

Postevita **Posteassicura**

GruppoAssicurativoPostevita

RELAZIONE
SEMESTRALE
CONSOLIDATA
2016

INDICE

Composizione degli Organi Sociali

Struttura del gruppo

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Executive Summary

Il contesto economico e di mercato

L'attività industriale

La gestione patrimoniale e finanziaria

L'organizzazione del Gruppo Poste Vita

Rapporti con la controllante e con altre imprese del Gruppo Poste Italiane

Altre informazioni

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE

Prospetti contabili consolidati

Note illustrative

Allegati

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO

Composizione degli Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE(1)

Presidente	Luigi Calabria
Amministratore Delegato	Maria Bianca Farina
Consigliere	Antonio Nervi
Consigliere	Pasquale Marchese
Consigliere	Bianca Maria Martinelli
Consigliere	Dario Frigerio
Consigliere	Salvatore Militello

COLLEGIO SINDACALE(1)

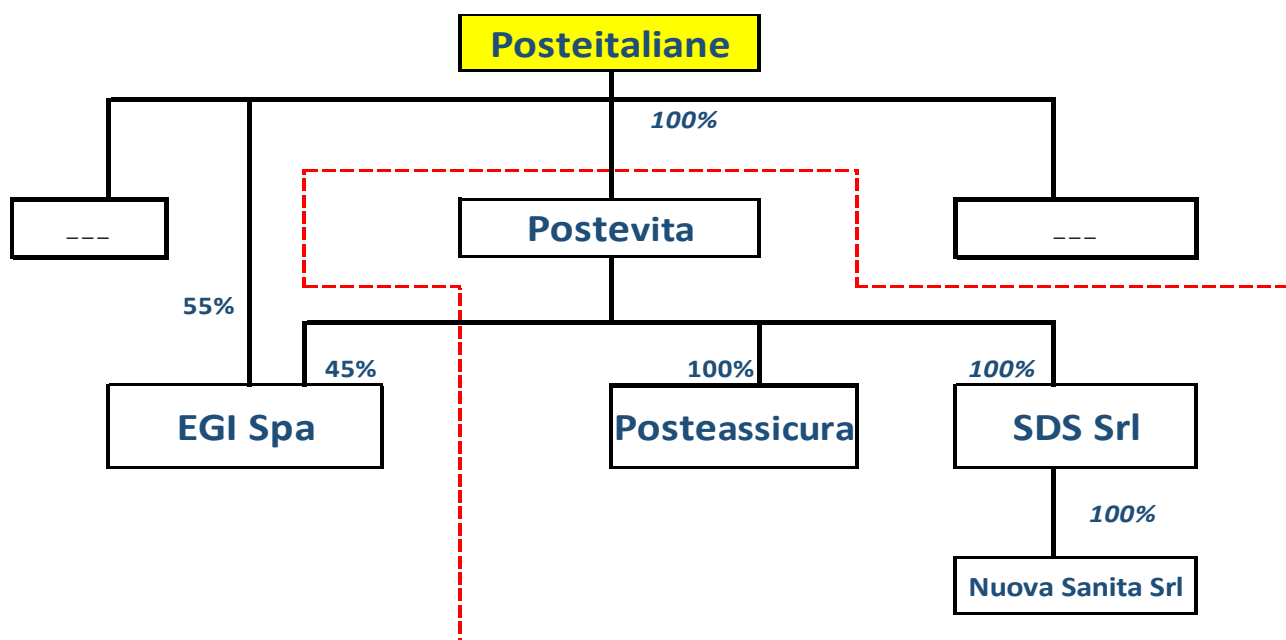
Presidente	Stefano Dell'Atti
Sindaco effettivo	Marco De Iapinis
Sindaco effettivo	Simona Arduini
Sindaco supplente	Franco Pichiorri
Sindaco supplente	Teresa Naddeo

SOCIETA' DI REVISIONE(2) BDO Italia SpA

1. Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 4 agosto 2014, durano in carica per tre esercizi e scadranno alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2016. Il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 5 agosto 2014 ha nominato l'Amministratore Delegato.
2. Incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti il 29 aprile 2014.

Struttura del Gruppo

Di seguito si riporta sinteticamente la struttura attuale del gruppo assicurativo ed il suo perimetro di consolidamento



La Capogruppo Poste Vita opera prevalentemente nel settore assicurativo Vita, e nel settore Danni, in misura meno rilevante ma in crescita.

L'area di consolidamento include la controllata Poste Assicura SpA, compagnia assicurativa fondata nel 2010 che opera nei rami danni, ad esclusione del ramo auto, posseduta al 100% dalla Capogruppo Poste Vita, e a partire dal 4 novembre 2015, S.D.S., System Data Software Srl, acquistata integralmente per un valore di 20,9 milioni di Euro, che a sua volta detiene il 100% del capitale sociale di S.D.S. Nuova Sanità Srl. Tale operazione si inquadra nel più ampio obiettivo strategico del Gruppo di potenziare l'offerta individuale e collettiva nel settore salute. Tali partecipazioni sono state consolidate integralmente.

Si segnala che con atto di fusione sottoscritto in data 25 luglio 2016 SDS Nuova Sanità S.r.l. è stata fusa per incorporazione in SDS System Data Software S.r.l. ai sensi dell'art. 2505 c.c., con contestuale modifica della denominazione sociale in Poste Welfare Servizi S.r.l..

La Capogruppo detiene anche una partecipazione non di controllo nella società Europa Gestioni Immobiliari SpA; tale società opera nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non più strumentale di Poste Italiane. EGI ha iniziato inoltre ad operare sul mercato dell'energia elettrica come acquirente "grossista" specificatamente autorizzato, proseguendo l'attività di fornitura precedentemente posta in essere, a favore del Gruppo Poste Italiane, dalla cessata Poste Energia S.p.A. fusa per incorporazione in EGI con effetti dal 31.12.2015.

Tale partecipazione non è consolidata integralmente ma valutata col metodo del patrimonio netto.

EXECUTIVE SUMMARY

Nel corso del primo semestre 2016, la gestione del gruppo Poste Vita si è mossa confermando le linee strategiche previste nel piano industriale e già avviate durante l'esercizio 2015, in particolare rafforzando la leadership nel mercato vita e consolidando il posizionamento rispetto agli altri player e puntando a crescere nel segmento welfare, investendo nel comparto delle coperture sanitarie, anche grazie all'acquisto della società SDS srl avvenuto alla fine del 2015.

Di seguito riportiamo lo schema di conto economico, distinto per gestione:

Dati in milioni di Euro

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	giu-16			giu-15		
	Gestione Danni	Gestione Vita	Totale	Gestione Danni	Gestione Vita	Totale
Premi netti	38,5	10.513,0	10.551,4	34,2	9.442,5	9.476,6
<i>Premi lordi di competenza</i>	51,9	10.521,7	10.573,5	47,3	9.449,1	9.496,4
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	-13,4	-8,7	-22,1	-13,2	-6,6	-19,8
Commissioni attive		2,1	2,1			0,0
Proventi finanziari netti su titoli relativi a prodotti tradizionali e rami danni	1,7	2.099,3	2.101,0	1,7	1.253,2	1.254,9
<i>Competenze</i>	1,6	1.207,1	1.208,7	1,6	1.139,1	1.140,7
<i>Plus /minus da realizzo</i>	0,1	193,3	193,4	0,2	272,4	272,6
<i>Plus/minus da valutazione</i>		698,9	698,9		-158,4	-158,4
Proventi finanziari netti su titoli a copertura index e unti linked		-114,9	-114,9		191,4	191,4
Variazione netta riserve tecniche	-15,8	-11.935,1	-11.950,9	-13,5	-10.375,5	-10.389,1
<i>Importi pagati</i>	-9,6	-3.690,0	-3.699,6	-10,1	-3.751,8	-3.761,8
<i>Variazione delle riserve tecniche</i>	-10,1	-8.252,7	-8.262,8	-8,3	-6.629,8	-6.638,2
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	3,8	7,7	11,5	4,9	6,0	10,9
Spese di gestione degli investimenti	-0,3	-19,9	-20,1	-0,3	-17,8	-18,1
Spese di gestione	-18,3	-276,7	-295,0	-13,2	-243,5	-256,7
<i>Provvigioni nette</i>	-8,6	-251,6	-260,2	-6,8	-223,0	-229,8
<i>Costi di funzionamento</i>	-9,7	-25,1	-34,8	-6,4	-20,5	-26,8
Altri ricavi / costi netti	3,3	-19,5	-16,1	-1,3	-17,6	-18,9
MARGINE OPERATIVO LORDO	9,2	248,3	257,4	7,5	232,7	240,2
Proventi finanziari netti relativi al patrimonio libero		44,3	44,3		53,6	53,6
Interessi passivi su prestiti subordinati		-18,7	-18,7		-19,9	-19,9
UTILE LORDO	9,2	273,9	283,1	7,5	266,4	273,9
Imposte	-2,6	-110,2	-112,8	-2,2	-106,3	-108,5
UTILE NETTO	6,5	163,7	170,3	5,3	160,1	165,4

Nel comparto vita, l'attività commerciale del primo semestre, in un contesto di mercato contraddistinto da bassi tassi di interesse e da un'elevata volatilità, è stata indirizzata, coerentemente con le linee strategiche individuate nel piano industriale, ad avviare un graduale e progressivo ribilanciamento della produzione verso prodotti assicurativi non garantiti (Multiramo, unit-linked), caratterizzati da un profilo rischio rendimento comunque moderato, compatibile con le caratteristiche della clientela del Gruppo, ma, potenzialmente con ritorni sugli investimenti più attrattivi. Parallelamente si sta investendo nello sviluppo di nuovi strumenti, supporti e formazione della rete (a copertura delle fasi di pre vendita, vendita e post vendita), in particolare per supportare la consulenza, la vendita e la gestione nel tempo della relazione con il cliente. Nel complesso, la produzione è risultata pari ad oltre 10,5 miliardi di euro (9,4 miliardi di Euro nel primo semestre del 2015) di cui circa 10,0 miliardi di Euro (9,3 miliardi di Euro nello stesso periodo del

2015) afferenti la commercializzazione di prodotti d'investimento e risparmio di Ramo I e V (prodotti tradizionali con gestione separata), mentre la raccolta nel prodotto Multiramo e di una nuova Unit (il cui collocamento è stato avviato alla fine del mese di aprile) è risultata nel primo semestre complessivamente pari a circa 472 milioni di Euro rispetto ai 189 milioni dello scorso anno.

Soddisfacente è risultata, anche, la commercializzazione di prodotti a premio ricorrente (Multiutile Ricorrente, Long Term Care, Posta Futuro Da Grande), con oltre 68,5 mila polizze vendute nel periodo, così come le vendite del prodotto PostaPrevidenzaValore che, con oltre 43 mila polizze collocate nel periodo ed un livello di adesioni che ha raggiunto le circa 824 mila unità, hanno permesso alla Compagnia di consolidare il proprio ruolo anche nel mercato della previdenza. Positivi sono stati infine i risultati afferenti la vendita di polizze di puro rischio (temporanee caso morte), vendute “stand alone” (al di fuori, cioè, di operazioni bundled con prodotti di natura finanziaria), con oltre 10,5 mila nuove polizze vendute nel corso del primo semestre del 2016, mentre circa 40,9 mila sono state le nuove polizze di prodotti, sempre di puro rischio, correlate a Mutui e Prestiti collocati presso la rete di Poste Italiane.

Nel comparto **danni**, sebbene la contribuzione al risultato di Gruppo sia ancora marginale, i risultati commerciali appaiono soddisfacenti, con un volume di premi lordi di competenza complessivamente pari a 51,9 milioni di Euro in crescita per circa 4,5 milioni di Euro (+ 10%) rispetto al dato rilevato alla fine del primo semestre 2015. L'attività commerciale è stata indirizzata principalmente all'individuazione di specifiche iniziative di marketing e commerciali finalizzata alla valorizzazione delle nuove esigenze della clientela nei campi del welfare e della sanità. In tale contesto, l'offerta è stata indirizzata verso prodotti modulari per la salute e prevenzione, **PosteProtezione Innova Salute e PosteProtezione Innova Infortuni**. Inoltre, anche alla luce della lettera al mercato del 26 agosto 2015 con la quale l'Autorità di Vigilanza invitava le Compagnie a rivedere complessivamente la struttura delle polizze abbinate ai finanziamenti e le relative modalità di collocamento, Poste Assicura ha posto in essere una complessiva rivisitazione dei prodotti offerti in tale segmento di business.

Per quanto attiene alla **gestione finanziaria**, nel corso del periodo, in un contesto caratterizzato da una flessione dei tassi di interesse e dei rendimenti dei titoli governativi, è proseguito il graduale processo di diversificazione degli investimenti attraverso l'incremento degli investimenti in titoli di capitale, in particolare in fondi multiasset aperti armonizzati di tipo UCITS. In linea con la *strategic asset allocation*, inoltre, è proseguito l'investimento in Fondi immobiliari (con target su immobili di tipo retail e uffici). La Compagnia, sempre in un'ottica di diversificazione degli investimenti, ha altresì deliberato la sottoscrizione di un investimento complessivamente per circa 260 milioni di Euro nel fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso denominato “Atlante”, gestito da Quaestio Capital Management, riservato esclusivamente agli Investitori Professionali. Il fondo investe prevalentemente in Emittenti che si trovino ad avere ratio patrimoniali inadeguati rispetto ai minimi regolamentari (e che quindi realizzino, su richiesta dell'Autorità di Vigilanza, interventi di rafforzamento patrimoniale da attuarsi mediante aumento di capitale) e investimenti in *Non Performing Loan* di una pluralità di banche italiane. Alla data della presente relazione, il Fondo ha richiamato 155,0 milioni di Euro, di cui 137,1 milioni di Euro allocati alla gestione separata PostaValorePiù e per la restante parte pari a 17,9 milioni di Euro allocati al patrimonio libero della Società. Fermo restando quanto indicato, il portafoglio continua ad essere investito prevalentemente in Titoli di Stato e obbligazioni “corporate”, con una esposizione complessiva che, rappresenta l'87% dell'intero portafoglio di classe C, mantenendo comunque una complessiva moderata propensione al rischio.

Positivi sia i rendimenti conseguiti nelle gestioni separate sia i risultati conseguiti dalla gestione del patrimonio libero; il rendimento cumulato delle gestioni separate alla fine del primo semestre 2016 è risultato rispettivamente pari a 4,33 % per la gestione PostaPrevidenza e a 3,12 % per la gestione PostaValorePiù.

I **proventi netti derivanti dagli investimenti finanziari**, conseguiti nel corso dei primi sei mesi del 2016 ammontano complessivamente, escludendo la componente valutativa, a 1.422,1 milioni di Euro, in lieve decremento rispetto al dato rilevato nei primi sei mesi del 2015 (1.594,6 milioni di Euro) in virtù principalmente della diminuzione dei tassi di interesse dei titoli governativi e delle minori plusvalenze nette da realizzo registrate. Con riferimento alla componente valutativa, si registrano plusvalenze nette da valutazione pari a 589,7 milioni di Euro (minusvalenze nette da valutazione pari a 114,5 milioni di Euro rilevati nello stesso periodo del 2015), di cui: i) 698,6 milioni di Euro di plusvalenze nette relativi ad investimenti inclusi nelle gestioni separate e pertanto interamente attribuite agli assicurati mediante il meccanismo dello *shadow accounting* e ii) 109,0 milioni di minusvalenze nette afferenti attivi a copertura di prodotti di tipo unit e index linked, riconducibili quasi esclusivamente ai warrant detenuti in portafoglio alla fine del periodo e che, pertanto, trovano compensazione nella corrispondente rivalutazione delle riserve.

In conseguenza delle menzionate dinamiche commerciali e finanziarie, **le riserve tecniche del portafoglio diretto** italiano ammontano a 109,4 miliardi di euro (100,3 miliardi di euro a fine 2015), di cui 90,1 miliardi di Euro riferiti ai prodotti di Ramo I e V (83,3 miliardi di Euro a fine 2015) mentre le riserve matematiche afferenti a prodotti, allorché il rischio d'investimento è sopportato dagli assicurati, ammontano a 7,3 miliardi di Euro (7,2 miliardi di Euro al 31 dicembre 2015). La Riserva di Deferred Policyholder Liability (DPL), correlata alla variazione di fair value degli strumenti finanziari a copertura delle riserve, è passata dai 9,7 miliardi di Euro rilevati alla fine del 2015 agli attuali 11,8 milioni di Euro, per effetto dell'incremento del Fair Value quale conseguenza dell'andamento più favorevole dei mercati finanziari rispetto alla fine del precedente esercizio.

Le riserve tecniche afferente ai rami Danni, al lordo delle cessioni in riassicurazione, ammontano alla fine dell'esercizio a 0,1 miliardi di Euro.

Con riferimento agli **aspetti di carattere organizzativo**, nel corso del primo semestre 2016 sono proseguite le numerose attività progettuali a sostegno dello sviluppo industriale e del continuo miglioramento funzionale/infrastrutturale dei più importanti sistemi di supporto al business oltre al rafforzamento della struttura organizzativa della Società a fronte della costante crescita in termini di dimensioni, di volumi e di nuove progettualità.

Conseguentemente, **i costi di funzionamento** sono risultati complessivamente pari a circa 34,8 milioni di Euro in crescita rispetto al dato rilevato alla fine dello stesso periodo del 2015 pari a 26,8 milioni di Euro. L'aumento dei costi, da ricondurre al generale rafforzamento quali/quantitativo dell'organico della Società, necessario a fronte della costante crescita in termini di dimensioni e di volumi, è da attribuirsi principalmente agli investimenti effettuati per il miglioramento funzionale/infrastrutturale dei più importanti sistemi di supporto al business per circa 3 milioni e a maggiori costi del personale per circa 3 milioni di Euro.

L'incidenza dei **costi amministrativi** anche nel corso del periodo continua comunque a mantenersi su livelli di gran lunga inferiori rispetto alla media di mercato (0,3% dei premi emessi e 0,1% delle riserve).

Il Patrimonio Netto del Gruppo Assicurativo Poste Vita ammonta al 30 giugno 2016 a 3.468 milioni di Euro con una variazione di 190,9 milioni di Euro rispetto al dato di inizio anno. Le variazioni intervenute nel periodo attengono quasi esclusivamente: i) all'utile di periodo pari a 170,2 milioni di Euro e ii) alla variazione della riserva derivante dalla valutazione dei titoli appartenenti alla categoria degli AFS afferenti il patrimonio libero della Compagnia (+21,0 milioni di Euro).

Stante le dinamiche commerciali e finanziarie sopramenzionate, il **risultato lordo** conseguito nel periodo risulta pari a 283,1 milioni di Euro (273,9 milioni di Euro nello stesso periodo del 2015). Tenuto conto della relativa fiscalità, il **risultato netto di periodo** ammonta a 170,3 milioni di Euro rispetto ai 165,4 milioni di Euro rilevati al 30 giugno 2015.

Gestione Vita

dati in milioni di Euro

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		Gestione Vita		
	giu-16	giu-15	Variazione	
Premi netti	10.513,0	9.442,5	1.070,5	11%
Premi lordi di competenza	10.521,7	9.449,1	1.072,6	11%
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-8,7	-6,6	-2,1	32%
Commissioni attive	2,1	0,0	2,1	ns
Proventi finanziari netti su titoli relativi a prodotti tradizionali	2.099,3	1.253,2	846,1	68%
Competenze	1.207,1	1.139,1	68,1	6%
Plus /minus da realizzo	193,3	272,4	-79,2	-29%
Plus/minus da valutazione	698,9	-158,4	857,3	-541%
Proventi finanziari netti su titoli a copertura index e unit linked	-114,9	191,4	-306,3	-160%
Variazione netta riserve tecniche	-11.935,1	-10.375,5	-1.559,6	15%
Importi pagati	-3.690,0	-3.751,8	61,7	-2%
Variazione delle riserve tecniche	-8.252,7	-6.629,8	-1.622,9	24%
Quote a carico dei riassicuratori	7,7	6,0	1,6	27%
Spese di gestione degli investimenti	-19,9	-17,8	-2,1	12%
Spese di gestione	-276,7	-243,5	-33,2	14%
Provvigioni nette	-251,6	-223,0	-28,6	13%
Costi di funzionamento	-25,1	-20,5	-4,7	23%
Altri ricavi / costi netti	-19,5	-17,6	-1,9	11%
MARGINE OPERATIVO LORDO	248,3	232,7	15,6	7%
Proventi finanziari netti relativi al patrimonio libero	44,3	53,6	-9,2	-17%
Interessi passivi su prestiti subordinati	-18,7	-19,9	1,2	-6%
UTILE LORDO	273,9	266,4	7,6	3%
Imposte	-110,2	-106,3	-3,9	4%
UTILE NETTO	163,7	160,1	3,7	2%

Come indicato in precedenza, nel corso del primo semestre i **premi netti di competenza**, al netto della quota in riassicurazione, raggiungono un importo di **10.513,0 milioni** di Euro, in crescita del 11% rispetto a 9.442,5 milioni di Euro nel primo semestre 2015.

Relativamente alla gestione degli investimenti, i **proventi finanziari netti** riferiti a titoli a copertura di prodotti tradizionali, complessivamente pari a 2.099,3 milioni di Euro (1.253,2 milioni di Euro al 30 giugno 2015). I proventi finanziari netti riferiti a titoli conseguiti nel corso dei primi sei mesi del 2016 ammontano, escludendo la componente valutativa, complessivamente a 1.400,4 milioni di Euro, sostanzialmente in linea rispetto al dato rilevato nello stesso periodo del 2015 pari a 1.411,4 milioni di Euro, nonostante la crescita delle masse gestite per effetto della diminuzione dei tassi di interesse dei titoli di stato e delle minori plusvalenze nette da realizzo registrate. Con riferimento alla componente valutativa rispetto al 2015, si rileva l'iscrizione nel periodo di plusvalenze nette da valutazione, per complessivi 698,9 milioni di Euro rispetto a minusvalenze nette da valutazione pari a 158,4 milioni di Euro registrate nel primo semestre 2015.

Con riferimento **agli investimenti a copertura di prodotti index e unit linked**, l'accresciuta volatilità dei mercati finanziari che si è riflessa negativamente in particolare sui warrant relativi alle polizze index - linked, nonché la riduzione dei volumi in virtù della scadenza di alcuni prodotti di ramo III, si rileva il conseguimento di un risultato finanziario negativo per circa 114,9 milioni di Euro (positivo per 191,4 milioni

di Euro nel primo semestre 2015). Tale importo si riflette comunque pressoché integralmente nella corrispondente rivalutazione delle correlate riserve tecniche.

Per effetto delle menzionate dinamiche commerciali e della corrispondente rivalutazione delle passività assicurative in virtù dei risultati finanziari conseguiti, la corrispondente **variazione delle riserve tecniche**, al netto della quota ceduta ai riassicuratori, risulta essere pari alla fine del primo semestre 2016 a 8.252,7 milioni di Euro contro 6.629,8 milioni di Euro dell'analogo periodo del 2015.

Le **liquidazioni** per prestazioni assicurative alla clientela sono risultate nel corso del periodo complessivamente pari a circa 3.690,0 milioni di Euro (3.751,8 milioni nello stesso periodo del 2015) comprensive di scadenze di polizze per circa 1,8 miliardi di Euro. Il decremento rispetto allo stesso periodo del 2015 è ascrivibile alle minori scadenze rilevate nel periodo, in particolare con riferimento alle polizze di ramo III. L'incidenza dei riscatti rispetto alle riserve iniziali risulta pari al 3,0% (3,3% al 30 giugno 2015) dato che continua a mantenersi su livelli ampiamente inferiori rispetto al dato medio di mercato (pari a 7,1 % alla fine del primo trimestre 2016, ultimo dato disponibile)

I costi di funzionamento sono risultati complessivamente pari a circa 25,1 milioni di Euro in crescita rispetto al dato rilevato alla fine dello stesso periodo del 2015 pari a 20,5 milioni di Euro, per effetto principalmente del rafforzamento quali/quantitativo dell'organico della Società, necessario a fronte della costante crescita in termini di dimensioni e di volumi, e degli investimenti effettuati per il miglioramento funzionale/infrastrutturale dei più importanti sistemi di supporto al business.

Anche alla luce di quanto sopra, la gestione vita registra un **marginale operativo lordo** di periodo pari a **248,3 milioni** di Euro al 30 giugno 2016, che confrontato con il medesimo periodo del 2015; risulta in crescita di circa il 7%.

Le menzionate dinamiche commerciali, accompagnate dai positivi risultati commerciali conseguiti dalla gestione degli investimenti hanno consentito una **crescita del margine operativo lordo** dai 232,7 milioni di Euro rilevati nel primo semestre 2015 agli attuali 248,3 milioni di Euro. Positivi anche i risultati derivanti dalla gestione finanziaria del patrimonio libero (complessivamente pari ad 44,3 milioni di Euro), seppur in calo rispetto al dato rilevato nello stesso periodo del 2015 (pari a 53,6 milioni di Euro). Conseguentemente il **risultato lordo di periodo** si attesta ad 273,9 milioni di Euro in crescita rispetto ai 266,4 milioni di Euro del 2015; considerando il carico fiscale, il **risultato netto di periodo**, risulta pari a 163,7 milioni di Euro (160,1 milioni di Euro al 30 giugno 2015).

Gestione Danni

dati in milioni di Euro

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Gestione Danni			
	giu-16	giu-15	Variazione	
Premi netti	38,5	34,2	4,3	13%
<i>Premi lordi di competenza</i>	51,9	47,3	4,5	10%
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	-13,4	-13,2	-0,2	2%
Commissioni attive	0,0	0,0		
Proventi finanziari netti su titoli relativi a prodotti tradizionali	1,7	1,7	0,0	0%
<i>Competenze</i>	1,6	1,6	0,0	-1%
<i>Plus /minus da realizzo</i>	0,1	0,2	0,0	-18%
<i>Plus/minus da valutazione</i>	0,0	0,0		
Proventi finanziari netti su titoli a copertura index e unti linked	-	-		
Variazione netta riserve tecniche	-15,8	-13,5	-2,3	17%
<i>Importi pagati</i>	-9,6	-10,1	0,5	-5%
<i>variazione delle riserve tecniche</i>	-10,1	-8,3	-1,7	21%
<i>Quote a carico dei riassicuratori</i>	3,8	4,9	-1,0	-21%
Spese di gestione degli investimenti	-0,3	-0,3	0,0	-10%
Spese di gestione	-18,3	-13,2	-5,1	39%
<i>Provvigioni nette</i>	-8,6	-6,8	-1,8	26%
<i>Costi di funzionamento</i>	-9,7	-6,4	-3,3	52%
Altri ricavi / costi netti	3,3	-1,3	4,7	-350%
MARGINE OPERATIVO LORDO	9,2	7,5	1,6	22%
Proventi finanziari netti relativi al patrimonio libero	-	-		
Interessi passivi su prestiti subordinati	-	-		
UTILE LORDO	9,2	7,5	1,6	22%
Imposte	-2,6	-2,2	-0,4	19%
UTILE NETTO	6,5	5,3	1,2	22%

I premi lordi di competenza afferenti la gestione Danni e relativi alle polizze collocate nel corso del periodo ammontano complessivamente a circa 51,9 milioni di Euro (+10% rispetto al dato dello stesso periodo del 2015); in termini di competenza economica, tenuto conto della quota ceduta in riassicurazione, i **premi netti** ammontano a circa 38,5 milioni di Euro (+13% rispetto ai 34,2 milioni di Euro del 2015).

Tali dinamiche sono state accompagnate anche da un positivo andamento tecnico conseguente ad una contenuta sinistrosità rispetto alla crescita del portafoglio e sostanzialmente in linea rispetto alle dinamiche registrate nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Nel corso del semestre, gli **oneri relativi ai sinistri** (importi pagati e variazione delle riserve tecniche) sono risultati complessivamente pari a 19,7 milioni di Euro rispetto ai 18,4 milioni di Euro del primo semestre del 2015. La voce si riferisce alla variazione della riserva sinistri dell'esercizio (comprensiva dell'accantonamento relativo ai sinistri tardivi), pari a 10,0 milioni di Euro e ai sinistri pagati, comprensivi delle spese di liquidazione e delle spese dirette, che nel corso del periodo ammontano a circa 9,7 milioni di Euro. All'interno di tali voci, 0,1 milioni di Euro si riferiscono alla variazione della riserva per sinistri accaduti ma non denunciati (IBNR) intervenuta nel corso del primo semestre 2016.

Tenuto conto della quota a carico dei riassicuratori, pari a 3,8 milioni di Euro, la variazione netta delle riserve tecniche, ammonta a 15,8 milioni di Euro alla fine del periodo rispetto ai 13,5 milioni di Euro dell'analogo periodo 2015.

Stante le dinamiche commerciali e l'evoluzione dei sinistri descritte in precedenza, il valore del loss ratio¹ complessivo (incluso riserva sinistri IBNR), risulta pari alla fine del primo semestre 2016 a 38,0%,

¹ Tale indicatore tiene conto della riallocazione delle spese di liquidazione, effettuata sulla base delle disposizioni civilistiche.

inferiore rispetto al dato registrato al 30 giugno 2015 (pari a 39,4%), nonostante quest'ultimo beneficiasse della variazione positiva della riserva per rischi in corso per 3,3 milioni di Euro e comunque inferiore rispetto all'ultimo dato di mercato attualmente disponibile (relativo all'esercizio 2015 e pari al 52,6%).

Per l'attività di distribuzione ed incasso sono state corrisposte all'intermediario Poste Italiane **provvigioni** complessivamente pari a circa 13,4 milioni di Euro (11,0 milioni di Euro al 30 giugno 2015), che al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori, e della variazione delle provvigioni da ammortizzare registrata nel periodo ammontano complessivamente a 8,6 milioni di Euro (6,8 milioni di Euro al 30 giugno 2015).

Con riferimento agli aspetti di carattere organizzativo, nel corso dei primi sei mesi del 2016, sono proseguite le numerose attività progettuali a sostegno dello sviluppo industriale e del continuo miglioramento funzionale/infrastrutturale dei più importanti sistemi di supporto al business. Inoltre nel corso del semestre sono state sostenute spese di pubblicità per circa 3 milioni di Euro e non sostenute nel corso del 2015 funzionali a sostenere il piano di sviluppo commerciale della Compagnia. Conseguentemente, i costi di funzionamento sono risultati complessivamente pari a circa 9,7 milioni di Euro (di cui circa 3 milioni di Euro riferiti alla controllata SDS) in crescita rispetto ai 6,4 milioni di Euro al 30 giugno 2015.

La **gestione finanziaria**, prudente e tesa a preservare la solidità patrimoniale dell'impresa, ha generato nel periodo proventi finanziari netti per 1,7 milioni di Euro, in linea rispetto al dato rilevato nel primo semestre del 2015.

La voce **altri costi e ricavi netti** pari a 3,3 milioni di Euro alla fine del primo semestre 2016 rispetto a -1,3 milioni di Euro rilevati nel corso dei primi sei mesi del 2015, è composta prevalentemente dai ricavi conseguiti dalla controllata SDS nel corso del periodo per 4,9 milioni di Euro al netto degli storni relativi a premi emessi negli esercizi precedenti per 1,0 milioni di Euro e della minusvalenza derivante dall'alienazione dei corner alla Capogruppo Poste Italiane per 0,7 milioni di Euro.

Tali dinamiche, hanno consentito il conseguimento di un **risultato operativo lordo** pari a 9,2 milioni di Euro rispetto ai 7,5 milioni di Euro rilevati nel primo semestre 2015, tenuto conto: a) che il risultato dello scorso anno beneficiava del contributo economico positivo derivante dal rilascio della riserva per rischi in corso per circa 2,7 milioni di Euro, al netto delle cessioni in riassicurazione e b) che nel corso del primo semestre 2016 si rileva un incremento di spese di pubblicità per circa 3 milioni di Euro rispetto al dato del primo semestre 2015, funzionali a sostenere la crescita del business. Considerando il carico fiscale del periodo, la Gestione Danni chiude il semestre con un **risultato netto**, pari a 6,5 milioni di Euro, rispetto ai 5,3 milioni di Euro rilevati alla fine del primo semestre del 2015.

Per quanto attiene, le società S.D.S e Nuova Sanità, acquistate integralmente in data 4 novembre 2015 al fine di potenziare l'offerta individuale e collettiva nel settore salute del Gruppo Assicurativo, contribuiscono alla formazione del risultato netto della Gestione Danni per 1,2 milioni di Euro. In data 18 aprile 2016, l'assemblea della società S.D.S. ha deliberato l'approvazione della fusione per incorporazione della Società S.D.S. Nuova Sanità S.r.l., nella società S.D.S. System Data Software S.r.l., mediante annullamento delle quote della società incorporanda, senza sostituzione con quote della società incorporante e con atto di fusione sottoscritto in data 25 luglio 2016 S.D.S. Nuova Sanità S.r.l. è stata fusa per incorporazione in S.D.S. System Data Software S.r.l. ai sensi dell'art. 2505 c.c., con contestuale modifica della denominazione sociale in Poste Welfare Servizi S.r.l..

Principali indicatori gestionali

Si riporta di seguito un prospetto di sintesi dei principali KPI nonché gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati:

(dati in milioni di Euro)

DATI PATRIMONIALI	giu-16	dic-15	Variazione	
Patrimonio Netto	3.468,0	3.277,0	191,0	5,8%
Riserve Tecniche	109.397,3	100.314,2	9.083,1	9,1%
N.ro contratti in essere	6.434.795,0	5.637.620,0	797.175,0	14,1%
Investimenti Finanziari*	113.042,5	104.061,9	8.980,6	8,6%
Risorse Umane	468,0	452,0	16,0	

DATI ECONOMICI	giu-16	giu-15	Variazione	
Premi lordi di competenza	10.573,5	9.496,4	1.077,1	11,3%
Utile Netto	170,3	165,4	4,9	2,9%
Incidenza costi su riserve	0,1%	0,1%	0,0	-
Incidenza costi su premi	0,3%	0,3%	0,0	-

* comprensivo delle disponibilità liquide

(dati in milioni di Euro)

ATTIVO	giu-16	dic-15	Variazione	
Investimenti	112.371,5	102.453,8	9.917,7	9,7%
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	105,4	105,2	0,2	0,1%
Finanziamenti e crediti	48,7	101,4	-52,7	-52,0%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	90.872,1	83.871,3	7.000,8	8,3%
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	21.345,4	18.375,9	2.969,5	16,2%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	671,0	1.608,1	-937,1	-58,3%
Riserve tecniche cedute	64,6	57,4	7,2	12,5%
Attivi materiali e immateriali	48,9	49,8	-0,9	-1,8%
Crediti e altre attività	1.991,5	1.543,0	448,5	29,1%
TOTALE ATTIVO	115.147,5	105.712,1	9.435,4	8,9%

(dati in milioni di Euro)

PASSIVO	giu-16	dic-15	Variazione	
Patrimonio Netto	3.468,0	3.277,0	191,0	5,8%
Riserve tecniche	109.397,3	100.314,2	9.083,1	9,1%
Fondo Rischi	11,2	11,2	0,0	0,0%
Debiti e altre passività	2.271,1	2.109,7	161,3	7,6%
TOTALE PASSIVO	115.147,5	105.712,1	9.435,4	8,9%

Dati in milioni di Euro

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	giu-16			giu-15		
	Gestione Danni	Gestione Vita	Totale	Gestione Danni	Gestione Vita	Totale
Premi netti	38,5	10.513,0	10.551,4	34,2	9.442,5	9.476,6
Premi lordi di competenza	51,9	10.521,7	10.573,5	47,3	9.449,1	9.496,4
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-13,4	-8,7	-22,1	-13,2	-6,6	-19,8
Commissioni attive		2,1	2,1			0,0
Proventi finanziari netti su titoli relativi a prodotti tradizionali e rami danni	1,7	2.099,3	2.101,0	1,7	1.253,2	1.254,9
Competenze	1,6	1.207,1	1.208,7	1,6	1.139,1	1.140,7
Plus /minus da realizzo	0,1	193,3	193,4	0,2	272,4	272,6
Plus/minus da valutazione		698,9	698,9		-158,4	-158,4
Proventi finanziari netti su titoli a copertura index e unti linked		-114,9	-114,9		191,4	191,4
Variazione netta riserve tecniche	-15,8	-11.935,1	-11.950,9	-13,5	-10.375,5	-10.389,1
Importi pagati	-9,6	-3.690,0	-3.699,6	-10,1	-3.751,8	-3.761,8
Variazione delle riserve tecniche	-10,1	-8.252,7	-8.262,8	-8,3	-6.629,8	-6.638,2
Quote a carico dei riassicuratori	3,8	7,7	11,5	4,9	6,0	10,9
Spese di gestione degli investimenti	-0,3	-19,9	-20,1	-0,3	-17,8	-18,1
Spese di gestione	-18,3	-276,7	-295,0	-13,2	-243,5	-256,7
Provvigioni nette	-8,6	-251,6	-260,2	-6,8	-223,0	-229,8
Costi di funzionamento	-9,7	-25,1	-34,8	-6,4	-20,5	-26,8
Altri ricavi / costi netti	3,3	-19,5	-16,1	-1,3	-17,6	-18,9
MARGINE OPERATIVO LORDO	9,2	248,3	257,4	7,5	232,7	240,2
Proventi finanziari netti relativi al patrimonio libero		44,3	44,3		53,6	53,6
Interessi passivi su prestiti subordinati		-18,7	-18,7		-19,9	-19,9
UTILE LORDO	9,2	273,9	283,1	7,5	266,4	273,9
Imposte	-2,6	-110,2	-112,8	-2,2	-106,3	-108,5
UTILE NETTO	6,5	163,7	170,3	5,3	160,1	165,4

IL CONTESTO ECONOMICO E DI MERCATO

La crescita economica mondiale prosegue, ma con un ritmo moderato. I principali organismi internazionali (OCSE, Banca Mondiale e FMI) hanno rivisto al ribasso le loro stime di crescita economica globale per il 2016 e il 2017.

Nell'ambito delle principali economie avanzate (Stati Uniti, Area Euro, Regno Unito e Giappone), le indicazioni disponibili sul Prodotto Interno Lordo (di seguito "PIL"), relativo alla prima parte del 2016, sembrano confermare il proseguimento della fase di espansione del ciclo economico, che ha caratterizzato il 2015. In particolare, la fase di espansione del ciclo economico nell'Eurozona ha visto, nel primo trimestre 2016, il PIL reale crescere dell'1,7% su base annua e dello 0,6% su base trimestrale. Tuttavia, i rischi sulla ripresa economica (il rallentamento della domanda dei Paesi emergenti, la situazione geo-politica, le attese sul prezzo del petrolio e, da ultimo, l'esito del referendum sull'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea) restano orientati al ribasso.

Il risultato del referendum del 23 giugno, che ha visto la prevalenza dei voti favorevoli all'uscita del Regno Unito dall'Unione europea (cosiddetta Brexit), inciderà profondamente sui rapporti fra Regno Unito e Unione europea. L'esito della consultazione sulla Brexit ha aumentato la volatilità dei mercati finanziari internazionali e, benché le sue conseguenze siano di difficile valutazione, ha accresciuto i rischi sulle prospettive di crescita globali, che risentono già della debolezza delle economie emergenti. Nel Regno Unito, dopo il referendum, il Governatore della Banca d'Inghilterra valuta che le prospettive economiche si siano deteriorate per effetto dell'aumentata incertezza e di sviluppi finanziari meno favorevoli.

Per quanto concerne l'inflazione, i prezzi al consumo stanno risalendo negli Stati Uniti, sebbene ancora lontani dal "target" della Federal Reserve, mentre la loro crescita rimane molto contenuta nell'Eurozona, nel Regno Unito e in Giappone. A causa della perdurante debolezza dei prezzi energetici e dell'ampia capacità produttiva e occupazionale inutilizzata, nell'Eurozona i prezzi al consumo hanno fatto registrare, solo nel mese di giugno, la prima variazione annua positiva (+0,1% a/a) da inizio anno.

La situazione dei principali Paesi emergenti (Brasile, Russia, India e Cina) rimane fragile. La recessione, infatti, si è aggravata in Brasile e, sebbene con alcuni segnali di attenuazione, prosegue in Russia mentre, in Cina, la crescita economica continua a decelerare. Tra quelle citate, l'India rimane l'unica ad essere interessata da una fase di espansione del ciclo economico.

Infine, l'orientamento della politica monetaria delle banche centrali dei paesi avanzati rimane estremamente "accomodante". Negli Stati Uniti, il mercato del lavoro e l'inflazione continuano a condizionare la strategia di "normalizzazione" della politica monetaria della Federal Reserve (FED) che, tuttavia, nel corso dell'anno è apparsa sempre più influenzata anche dall'evoluzione del contesto economico e finanziario internazionale (crescita economica cinese, calo del prezzo del petrolio, volatilità dei mercati finanziari e Brexit). Dopo sette anni di politica monetaria di "tassi zero", nel mese di dicembre 2015, la banca centrale statunitense ha portato il range del fed funds rate (il tasso di riferimento della banca centrale statunitense) dallo 0,00-0,25% allo 0,25%-0,50% e ha dichiarato di avere in programma un aumento graduale del costo del denaro. Nel corso del 2016, la FED ha preferito mantenere invariato il costo del denaro. Infatti, sebbene fiduciosa di raggiungere i suoi obiettivi di occupazione e di inflazione, l'evoluzione dello scenario geo-politico internazionale e l'andamento ed i rischi dei mercati finanziari sono stati, fino ad oggi, tali da rendere opportuna l'adozione di un "sentiero" di rialzo dei tassi d'interesse improntato alla cautela. Di fatto, sebbene l'employment report di giugno abbia confermato il proseguimento del processo di riduzione del tasso di disoccupazione, l'esito del referendum britannico sulla Brexit ha contribuito a ridimensionare sensibilmente le probabilità di assistere ad un nuovo rialzo del costo del denaro entro dicembre 2016. Per contrastare il deterioramento atteso dell'inflazione e della crescita economica, la Banca Centrale Europea (BCE) ha varato,

dapprima nel mese di marzo, un pacchetto di misure di stimolo monetario oltre quanto atteso dai mercati finanziari. In tale occasione, la BCE ha deciso i seguenti interventi: i) tagliare i tassi di interesse ufficiali (il tasso di riferimento è sceso allo zero per cento, il tasso applicato sui depositi delle banche al -0,4% e quello sui prestiti alle banche allo 0,25%); ii) potenziare il Quantitative Easing (incrementando il volume degli acquisti di titoli da 60 a 80 mld/€ e introducendo la possibilità di acquistare, a partire dall'8 giugno, corporate bond investment grade, emessi in euro da soggetti non bancari); iii) per favorire l'afflusso di credito a famiglie ed imprese, lanciare n. 4 nuove operazioni trimestrali di TLTRO (con partenza il 22 giugno e a condizioni più vantaggiose per le banche rispetto alle precedenti operazioni); e successivamente come era nelle attese, nella riunione dell' 8 settembre, il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di confermato i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale rispettivamente allo 0,00%, allo 0,25% e al -0,40%. La BCE ha dichiarato inoltre che "continua ad attendersi che i tassi di interesse di riferimento si mantengano su un livello pari o inferiore a quello attuale per un prolungato periodo di tempo e ben oltre l'orizzonte degli acquisti netti di attività".

I mercati finanziari

Dopo la discesa registrata nel primo mese e mezzo dell'anno, il prezzo degli asset più rischiosi è tornato a salire, grazie al maggiore stimolo monetario da parte della BCE, alle aspettative di rallentamento del rialzo dei tassi di interesse negli Stati Uniti e al recupero di parte delle perdite accumulate, da inizio anno, dai mercati azionari europei grazie ai titoli legati al prezzo del petrolio e a quelli bancari. In tale contesto, la "fuga" verso gli asset più sicuri, registrata nelle settimane precedenti, è rientrata ed i principali indici di "avversione al rischio" sono scesi sia sui mercati azionari che su quelli obbligazionari.

I mercati finanziari sono rimasti, tuttavia, condizionati dal permanere di alcune situazioni di incertezza come: i) il taglio delle stime sulla crescita economica mondiale da parte dei principali organismi internazionali; ii) i dubbi sull'efficacia delle politiche monetarie caratterizzate da tassi di deposito "negativi"; iii) la politica monetaria statunitense; iv) il quadro geopolitico in Europa (le conseguenze che potrebbero scaturire dal risultato del referendum del 23 giugno, che ha visto la prevalenza dei voti favorevoli all'uscita del Regno Unito dall'Unione europea (cosiddetta Brexit) e le elezioni politiche in Spagna) e in Medio-Oriente; v) la situazione economica e patrimoniale delle banche europee (in particolare di quelle italiane).

Il 23 giugno, la Gran Bretagna ha deciso a favore della *Brexit* con il 52% dei voti favorevoli. La reazione iniziale dei mercati finanziari è stata, come nelle attese, vistosamente negativa e caratterizzata dalla vendita degli asset più rischiosi.

Per quanto riguarda le curve governative "core", il rendimento decennale USA è sceso fin sotto l'1,4% mentre il rendimento decennale tedesco è diventato negativo per la prima volta dalla nascita dell'Unione Economica e Monetaria, arrivando a ridosso del -0,2% nella giornata del 7 luglio.

Tre le emissioni governative "periferiche" dell'Eurozona, il rendimento decennale italiano è prima salito sopra l'1,5% e poi sceso verso l'1,2%, beneficiando della "protezione" della BCE e delle attese di nuove modifiche ai limiti del piano di acquisto dei titoli di Stato nell'ambito del *Quantitative Easing*. Lo spread sul bund tedesco, complice anche l'andamento del rendimento decennale tedesco, è prima salito sopra i 160 bps e poi sceso sotto i 130 bps.

Tutti gli indici azionari europei sono inizialmente scesi e tornati a ridosso ai minimi di inizio anno, per effetto sia dell'esito del referendum britannico che del riacutizzarsi della crisi delle banche europee. Nei giorni immediatamente successivi all'esito del referendum, l'indice *STOXX Europe 600* è arrivato a perdere il 10% ca., lo *STOXX Europe 600 Banks* il 21% ca., mentre il *FTSE Italia All-Share Banks*, relativo alle sole

banche italiane, è sceso del 30% ca. Le ultime due settimane hanno, tuttavia, visto i mercati azionari europei risalire e recuperare parte delle perdite post *Brexit* soprattutto grazie alla performance dei titoli bancari. L'incertezza rimane, tuttavia, alta soprattutto in attesa dell'esito degli *stress test* della BCE (attesi il 29 luglio) e di una soluzione alle tensioni relative al settore bancario in Italia.

In tale contesto, tra i principali asset britannici, il solo a scendere è stata la sterlina. Le attese di un intervento della *Bank of England* (BoE) hanno, infatti, indebolito la valuta inglese, ma favorito sia la discesa dei rendimenti governativi (quello del *Gilt* decennale è sceso sotto l'1%) sia la tenuta dell'indice londinese FTSE 100 (unica delle principali borse europee positiva da inizio anno). Successivamente, la decisione inattesa della BoE di non tagliare il costo del denaro e di rinviare tale decisione (probabilmente già ad agosto) ha avuto, per il momento, un impatto limitato sul rendimento del *Gilt* decennale e sulla Borsa londinese, ma ha favorito un rimbalzo della sterlina verso l'euro e il dollaro statunitense.

Nel comparto *corporate* europeo, è proseguita la discesa dei rendimenti delle obbligazioni societarie *investment grade*, favorita dalla possibilità della BCE di effettuare acquisti anche su questa asset class.

Infine, sui mercati valutari il cambio eur/usd si mantiene sopra i livelli di inizio anno mentre, nel comparto delle materie prime, il prezzo del petrolio è in calo rispetto ai recenti massimi di giugno (quando era salito sopra i 50 dollari al barile), evidenziando un rialzo del 67% ca. rispetto ai minimi di inizio anno (quando il prezzo era di poco inferiore ai 30 dollari al barile).

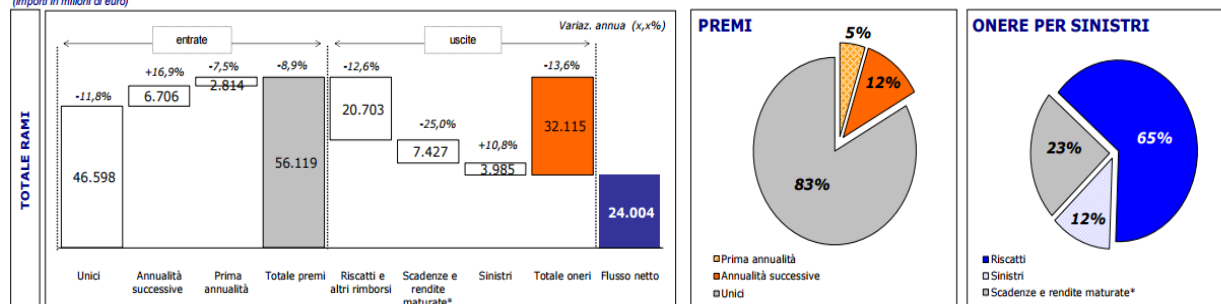
Mercato assicurativo vita

Nel corso del primo semestre 2016 il volume premi complessivo è pari a circa 56,1 miliardi di Euro in calo del 8,9% rispetto al dato relativo al primo semestre del 2015 ma superiore alla raccolta dei semestri precedenti. Tale risultato è determinato dalla diminuzione del volume dei premi, dovuto in gran parte alle polizze di ramo III, che ha annullato il contributo positivo apportato dal decremento dell'ammontare delle prestazioni, principalmente grazie al contenimento degli importi riscattati o disinvestiti delle polizze di ramo. L'ammontare dei primi sei mesi del 2016 risulta costituito per l'83% da premi unici, in calo dell'11,8% rispetto allo stesso periodo del 2015 e per il restante 17% da premi periodici. Quest'ultima quota è costituita per il 5% da premi di prima annualità (-7,5% rispetto al 2015) e per il 12% da premi di annualità successive, in aumento del 16,9%.

Al primo semestre 2016 la raccolta netta si mantiene positiva e pari a circa 24 miliardi di Euro (si veda la tabella sotto riportata per i dettagli, fonte: ANIA) in diminuzione dell'1,8% rispetto all'analogo periodo del 2015 ma in aumento del 10,6% rispetto al 2014. Le riserve tecniche si attestano a circa 598 miliardi di Euro, con un incremento dell'8,4% rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso.

Fig. 1 - Flussi di entrate-uscite distinti per tipologia di premio e voce di uscita DA INIZIO ANNO

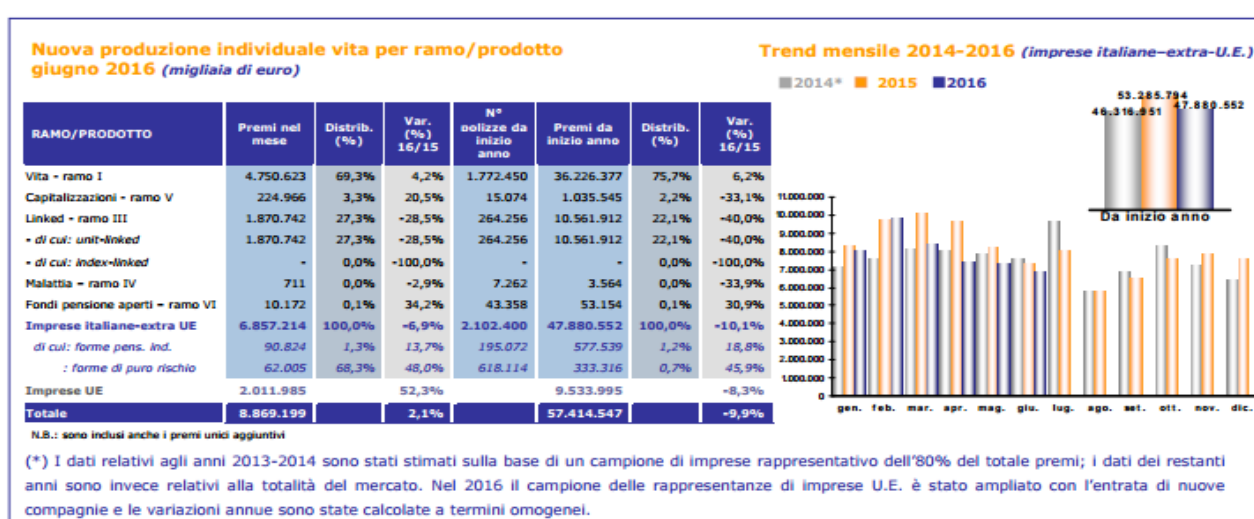
(importi in milioni di euro)



I riscatti nelle polizze a vita intera sono interpretabili in larga misura come disinvestimenti e non come risoluzione anticipata di contratti.

(*): la voce comprende anche la variazione delle riserve per somme da pagare, ossia l'accantonamento per importi già maturati ma ancora da liquidare.

Focalizzando l'attenzione sulla nuova produzione delle polizze individuali delle imprese italiane ed estere a giugno 2016 si registrano premi per un ammontare pari a circa 57,4 miliardi di euro in contrazione dell'9,9% rispetto al dato relativo allo stesso periodo del 2015. Analizzando la composizione e l'andamento della raccolta dei premi di nuova produzione per ramo, si nota che il ramo I registra un incremento del 6,2% rispetto all'anno precedente ed è il ramo più commercializzato, rappresentando circa i quattro quinti della raccolta complessiva. I premi investiti in fondi unit-linked hanno registrato, invece, un decremento rispetto all'anno precedente del 40% e pesano per il 22% circa della nuova produzione. Le operazioni di capitalizzazione registrano una contrazione del 33% circa e rappresentano il 2% circa della nuova produzione totale. Ancora marginale, rispetto alla raccolta totale, sia la nuova produzione di ramo VI afferente alla gestione dei fondi pensione sia quella di ramo IV afferente alle polizze malattia di lungo termine. Di seguito si riportano i dati di dettaglio sulla nuova produzione pubblicati dall'ANIA.



Per quanto riguarda i canali distributivi gli sportelli postali e bancari intermediano oltre 70% dei volumi complessivi registrando una contrazione di circa il 6,5% circa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il secondo canale, in termini di raccolta premi, sono i promotori finanziari con una quota di mercato del 10% registrando una contrazione di circa il 29% rispetto al primo semestre del 2015. Gli agenti di assicurazione rappresentano una quota di mercato pari a circa il 10%. In contrazione sono risultate sia le agenzie in economia, mentre gli altri canali inclusi i broker registrano un incremento del 18,5%, come illustrato di seguito:

Ripartizione % per tipologia di premio e per canale

(Da inizio anno)

Nuova produzione vita per canale distributivo

giugno 2016 (migliaia di euro)

RIPARTIZIONE PREMI PER CANALE							
TIPO DI PREMIO	N° polizze/adesioni	Sportelli bancari e postali	Agenti	Agenzie in economia	Promot. finanziari	Altre forme (inclusi Broker)	Totale
Annui	18,6%	2,0%	2,6%	11,3%	0,1%	1,4%	2,1%
Unici	58,9%	93,2%	89,6%	77,4%	99,1%	78,6%	93,1%
Ricorrenti	22,5%	4,8%	7,8%	11,3%	0,8%	20,0%	4,8%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

CANALE DISTRIBUTIVO	Premi nel mese	Distrib. (%)	Var. (%) 16/15	Premi da inizio anno	Distrib. (%)	Var. (%) 16/15
Sportelli bancari e postali	4.607.455	67,2%	-8,8%	34.878.893	72,8%	-6,5%
Agenti	858.588	12,5%	23,2%	4.824.348	10,1%	-4,7%
Agenzie in economia	300.652	4,4%	32,8%	1.403.202	2,9%	-3,5%
Promotori finanziari	1.041.674	15,2%	-24,3%	6.540.122	13,7%	-29,4%
Altre forme (inclusi Broker)	48.845	0,7%	187,7%	233.987	0,5%	18,5%
Imprese italiane-extra UE	6.857.214	100,0%	-6,9%	47.880.552	100,0%	-10,1%

N.B.: sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi

Relativamente alla modalità di versamento del premio, si nota che i premi unici rappresentano il 93% della nuova produzione totale in termini di premi e il 60% in termini di numero di polizze.

Mercato assicurativo “danni”

Il mercato assicurativo danni, relativamente alla totalità delle imprese (italiane, rappresentanze di imprese U.E. ed extra U.E.), ha registrato, alla fine del primo semestre 2016, una **contrazione** nella raccolta premi complessiva dell'1,5% rispetto allo stesso periodo del 2015, con un portafoglio di 18,1 miliardi di Euro. A tale flessione ha contribuito una diminuzione dei premi del comparto Auto (-4,3%) in parte compensata dalla crescita degli altri rami danni (+1,3%). In particolare, i rami che risultano avere una crescita uguale o superiore alla media sono stati: Altri Danni ai beni (1.503 milioni; +2,2%), Malattia (1.195 milioni di Euro; +8,5%); Tutela Legale (196 milioni di Euro; +4,9%); Cauzione (261 milioni di Euro; + 5,6%); Corpi veicoli marittimi (157 milioni di Euro; +6,8%), Assistenza (355 milioni di Euro; + 7,1 %).

PREMI LAVORO DIRETTO AL II TRIMESTRE 2016

Valori in milioni di euro

Rami	PREMI IITA ed EXTRA UE**	QUOTA MERCATO IITA ed EXTRA UE	PREMI UE***	QUOTA MERCATO UE	PREMI TOTALI	VAR. * % PREMI IITA ed EXTRA UE	VAR. * % PREMI UE	VAR. * % PREMI TOTALI
	al II trim. 2016	al II trim. 2016	al II trim. 2016	al II trim. 2016	al II trim. 2016	2016/2015	2016/2015	2016/2015
R.C. Autoveicoli terrestri	7.034	95,7%	314	4,3%	7.348	-6,3%	-4,8%	-6,2%
Corpi di veicoli terrestri	1.351	92,4%	111	7,6%	1.462	6,9%	-0,4%	6,3%
Totale settore Auto	8.386	95,2%	425	4,8%	8.810	-4,4%	-3,7%	-4,3%
Infortuni	1.456	86,7%	224	13,3%	1.679	1,0%	1,5%	1,1%
Malattia	1.133	94,8%	62	5,2%	1.195	9,6%	-7,9%	8,5%
Corpi di veicoli ferroviari	2	90,7%	0	9,3%	2	-28,9%	-9,4%	-27,4%
Corpi di veicoli aerei	14	58,2%	10	41,8%	25	11,2%	48,8%	24,4%
Corpi veicoli marittimi	126	80,4%	31	19,6%	157	12,5%	-11,7%	6,8%
Merchi trasportate	86	53,5%	74	46,5%	160	-11,1%	5,3%	-4,2%
Incendio ed elementi naturali	1.069	89,1%	130	10,9%	1.200	1,7%	-3,7%	1,1%
Altri danni ai beni	1.358	90,4%	144	9,6%	1.503	2,1%	2,7%	2,2%
R.C. Aeromobili	5	55,5%	4	44,5%	10	17,2%	11,0%	14,3%
R.C. Veicoli marittimi	17	93,8%	1	6,2%	18	0,7%	-3,7%	0,4%
R.C. Generale	1.373	70,1%	586	29,9%	1.959	-1,2%	-6,0%	-2,7%
Credito	33	13,0%	222	87,0%	256	5,3%	-1,5%	-0,7%
Cauzione	193	74,1%	67	25,9%	261	3,6%	11,9%	5,6%
Perdite pecuniarie	245	72,3%	93	27,7%	338	-9,5%	-6,9%	-8,8%
Tutela Legale	171	87,4%	25	12,6%	196	5,0%	4,4%	4,9%
Assistenza	324	91,1%	32	8,9%	355	6,1%	18,4%	7,1%
Totale altri rami danni	7.606	81,7%	1.707	18,3%	9.314	2,1%	-2,0%	1,3%
Totale rami danni	15.992	88,2%	2.132	11,8%	18.124	-1,4%	-2,3%	-1,5%

* Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogenee.

** Per imprese italiane ed extra-UE si intendono le imprese nazionali e le rappresentanze in Italia di imprese non facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento.

*** Per imprese UE si intendono le rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento; i dati si riferiscono alle sole imprese che hanno partecipato alla rilevazione.

Per quanto concerne i canali di distribuzione, risulta significativa la raccolta del canale agenziale che colloca il 77,9% del portafoglio danni, in lieve diminuzione rispetto a quanto rilevato alla fine del I semestre 2015 (79,5%). Sono i broker a rappresentare il secondo canale di distribuzione dei premi danni con una quota pari all'8,1%, mentre gli sportelli bancari con una quota pari al 5,4% risultano in crescita rispetto al dato del II trimestre 2015 pari al 4,6%.

La quota intermediata da altre forme di vendita diretta (Direzione, Vendita telefonica e Internet), a fine giugno 2016 registrava un'incidenza dell'8,5% (in linea rispetto al dato rilevato nello stesso periodo del precedente esercizio).

DISTRIBUZIONE % PREMI LAVORO DIRETTO AL II TRIMESTRE 2016 (imprese italiane e rappresentanze imprese extra-UE)

Rami	Agenti	Broker	Sportelli bancari	Promotori finanziari	Vendita diretta			Totale
					Direzione-Agenzie in economia	Vendita telefonica	Internet	
R.C. Autoveicoli terrestri	85,8	2,8	2,7	0,0	0,7	2,1	5,9	100,0
Corpi veicoli terrestri	77,6	10,2	2,8	0,0	2,8	2,0	4,6	100,0
Totale settore Auto	84,4	4,0	2,7	0,0	1,0	2,1	5,7	100,0
Infortuni	76,1	5,9	9,6	0,8	4,8	1,2	1,6	100,0
Malattia	39,8	21,4	12,6	1,3	24,7	0,1	0,1	100,0
Corpi veicoli ferroviari	41,8	35,8	0,0	0,0	22,4	0,0	0,0	100,0
Corpi veicoli aerei	5,5	93,8	0,0	0,0	0,8	0,0	0,0	100,0
Corpi veicoli marittimi	14,0	85,6	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	100,0
Merchi trasportate	51,2	43,8	0,6	0,0	4,3	0,0	0,0	100,0
Incendio ed elementi naturali	77,5	9,5	9,2	0,2	3,3	0,1	0,2	100,0
Altri danni ai beni	82,9	11,7	3,5	0,1	1,5	0,1	0,1	100,0
R.C. Aeromobili	14,2	88,7	0,0	0,0	-3,0	0,0	0,0	100,0
R.C. Veicoli marittimi	93,6	4,5	0,4	0,0	0,2	0,8	0,6	100,0
R.C. Generale	82,6	8,9	3,9	0,1	4,2	0,1	0,1	100,0
Credito	32,1	16,8	37,8	0,0	13,3	0,0	0,0	100,0
Cauzione	79,6	15,4	0,1	0,0	4,9	0,0	0,0	100,0
Perdite pecuniarie	42,3	10,1	39,1	0,5	6,1	0,9	1,1	100,0
Tutela legale	74,1	7,9	9,2	0,1	1,6	2,4	4,7	100,0
Assistenza	76,5	4,1	8,9	0,2	1,8	2,8	5,7	100,0
Totale altri rami danni	70,6	12,7	8,4	0,4	6,6	0,5	0,8	100,0
Totale danni	77,9	8,1	5,4	0,2	3,7	1,4	3,4	100,0

Valori percentuali

Relativamente alle rappresentanze di imprese U.E. i principali canali di distribuzione sono stati i broker con una quota pari a 43,2% e gli agenti con una quota pari al 39,2%. In particolare, nel settore Auto è quello agenziale il canale distributivo più utilizzato dalle imprese con una quota del 64,6%, mentre negli altri rami danni il canale di distribuzione prevalente è risultato essere quello dei broker con una quota del 50,7%, Risultano infine in crescita il canale bancario (7,1%) e l'utilizzo di internet (2,4%).

DISTRIBUZIONE % PREMI LAVORO DIRETTO AL II TRIMESTRE 2016 (rappresentanze imprese UE)

Rami	Agenti	Broker	Sportelli bancari	Promotori finanziari	Vendita diretta			Totale
					Direzione-Agenzie in economia	Vendita telefonica	Internet	
Totale settore Auto	64,6	12,9	4,1	3,8	0,2	8,3	6,0	100,0
Totale altri rami danni	32,9	50,7	7,8	-	7,0	0,1	1,5	100,0
Totale danni	39,2	43,2	7,1	0,8	5,7	1,8	2,4	100,0

Valori percentuali

L'ATTIVITA' INDUSTRIALE

Nel corso del primo semestre 2016 si è ulteriormente consolidato il trend di sviluppo della **raccolta** premi, con una produzione complessiva che, al netto della quota in riassicurazione, ha raggiunto alla fine del periodo un importo di 10.551,4 milioni di Euro, in crescita del 11,3% rispetto a 9.476,6 milioni di Euro del periodo precedente. Tali risultati consentono alla Compagnia di consolidare il posizionamento rispetto agli altri player. Il dettaglio dei premi, distinti per settore vita e danni, è di seguito riportato:

(dati in milioni di euro)

Premi dell'esercizio	giu-16	giu-15	Variazione	
Ramo I	10.152,4	9.302,1	850,3	9,1%
Ramo III	309,5	88,8	220,7	248,6%
Ramo IV	5,5	4,4	1,1	24%
Ramo V	54,3	53,8	0,5	1,0%
Premi dell'esercizio lordi vita	10.521,7	9.449,1	1.072,6	11,4%
Premi ceduti in riass	-8,7	-6,6	-2,1	32,4%
Premi dell'esercizio netti vita	10.513,0	9.442,5	1.070,5	11,3%
Premi rami danni	57,3	47,8	9,6	20,0%
Premi ceduti in riassicurazione	-14,4	-12,4	-2,0	16,2%
Variazione della riserva premi	-5,4	-0,4	-5,0	1188,5%
Variazione della riserva premi a carico riass.	1,0	-0,8	1,8	-226,1%
Premi dell'esercizio netti danni	38,5	34,2	4,3	12,7%
Totale Premi netti dell'esercizio	10.551,4	9.476,6	1.074,8	11,3%

Gestione Vita

L'attività commerciale, come già descritto in precedenza, in un contesto di mercato contraddistinto da bassi tassi di interesse e da un'elevata volatilità, è stata indirizzata, coerentemente con le linee strategiche individuate nel piano industriale, ad avviare un graduale e progressivo ribilanciamento della produzione verso prodotti assicurativi non garantiti (Multiramo, unit-linked), caratterizzati da un profilo rischio rendimento comunque moderato, compatibile con le caratteristiche della clientela del Gruppo, ma, potenzialmente con ritorni sugli investimenti più attrattivi. Parallelamente si sta investendo nello sviluppo di nuovi strumenti, supporti e formazione della rete (a copertura delle fasi di pre vendita, vendita e post vendita), in particolare per supportare la consulenza, la vendita e la gestione nel tempo della relazione con il cliente. Nel complesso, la produzione è risultata pari ad oltre 10,5 miliardi di euro (9,4 miliardi di Euro nel primo semestre del 2015) di cui circa 10,0 miliardi di Euro (9,3 miliardi di Euro nello stesso periodo del 2015) afferenti la commercializzazione di prodotti d'investimento e risparmio di Ramo I e V (prodotti tradizionali con gestione separata), mentre la raccolta nel prodotto Multiramo e di una nuova Unit (il cui collocamento è stato avviato alla fine del mese di aprile) è risultata nel primo semestre complessivamente pari a circa 472 milioni di Euro rispetto ai 189 milioni dello scorso anno.

La composizione dei premi lordi “vita” risulta la seguente:

(dati in milioni di euro)

Composizione premi lordi vita	giu-16	giu-15	Variazione	
Premi periodici	1.012,0	737,6	274,4	37,2%
- di cui prima annualità	360,5	304,3	56,2	18,5%
- di cui annualità successive	651,5	433,3	218,3	50,4%
Premi unici	9.509,6	8.711,5	798,2	9,2%
Totale	10.521,7	9.449,1	1.072,6	11,4%

Soddisfacente è risultata, anche, la commercializzazione di prodotti a premio ricorrente (Multiutile Ricorrente, Long Term Care, Posta Futuro Da Grande), con oltre 68,5 mila polizze vendute nel periodo, così come le vendite del prodotto PostaPrevidenzaValore che, con oltre 43 mila polizze collocate nel periodo ed un livello di adesioni che ha raggiunto le circa 824 mila unità, hanno permesso alla Compagnia di consolidare il proprio ruolo anche nel mercato della previdenza. Positivi sono stati infine i risultati afferenti la vendita di polizze di puro rischio (temporanee caso morte), vendute “stand alone” (al di fuori, cioè, di operazioni bundled con prodotti di natura finanziaria), con oltre 10,5 mila nuove polizze vendute nel corso del primo semestre del 2016, mentre circa 40,9 mila sono state le nuove polizze di prodotti, sempre di puro rischio, correlate a Mutui e Prestiti collocati presso la rete di Poste Italiane.

Gestione Danni

Per quanto attiene i risultati commerciali, nel corso del primo semestre del 2016 sono stati raccolti circa 204 mila nuovi contratti (+38 % rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente) con una media giornaliera, che si è attestata a circa 1.477 contratti (1.081 contratti nel corso del primo semestre del 2015).

L’incremento rispetto allo stesso periodo del 2015 è ascrivibile principalmente alla crescita della nuova produzione afferente in particolare alla Linea Beni e Patrimonio (+126%) e alla Linea Persona (+68%), che hanno compensato la riduzione della nuova produzione afferente in particolare al comparto CPI (Credit Protection Insurance), come illustrato nella tabella seguente:

Totale polizze	giu-16	inc%	giu-15	inc%	Delta	Delta %
Linea protezione beni & patrimonio	39.406	19%	17.451	12%	21.955	126%
Linea protezione persona	121.640	60%	72.566	49%	49.074	68%
Linea protezione pagamenti	42.728	21%	57.575	39%	-14.847	-26%
Totale	203.774	100,0%	147.592	100,0%	56.182	38,1%

All’ incremento del numero dei nuovi contratti, si associa l’aumento di circa il 16% del taglio medio della Nuova Produzione. In relazione a tali dinamiche, i premi di portafoglio di Nuova Produzione sono risultati complessivamente pari a 39 milioni di Euro rispetto ai 25 milioni rilevati nello stesso periodo del 2015.

Al 30 giugno 2016, i premi lordi contabilizzati della Compagnia, ammontano complessivamente a circa 57,3 milioni di Euro (+20% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e risultano articolati, a livello di linea di business, secondo la tabella seguente:

(dati in milioni di euro)

Premi Lordi Contabilizzati - Linea di prodotto	giu-16	inc%	giu-15	inc%	Delta	Delta %
- Linea protezione beni & patrimonio	14,6	25,4%	12,9	26,9%	1,7	13,1%
- Linea protezione persona	30,5	53,2%	24,1	50,5%	6,4	26,4%
- Linea protezione pagamenti	11,9	20,8%	10,6	22,3%	1,3	11,9%
- Polizze direzionali e welfare	0,4	0,6%	0,1	0,3%	0,2	177,0%
Totale	57,3	100,0%	47,8	100,0%	9,6	20,0%

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione dei premi lordi contabilizzati per ramo di bilancio da cui si evince la prevalenza del ramo Infortuni con il 44% di premi sul totale.

(in milioni di euro)

Premi lordi contabilizzati	giu-16	Inc%	giu-15	Inc%	Delta	Delta %
Infortuni	25,4	44%	18,8	39%	6,5	34,6%
Malattia	7,5	13%	4,0	8%	3,5	88,4%
Altri danni ai beni	2,5	4%	2,3	5%	0,2	10,7%
Incendio ed elementi naturali	3,7	6%	3,3	7%	0,3	10,2%
Responsabilità civile generale	6,8	12%	5,8	12%	1,0	17,4%
Perdite pecunarie	6,0	10%	9,4	20%	-3,4	-36,0%
Tutela Legale	1,4	2%	1,2	2%	0,2	13,3%
Assistenza	4,2	7%	3,0	6%	1,2	38,2%
Totale complessivo	57,3	100%	47,8	100%	9,6	20,0%

Pagamenti e variazione delle riserve tecniche

I pagamenti, sono risultati nel corso dell'esercizio complessivamente pari a 3.699,6 milioni di Euro rispetto 3.761,8 milioni di Euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente, come di seguito rappresentati:

(dati in milioni di Euro)				
Pagamenti	giu-16	giu-15	Variazione	
Gestione Danni				
Importi pagati per sinistri	8,2	8,7	-0,5	-5,3%
Spese di Liquidazione	1,3	1,4	0,0	-2,6%
Totale pagamenti Gestione Danni	9,6	10,1	-0,5	-4,9%
Gestione Vita				
Somme pagate	3.684,8	3.747,7	-62,8	-1,7%
di cui: Riscatti	1.333,6	1.316,3	17,3	1,3%
Scadenze	1.820,8	1.941,5	-120,7	-6,2%
Sinistri	530,5	489,9	40,6	8,3%
Spese di Liquidazione	5,2	4,1	1,1	26,5%
Totale pagamenti Gestione Vita	3.690,0	3.751,8	-61,7	-1,6%
Totale	3.699,6	3.761,8	-62,2	-1,7%

Relativamente alla gestione vita, la voce ammonta complessivamente a 3.690,0 milioni di Euro alla fine del primo semestre 2016, contro i 3.751,8 milioni di Euro del periodo precedente.

Per quanto attiene ai riscatti, il dato ammonta complessivamente a circa 1.333,6 milioni di Euro, (1.316,3 milioni di Euro nel corso del primo semestre del 2015); con un'incidenza rispetto alle riserve iniziali pari al 3,0% (3,3% al 30 giugno 2015) dato che continua a mantenersi su livelli ampiamente inferiori rispetto al dato medio di mercato.

La variazione delle riserve tecniche, complessivamente pari a 8.262,8 milioni di Euro (6.638,2 milioni di Euro nel corso del primo semestre 2015,) si riferisce principalmente al corrispondente incremento delle passività assicurative per effetto delle menzionate dinamiche commerciali ed anche dei risultati della citata gestione finanziaria. Nella tabella seguente, si riporta la composizione della variazione delle riserve tecniche da cui si evince l'incremento rispetto all' analogo periodo del 2015 è da ricondursi anche agli effetti delle dinamiche finanziarie i cui effetti sono rappresentati nella evoluzione della Riserva DPL.

<i>(dati in milioni di Euro)</i>				
Variazione Riserve Tecniche	giu-16	giu-15	Variazione	
Riserve tecniche Danni	10,1	8,3	1,7	20,7%
Riserve matematiche ramo I, IV e V	7.467,6	7.143,3	324,3	5%
Riserve matematiche ramo III	84,8	-391,6	476,3	-122%
Riserva DPL	698,0	-120,8	818,8	-678%
Altre riserve tecniche	2,3	-1,1	3,5	-303%
Totale Riserve Tecniche Vita	8.252,7	6.629,8	1.622,9	24,5%
Totale	8.262,8	6.638,2	1.624,7	24,5%

Con riferimento alle cessioni in riassicurazione, gli oneri relativi ai sinistri, comprensivi della variazione delle riserve tecniche, nel corso dell'esercizio risultano pari a 11,5 milioni di Euro, rispetto a 10,9 milioni di Euro registrati nel corso dell'esercizio precedente, come di seguito rappresentati:

(dati in milioni di Euro)				
Oneri relativi a sinistri ceduti in riassicurazione	giu-16	giu-15	Variazione	
Gestione Danni				
Importi pagati	2,6	2,9	-0,3	-10,7%
Spese di Liquidazione	0,1	0,2	0,0	-23,6%
Totale pagato	2,7	3,1	-0,3	-11,3%
Variazione delle riserve tecniche	1,1	1,8	-0,7	n.s.
Totale Gestione Danni	3,8	4,9	-1,0	-21,4%
Gestione Vita				
Somme pagate	3,5	2,1	1,4	67,7%
Spese di Liquidazione	0,0	0,0	0,0	0,0%
Totale pagato	3,5	2,1	1,4	67,9%
Variazione delle riserve tecniche	4,1	3,9	0,2	6,2%
Totale Gestione Vita	7,7	6,0	1,7	27,8%
Totale	11,5	10,9	0,6	5,7%

Le Riserve Tecniche

In conseguenza delle menzionate dinamiche commerciali e finanziarie, le riserve tecniche sono risultate complessivamente pari a 109.397,3 milioni di Euro, in crescita di circa il 9,1% rispetto 100.314,3 milioni di Euro del 2015, e sono così composte:

(dati in milioni di euro)				
Riserve Tecniche	giu-16	giu-15	Variazione	
Rami Danni				
Riserva Premi	49,2	43,7	5,5	12,6%
Riserva Sinistri	78,5	68,3	10,2	15,0%
Altre riserve tecniche	0,1	0,3	-0,2	-60,6%
Totale Rami Danni	127,8	112,3	15,5	13,8%
Rami Vita				
Riserve Matematiche	89.474,4	82.012,8	7.461,6	9,1%
Riserve tecn. allorchè il rischio degli investimenti è supportato dagli assicurati	7.303,2	7.218,5	84,7	1,2%
Riserve per somme da pagare	585,2	1.178,8	-593,6	-50,4%
Riserva DPL	11.824,3	9.711,8	2.112,5	21,8%
Altre riserve Tecniche	82,4	80,0	2,3	2,9%
Totale Rami Vita	109.269,5	100.202,0	9.067,5	9,0%
Totale	109.397,3	100.314,3	9.083,0	9,1%

Le riserve dei rami "Vita" che ammontano complessivamente a 109.269,5 milioni di Euro sono costituite per far fronte a tutti gli impegni della Compagnia ed includono la riserva matematica (89.474,4 milioni di

Euro), le riserve tecniche costituite a fronte di prodotti Linked (7.303,2 milioni di Euro), la riserva per somme da pagare (585,2 milioni di Euro), la riserva relativa a passività differite verso assicurati, accantonata in applicazione al criterio dello *shadow accounting* (*Deferred Policyholder Liability*, di seguito “DPL”) per 11.824,3 milioni di Euro nonché le altre riserve tecniche diverse (82,4 milioni di Euro). Quest’ultima comprende la riserva per spese future per 78,7 milioni di Euro, la riserva premi assicurazioni complementari per 3,6 milioni di Euro e riserva per partecipazione agli utili per 0,1 milioni di Euro.

La **Riserva di *Deferred Policyholder Liability* (DPL)** pari a 11.824,3 milioni di Euro alla fine del 30 giugno 2016, risulta in crescita rispetto al dato di inizio anno (pari a 9.711,8 milioni di Euro) per effetto dell’incremento del Fair Value degli strumenti finanziari a copertura delle passività assicurative quale conseguenza dell’andamento più favorevole dei mercati finanziari rispetto alla fine del precedente esercizio.

Al riguardo occorre rappresentare che per prodotti la cui rivalutazione è collegata al rendimento delle gestioni separate, la componente finanziaria delle riserve tecniche è determinata, così come previsto dai principi contabili nazionali, sulla base dei proventi ed oneri effettivamente realizzati, senza considerare le plus/minusvalenze da valutazione, generando un *mismatching* temporale fra valutazione del passivo e quella dei corrispondenti attivi a copertura che, ricadendo nello IAS 39, sono contabilizzati al fair value.

Al fine, quindi, di rappresentare in maniera omogenea attività e passività tra loro correlate la Compagnia, al pari di quanto effettuato negli esercizi precedenti, ha applicato il meccanismo dello “*shadow accounting*” (dispositivo contabile introdotto dall’IFRS 4) i cui criteri utilizzati per il calcolo sono illustrati in nota integrativa.

Per i contratti classificati come “contratti assicurativi” e per quelli classificati come “strumenti finanziari con partecipazione discrezionale”, per i quali viene mantenuto lo stesso criterio di contabilizzazione e di valutazione in uso per il bilancio italiano come prescritto dal par.15 dell’IFRS4 è stato altresì effettuato il LAT - *Liability Adequacy Test*. Il test è stato condotto prendendo in considerazione il valore attuale dei cash flow futuri, ottenuti proiettando i flussi di cassa attesi generati dal portafoglio in essere alla data di chiusura dell’esercizio sulla base di appropriate ipotesi sulle cause di decadenza (mortalità, rescissione, riscatto, riduzione) e sull’andamento delle spese.

Le riserve tecniche afferente ai rami “Danni”, al lordo delle cessioni in riassicurazione, ammontano alla fine dell’esercizio a 127,8 milioni di Euro (112,3 milioni di Euro nel 2015), e sono costituite: dalla riserva premi per un importo pari a 49,2 milioni di Euro, riserva sinistri per 78,5 milioni di Euro e altre riserve per 0,1 milioni di Euro, riferita esclusivamente alla riserva di senescenza. Nell’ambito delle riserve sinistri, le riserve stanziare a fronte di sinistri avvenuti e non ancora denunciati (*IBNR*) ammontano a 15,9 milioni di Euro. L’andamento della riserva premi e della riserva sinistri riflettono le dinamiche di crescita della raccolta.

LA GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Gli investimenti finanziari

Per quanto attiene alla **gestione finanziaria**, nel corso del periodo, in un contesto caratterizzato da una flessione dei tassi di interesse e dei rendimenti dei titoli governativi, pur mantenendo una complessiva moderata propensione al rischio, è proseguito il graduale processo di diversificazione degli investimenti, attraverso il contestuale incremento degli investimenti in titoli di capitale, in particolare in fondi multiasset aperti armonizzati di tipo UCITS. In linea con la *strategic asset allocation*, inoltre, si è proseguito nella realizzazione di investimenti in Fondi che investono nel settore immobiliare (con target su immobili di tipo retail e uffici) in Europa. La Compagnia, sempre in un'ottica di diversificazione degli investimenti, e considerando altresì il contesto finanziario attuale ha deliberato la sottoscrizione di un investimento complessivamente per circa 260 milioni di Euro nel fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso denominato "Atlante", gestito da Quaestio Capital Management, la cui sottoscrizione è riservata esclusivamente agli Investitori Professionali. Il fondo investe prevalentemente in Emittenti che si trovino ad avere ratio patrimoniali inadeguati rispetto ai minimi regolamentari (e che quindi realizzino, su richiesta dell'Autorità di Vigilanza, interventi di rafforzamento patrimoniale da attuarsi mediante aumento di capitale) e investimenti in *Non Performing Loan* di una pluralità di banche italiane. Alla data della presente relazione, il Fondo ha richiamato 155,0 milioni di Euro, di cui 137,1 milioni di Euro allocati alla gestione separata PostaValorePiù e per la restante parte pari a 17,9 milioni di Euro allocati al patrimonio libero della Società. In tale contesto, le scelte di investimento sono state improntate, tenuto conto delle linee strategiche del piano industriale sopra richiamate, a obiettivi di prudenza con un portafoglio che continua ad essere investito prevalentemente in Titoli di Stato e obbligazioni "corporate", con una esposizione complessiva che, rappresenta l'87% dell'intero portafoglio di classe C.

Relativamente all'operatività in strumenti derivati, alla data del 30 giugno 2016 gli unici strumenti derivati in portafoglio si riferiscono ai warrant relativi alle polizze index – linked.

Alla data del 30 giugno 2016 gli investimenti finanziari ammontano complessivamente a 113.070,7 milioni di Euro in crescita, stante le dinamiche commerciali e l'evoluzione dei mercati finanziari, del 8,7% rispetto ai 104.061,9 milioni di Euro del 2015.

(dati in milioni di Euro)

Investimenti finanziari	giu-16	dic-15	Variazione	
Partecipazioni in collegate	105,4	105,2	0,2	0%
Finanziamenti e crediti	48,7	101,4	-52,7	-52,0%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	90.872,1	83.871,3	7.000,8	8%
Attività finanziarie al fair value rilevato a C/E	21.345,4	18.375,9	2.969,5	16,2%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	671,0	1.608,1	-937,1	-58%
Totale Investimenti Finanziari	113.042,5	104.061,9	8.980,6	9%

La voce partecipazioni si riferisce all'investimento nella consociata EGI, valutata col metodo del patrimonio netto. La Società, partecipata al 45% da Poste Vita S.p.A ed al 55% da Poste Italiane S.p.A, opera nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale trasferito dalla Capogruppo nel 2001. I dati relativi al primo semestre 2016 evidenziano un patrimonio netto della Società pari ad Euro 234,2 milioni ed un risultato di esercizio positivo per circa 0.4 milioni di Euro.

La voce finanziamenti e crediti si riferisce esclusivamente ai conferimenti a titolo di sottoscrizione e connessi a richiami di capitale, su fondi comuni d'investimento dei quali ancora non sono state emesse le

corrispondenti quote. La variazione rispetto alla fine del 2015 è ascrivibile al totale utilizzo della liquidità presente sul conto corrente di corrispondenza.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) ammontano complessivamente a oltre 90,9 miliardi di Euro e sono riferite principalmente a titoli assegnati alle gestioni separate (circa 87,1 miliardi di Euro) e secondariamente al patrimonio libero della Compagnia (circa 3,8 miliardi di Euro)

(dati in milioni di Euro)				
Attività finanziarie disponibili per la vendita	giu-16	dic-15	Variazione	
Titoli di capitale	17,5	8,5	9,0	106,4%
Titoli di debito	88.842,5	82.246,7	6.595,8	8,0%
di cui: titoli di stato	74.822,2	70.764,4	4.057,8	5,7%
corporate	14.020,4	11.482,3	2.538,0	22,1%
Quote di OICR	2.012,1	1.616,1	395,9	24,5%
Totale	90.872,1	83.871,3	7.000,8	8,3%

La riserva di fair value su tali strumenti si attesta a 11.778,0 milioni di Euro di plusvalenze potenziali, delle quali 11.432,7 milioni di Euro sono stati attribuiti agli assicurati mediante il meccanismo dello *shadow accounting*, in quanto riferiti a strumenti finanziari inclusi nelle gestioni separate. I restanti 345,3 milioni di Euro (315,1 milioni di Euro nel 2015), si riferiscono a plusvalenze nette su titoli AFS del “patrimonio libero” della Compagnia e pertanto, attribuiti ad una apposita riserva di patrimonio netto (pari a 239,9 milioni di Euro) al netto del relativo effetto fiscale.

Le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico (FVTPL) ammontano complessivamente a circa 21,3 miliardi di Euro (18,4 miliardi di Euro al 31 dicembre 2015) e si riferiscono principalmente a:

- strumenti finanziari a copertura dei prodotti “unit e index linked” per 7,3 miliardi di Euro pari al dato rilevato al 31 dicembre 2015;
- investimenti inclusi nelle gestioni separate della Compagnia per i restanti 14,0 miliardi di Euro dei quali: i) circa 3,5 miliardi di Euro sono obbligazioni contenenti clausole di rimborso anticipato da parte dell'emittente, ii) 0,6 miliardi a una emissione di CDP di tipo CMS (*Constant Maturity Swap*) che prevede meccanismi di *cap* e *floor* al fine di limitare eccessive fluttuazioni di tasso ed infine iii) per circa 9,9 miliardi a due fondi multiasset aperti armonizzati di tipo UCITS.

(dati in milioni di Euro)				
Attività finanziarie a Fair Value rilevato a conto economico	giu-16	dic-15	Variazione	
Titoli di debito	9.121,4	7.558,6	1.562,9	20,68%
di cui: titoli di stato	5.587,4	5.664,9	-77,4	-1,4%
corporate	3.534,0	1.893,7	1.640,3	87%
Obbligazioni strutturate	1.325,9	1.345,8	-19,9	-1,5%
Quote di OICR	10.776,6	9.227,3	1.549,3	16,8%
Derivati	121,5	244,2	-122,7	-50,24%
Totale	21.345,4	18.375,9	2.969,5	16,16%

L'incremento registrato nel corso del semestre è imputabile principalmente a nuovi investimenti effettuati nei

fondi multiasset aperti armonizzati di tipo UCITS e nelle obbligazioni corporate. Con riguardo a tale investimenti si rimanda anche al paragrafo in Nota Integrativa “IFRS 12 – informativa sulle partecipazioni in entità strutturate non consolidate”.

Le dinamiche dei mercati finanziari hanno comportato l’iscrizione nel periodo, di plusvalenze nette da valutazione per complessivi 589,8 milioni di Euro (20,5 milioni di Euro al 30 giugno 2015) di cui: i) 698,6 milioni di Euro di plusvalenze nette relativi ad investimenti inclusi nelle gestioni separate e pertanto interamente attribuite agli assicurati mediante il meccanismo dello *shadow accounting* e ii) 109,0 milioni di minusvalenze nette afferenti attivi a copertura di prodotti di tipo unit e index linked, riconducibili quasi esclusivamente ai warrant detenuti in portafoglio alla fine del periodo e che, pertanto, trovano compensazione nella corrispondente rivalutazione delle riserve.

Nella tabella seguente si riporta la composizione del portafoglio per nazione emittente, caratterizzata, così come nel corso del 2015, da una forte prevalenza di titoli di stato italiani.

(dati in milioni di Euro)

Nazione istituto emittente	AFS	FVTPL	TOTALE
Austria	65,3	31,8	97,0
Australia	346,5	70,8	417,3
Belgio	295,1	142,1	437,2
Canada	94,7	0,0	94,7
Svizzera	320,3	9,7	329,9
Repubblica Ceca	0,0	0,0	0,0
Germania	1.018,5	170,7	1.189,1
Danimarca	84,8	57,2	142,0
Spagna	3.884,5	152,8	4.037,3
Finlandia	112,4	0,0	112,4
Francia	2.798,3	854,1	3.652,4
Regno Unito	1.905,0	1.164,8	3.069,9
Irlanda	375,9	252,8	628,8
Italia	74.368,8	6.451,1	80.819,8
Giappone	10,5	12,8	23,3
Lussemburgo	707,8	4.307,2	5.015,0
Messico	0,0	224,3	224,3
Olanda	63,9	20,1	84,0
Norvegia	2.063,7	395,9	2.459,6
Nuova Zelanda	55,8	5,2	61,0
Polonia	29,6	0,0	29,6
Portogallo	39,5	0,0	39,5
Svezia	298,1	58,0	356,1
Slovenia	101,4	0,0	101,4
Stati Uniti	1.831,5	6.964,2	8.795,7
Totale	90.872,1	21.345,4	112.217,5

Si riporta la distribuzione per classi di duration del portafoglio titoli in essere al 30 giugno 2016:

dati in milioni di Euro

Duration	AFS	FVTPL
fino a 1	17.564,0	13.178,4
da 1 a 3	8.674,9	4.950,2
da 3 a 5	19.021,3	740,7
da 5 a 7	13.032,0	1.036,1
da 7 a 10	15.061,8	933,2
da 10 a 15	10.905,7	344,0
da 15 a 20	5.403,8	136,4
da 20 a 30	1.175,8	26,4
oltre 30	32,7	0,0
Totale	90.872,1	21.345,4

Le disponibilità liquide si riferiscono a temporanee disponibilità finanziarie, riferite principalmente alle “Gestioni Separate”. Il decremento rispetto alla fine del precedente esercizio è riconducibile ai nuovi investimenti finanziari effettuati nel corso del primo semestre.

I proventi netti derivanti dagli investimenti finanziari conseguiti nel corso dei primi sei mesi del 2016 ammontano complessivamente, escludendo la componente valutativa, a 1.422,1 milioni di Euro, in lieve decremento rispetto al dato rilevato nei primi sei mesi del 2015 (1.594,6 milioni di Euro) in virtù principalmente della diminuzione dei tassi di interesse dei titoli governativi e delle minori plusvalenze nette da realizzo registrate. Con riferimento alla componente valutativa, come già descritto in precedenza, si registrano plusvalenze nette da valutazione pari a 589,7 milioni di Euro (minusvalenze nette da valutazione pari a 114,5 milioni di Euro rilevati nello stesso periodo del 2015), di cui: i) 698,5 milioni di Euro di plusvalenze nette relativi ad investimenti inclusi nelle gestioni separate e pertanto interamente attribuite agli assicurati mediante il meccanismo dello *shadow accounting* e ii) 109,0 milioni di minusvalenze nette afferenti attivi a copertura di prodotti di tipo unit e index linked, riconducibili quasi esclusivamente ai warrant detenuti in portafoglio alla fine del periodo e che, pertanto, trovano compensazione nella corrispondente rivalutazione delle riserve.

dati in milioni di Euro

Proventi/Oneri Finanziari giu-2016	Interessi	Altri Proventi e Oneri	Proventi ordinari	Plus / (Minus) da realizzo	Plus / (Minus) da valutazione	Totale proventi e oneri Giugno 2016
Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	39,5	74,8	114,3	-1,9	589,5	701,9
Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	1.121,3	9,7	1.131,0	197,4	0,0	1.328,3
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-0,0		-0,0			-0,0
Derivante da finanziamenti e crediti			0,0			0,0
Derivante da altre passività finanziarie	-18,7		-18,7			-18,7
Derivanti da partecipazioni in collegate			0,0		0,2	0,2
Totale giugno 2016	1.274,1	84,5	1.358,6	195,5	457,6	2.011,7

Proventi/Oneri Finanziari giu-2015	Interessi	Altri Proventi e Oneri	Proventi ordinari	Plus / (Minus) da realizzo	Plus / (Minus) da valutazione	Totale proventi e oneri Giugno 2015
Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	162,6	81,3	243,8	14,1	-115,3	142,6
Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	1.164,9	15,8	1.180,7	173,9	0,0	1.354,6
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,3	0,0	0,3	0,0		0,3
Derivante da finanziamenti e crediti	1,6	0,0	1,6	0,0		1,6
Derivante da altre passività finanziarie	-19,9	0,0	-19,9	0,0		-19,9
Derivanti da partecipazioni in collegate	0,0	0,0	0,0		0,8	0,8
Totale giugno 2015	1.309,5	97,1	1.406,6	188,0	-114,5	1.480,0
Variazione giu 2016 vs giugno 2015	-35,4	-12,6	-48,0	7,5	572,1	531,7

I rendimenti delle Gestioni separate della Compagnia Poste Vita, negli specifici periodi di osservazione (dal 1 gennaio 2016 al 30 giugno 2016), sono stati i seguenti:

Gestioni Separate	Rendimento Lordo	Capitale Medio Investito
	tassi %	€/milioni
Posta Valore Più	3,12%	84.245,7
Posta Pensione	4,33%	4.054,4

I mezzi patrimoniali ed il margine di solvibilità

Il **Patrimonio Netto** ammonta al 30 giugno 2016 a 3.468 milioni di Euro con una variazione di 190,9 milioni di Euro rispetto al dato di inizio anno. Le variazioni intervenute nel periodo attengono quasi esclusivamente: i) all'utile di periodo pari a 170,2 milioni di Euro e ii) alla variazione della riserva derivante dalla valutazione dei titoli appartenenti alla categoria degli AFS afferenti il patrimonio libero della Compagnia (+21,0 milioni di Euro).

<i>(dati in milioni di euro)</i>				
Patrimonio netto	30/06/2016	31/12/2015	Variazione	
Capitale sociale	1.216,6	1.216,6	0,0	0,0%
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali:	1.841,5	1.493,6	347,9	23,3%
<i>Riserva legale</i>	102,0	87,0	15,0	17,2%
<i>Riserva Straordinaria</i>	0,7	0,6	0,0	0,4%
<i>Fondo di organizzazione</i>	2,6	2,6	0,0	0,0%
<i>Riserva di consolidamento</i>	0,4	0,4	0,0	0,0%
<i>Riserve di utili precedenti</i>	1.735,8	1.402,9	332,9	23,7%
Utili o perdite per attività finanziarie disponibili per la vendita	239,8	218,9	21,0	9,6%
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-0,3	0,0	-0,3	776,2%
Utile di esercizio	170,2	347,9	-177,8	-51,1%
Totale	3.467,8	3.277,0	190,9	5,8%

Alla data del 30 giugno 2016 i prestiti subordinati emessi dalla Compagnia ammontano complessivamente ad 1.200,0 milioni di Euro di cui:

- 450 milioni di Euro afferenti a prestiti sottoscritti dalla Capogruppo (di cui 400 milioni di Euro a scadenza indeterminata)
- 750 milioni di Euro relativi al prestito obbligazionario emesso dalla Compagnia nel maggio del 2014 ed interamente collocato presso investitori istituzionali.

Tutti i prestiti sono remunerati a condizioni di mercato, regolati in conformità alle condizioni previste dall'articolo 45 capo IV titolo III del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 e successive modifiche, e integralmente disponibili ai fini della copertura del margine di solvibilità. Con riferimento ai prestiti sottoscritti dalla Capogruppo, la Compagnia in data 14 aprile 2016 ha presentato regolare istanza di rimborso, relativamente alla tranche a scadenza determinata pari a 50 milioni di Euro. Si fa presente inoltre che, alla data di redazione della presente relazione, la Compagnia ha effettuato il rimborso della tranche sopramenzionata.

Gli interessi passivi su prestiti subordinati sopramenzionati risultano pari alla fine del primo semestre 2016 a 18,7 milioni di Euro al 30 giugno 2016 (19,9 milioni di Euro al 30 giugno 2015) si riferiscono agli interessi passivi corrisposti nel corso del semestre sui prestiti subordinati sottoscritti dalla Capogruppo per 7,2 milioni di Euro e per i restanti 11,5 milioni di Euro agli interessi corrisposti ai sottoscrittori del prestito obbligazionario emesso dalla Compagnia, nel mese di maggio 2014.

La struttura distributiva

Per il collocamento dei propri prodotti, il Gruppo Assicurativo Poste Vita si avvale degli Uffici Postali della Capogruppo Poste Italiane S.p.A, società regolarmente iscritta alla lettera D del registro unico degli intermediari assicurativi di cui al Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006. La rete di vendita di Poste Italiane S.p.A. è costituita da circa 12.500 Uffici Postali presenti sul territorio nazionale. I contratti assicurativi vengono sottoscritti all'interno degli Uffici Postali da personale qualificato e debitamente formato.

Per l'attività di distribuzione ed incasso sono state corrisposte all'intermediario Poste Italiane **provvigioni** complessivamente pari a circa 227,6 milioni di Euro con una competenza economica di 226,1 milioni di Euro stante l'ammortamento delle provvigioni precontate corrisposte per il collocamento delle polizze "previdenziali".

L'attività di formazione della rete del personale abilitato alla vendita dei prodotti è effettuata in conformità alle linee guida previste dalla normativa. I programmi di aggiornamento professionale, hanno riguardato sia le novità di prodotto, sia i moduli di carattere tecnico – assicurativo e previdenziale. Questi ultimi sono nati con la finalità di sviluppare la professionalità degli addetti all'intermediazione, non solo in termini di specifiche competenze in relazione al prodotto offerto, ma anche con riferimento a tematiche più generali di welfare e di definizione dei bisogni della clientela. Inoltre, nell'ottica di sviluppare nuovi canali di vendita complementari alla rete degli uffici postali, oltre che alla vendita telefonica tramite call center di una polizza multirischio (Infortuni, Assistenza e Tutela Legale), l'intermediario assicurativo Poste Italiane S.p.A. ha altresì abilitato un numero definito di dipendenti alla vendita di prodotti assicurativi al di fuori degli Uffici Postali e ha provveduto alla relativa iscrizione delle predette risorse nella apposita sezione E del RUI (Albo dei promotori finanziari). Tale iniziativa è volta al collocamento, sempre per il tramite di Poste Italiane S.p.A. di alcuni prodotti Danni e Vita che per la loro specificità di target possono essere efficacemente distribuiti attraverso una rete operante anche al di fuori dell'Ufficio Postale, presso la sede del cliente potenziale.

La politica riassicurativa

Gestione Vita

Nel corso del primo semestre 2016, sono proseguiti gli effetti dei trattati in corso afferenti le polizze TCM e delle coperture riassicurative con riferimento al comparto LTC.

I premi ceduti in riassicurazione ammontano a 8,7 milioni di Euro (6,6 milioni di Euro al 30 giugno 2015). I sinistri in riassicurazione, al netto delle riserve tecniche ammontano a 7,7 milioni di Euro (6,0 milioni di Euro nel corso del primo semestre 2015) e le provvigioni ricevute dai riassicuratori ammontano a 1,1 milioni

di Euro (1,0 milioni di Euro al 30 giugno 2015). In relazione a ciò, il risultato del lavoro ceduto mostra un saldo alla fine del primo semestre 2016 pari a 0,1 milioni di Euro rispetto al dato rilevato nello stesso periodo del 2015 pari a 0,5 milioni di Euro.

Gestione Danni

Le analisi condotte in termini sia di risultato della gestione riassicurativa che di stabilità tecnica e di redditività sugli esercizi 2013 – 2015 hanno portato alla decisione di confermare per il 2016 i principi della politica riassicurativa adottata nel triennio 2013 – 2015 e ratificata, nel corso del 2013, nelle Linee Guida redatte ai sensi dell'art. 2 Circolare IVASS n. 574/D.

In tale scenario sono state gestite anche le naturali scadenze di alcuni accordi e per i quali Poste Assicura si è attivata con i partner riassicurativi al fine di migliorarne ulteriormente la redditività, concentrandosi in particolare sull'ambito commissioni di riassicurazione, nonché la definizione di accordi in relazione a nuovi business e/o revisione di quelli esistenti.

Sulla base di quanto sopra, nella seduta del 18 febbraio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione delle Linee Guida in materia di riassicurazione passiva e del Piano delle Cessioni 2016 predisposto secondo la normativa vigente (Circolare IVASS n. 574/D).

In sintesi la struttura riassicurativa applicata nel 2016, in coerenza con le Linee Guida ed il relativo Piano delle Cessioni 2016, si è articolata su:

- conferma, in via preferenziale, della logica dell'accordo riassicurativo “bouquet” e “multi-line”;
- conferma del trattato proporzionale con base di cessione a premio lordo contabilizzato sui rami Incendio, Altri Danni Beni ed Responsabilità Civile con mantenimento delle commissioni riconosciute dai riassicuratori legate all'andamento tecnico, integrato dall'adozione di strutture in eccesso di sinistro in ambito property and liability (Incendio, Altri Danni Beni, Responsabilità Civile) per rischio e/o per evento finalizzate alla protezione dai large losses;
- riduzione della quota ceduta al 40% per i rischi del ramo Incendio e Altri Danni Beni;
- conferma della quota ceduta al 25% per i rischi del ramo Responsabilità Civile ad esclusione di quelli relativi al segmento responsabilità civile professionale mantenuto al 90%;
- ritenzione del 100% dei premi lordi contabilizzati sul ramo Infortuni per i prodotti “retail” con riferimento alla nuova produzione integrata dall'adozione di strutture in eccesso di sinistro in ambito personal (Infortuni) per rischio e/o per evento finalizzate alla protezione dai large losses;
- mantenimento dei tassi di premio puro definiti nel 2013 in ambito credit protection insurance per tutte le emissioni ante 20.02.2016;
- adozione di nuovi tassi di premio puro in ambito credit protection insurance per tutte le emissioni post 23.02.2016 per il recepimento di tutte le indicazioni contenute nella Lettera IVASS – Banca d'Italia del 26.08.15 con oggetto “Polizze abbinate a finanziamenti (PPI - Payment Protection Insurance). Misure a tutela dei clienti”;
- riduzione della quota ceduta al 80% e ulteriore incremento delle commissioni di riassicurazione (commissione fissa + profit sharing) retrocesse sui rami Tutela Legale ed Assistenza per tutte le polizze in portafoglio al 31.12.2015 e di nuove emissioni 2016;
- conferma, in considerazione dell'elevata specificità del segmento, per rischi relativi all'ambito “corporate (non retail) e/o pubblica amministrazione” di una struttura riassicurativa basata principalmente su accordi in facoltativo;

- ritenzione del rischio da parte di Poste Assicura nell'ambito "corporate (non retail) e/o pubblica amministrazione" ha continuato ad essere minima ed in misura mai superiore al 10% ad eccezione del ramo Infortuni.

Stante la politica riassicurativa e le dinamiche commerciali, il grado di conservazione, in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della Compagnia a seguito delle cessioni in riassicurazione, risulta pari al 80% rispetto al dato rilevato al 30 giugno 2015 pari al 74%.

Con riferimento ai premi ceduti alla fine del periodo, il rapporto rispetto ai premi lordi contabilizzati risulta pari al 25% (26 % nel medesimo periodo del 2015).

Reclami

Nel corso del primo semestre 2016, la Capogruppo Poste Vita ha ricevuto 1.187 nuovi reclami, mentre quelli al primo semestre 2015 sono stati pari a 952. L'incidenza dei reclami sul numero dei contratti in essere al 30 giugno 2016 è pari allo 0,02% (0,015% nel corso del primo semestre 2015). Il tempo medio di evasione dei reclami nell'anno è stato pari a circa 18 giorni (5 giorni nello stesso periodo del 2015).

Relativamente al prodotto PIP, la Capogruppo Poste Vita ha ricevuto, nel corso del primo semestre 2016, 300 nuovi reclami (242 reclami nel primo semestre 2015). L'incidenza percentuale dei reclami sul numero dei contratti in essere alla data del 30 giugno 2016, è pari allo 0,005% (0,004% al 30 giugno 2015). Il tempo medio di evasione è stato pari a circa 16 giorni (5 giorni nello stesso periodo del 2015).

Nel corso del 2015, la Controllata Poste Assicura, ha ricevuto 695 nuovi reclami, mentre quelli al primo semestre 2015 sono stati pari a 596. L'incidenza dei reclami sul numero dei contratti in essere al 30 giugno 2016 è pari allo 0,06% (0,05% al 30 giugno 2015). Il tempo medio di evasione dei reclami nel semestre è stato pari a circa 20 giorni (8 giorni nel corso del primo semestre 2015).

L'ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO POSTE VITA

Corporate Governance

Il presente paragrafo rappresenta anche la Relazione sul governo societario prevista ai sensi dell'art. 123 Bis del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) limitatamente alle informazioni richieste dal comma 2, lettera b. Il modello di governance adottato dalla Capogruppo Poste Vita è quello “tradizionale”, caratterizzato dalla classica dicotomia tra Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, composto da 7 membri (di cui - a seguito del rinnovo delle cariche societarie intervenuto nel mese di agosto 2014 - 2 indipendenti), si riunisce con cadenza periodica per esaminare e assumere deliberazioni in merito agli indirizzi strategici, all'andamento della gestione, ai risultati consuntivi, alle proposte relative alla struttura organizzativa, ad operazioni di rilevanza strategica e per ogni ulteriore adempimento previsto dalla normativa vigente di settore. Tale organo rappresenta pertanto l'elemento centrale per la definizione degli obiettivi strategici del Gruppo Assicurativo e per l'indirizzo delle politiche necessarie al loro raggiungimento. Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile del governo dei rischi aziendali ed in tal senso approva gli orientamenti strategici e le politiche da perseguire. Promuove la cultura dei controlli e ne garantisce la diffusione ai vari livelli aziendali.

Il Presidente ha i poteri derivanti dallo statuto sociale e quelli conferitigli nell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2014. Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima seduta, ha conferito all'Amministratore Delegato i poteri per l'amministrazione della Capogruppo Poste Vita, salvo i poteri che il Consiglio di Amministrazione si è riservato.

In seno al Consiglio di Amministrazione è previsto inoltre un Comitato remunerazioni – peraltro aggiornato nella sua composizione a seguito dei rinnovi delle cariche societarie intervenute nel mese di agosto 2014 - che ha il compito di svolgere funzioni di consulenza e di proposta nell'ambito della definizione delle politiche di remunerazione e formulare proposte in materia di compensi di ciascuno degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché verificare la proporzionalità delle remunerazioni degli amministratori esecutivi tra loro e rispetto al personale dell'impresa.

In data 27 gennaio 2015, è stato istituito il Comitato per il controllo interno e per le operazioni con parti correlate, con il compito di assistere l'organo amministrativo nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali.

Il Collegio Sindacale è costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti, nominati dall'Assemblea dei Soci. Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

L'attività di controllo contabile, prevista dagli articoli 14 e 16 del D.lgs. 39/2010, è svolta dalla BDO Italia S.p.A., società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili e all'Albo tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Poste Vita è dotata altresì di un sistema di regole di natura comportamentale e tecnica, volte ad assicurare un coerente governo societario, attraverso il coordinamento nella gestione delle fasi decisionali relativamente ad aspetti, problematiche e attività che sono di interesse e/o importanza strategica, o che possono presentare effetti di portata tale da generare significativi rischi patrimoniali.

Il sistema di governance aziendale è ulteriormente rafforzato da una serie di Comitati aziendali presieduti dall'Amministratore Delegato, volti all'indirizzo ed al controllo delle politiche aziendali su tematiche a

valenza strategica. In particolare sono presenti (i) un Comitato Direzione, con la responsabilità di assicurare per le Compagnie Vita e Danni il monitoraggio dell'andamento della gestione rispetto al budget, l'avanzamento dei piani definiti e del masterplan dei progetti strategici di Gruppo, la valutazione e condivisione di tematiche rilevanti e a carattere trasversale al fine di supportare il processo decisionale in capo all'Amministratore Delegato di Poste Vita e Poste Assicura e di orientare l'azione delle funzioni responsabili per il raggiungimento degli obiettivi delle Compagnie, (ii) un Comitato Prodotti Assicurativi, con la responsabilità di analizzare, ex ante, le proposte relative all'offerta dei prodotti assicurativi e le connesse caratteristiche tecnico-finanziarie e di verificare, ex post, le performance tecnico-reddittuali ed i limiti assuntivi dei prodotti in portafoglio, (iii) un Comitato per la Gestione delle Crisi, con la responsabilità di assicurare la gestione coordinata delle situazioni di crisi connesse al patrimonio informativo aziendale a garanzia della Business Continuity a fronte di eventi improvvisi ed a carattere eccezionale. Il Comitato opera in coerenza con gli indirizzi definiti per le tematiche di interesse dalla Capogruppo Poste Italiane, (iv) un Comitato Investimenti, con la responsabilità di supportare la definizione della politica degli investimenti, dell'asset allocation strategica e tattica, ed il suo monitoraggio nel tempo e (v) un Comitato Acquisti, che opera con un ruolo consultivo all'Amministratore Delegato, con la responsabilità - per entrambe le Compagnie - di selezionare i fornitori per l'approvvigionamento di beni e servizi rilevanti con un valore per singolo affidamento al di sopra di 100.000 Euro.

Infine, nell'ottica di una sempre maggiore convergenza con i modelli di governance più evoluti, è prevista nello statuto della Società la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 11 settembre 2014, ha confermato Dirigente Preposto il responsabile della funzione Amministrazione e Controllo.

Sistema di Controllo Interno

Il processo di gestione dei rischi si inserisce all'interno del più ampio sistema dei controlli interni, valido al livello di Gruppo ma declinato nella singola Compagnia, la cui configurazione si articola su quattro "linee di difesa" secondo quanto di seguito riportato:

- Controlli di linea, o di primo livello, effettuati nel corso dello svolgimento dei processi operativi gestiti dalle singole strutture operative (in tale accezione sono compresi anche i controlli gerarchici e i controlli "embedded" nelle procedure); nonché il sistema delle deleghe e delle procure; le strutture operative rappresentano pertanto la "prima linea di difesa" ed hanno la responsabilità di gestire con modalità efficaci ed efficienti i rischi che rientrano nella loro area di competenza.
- Controlli sulla gestione dei rischi (secondo livello), effettuati dalla Funzione Risk Management, separata e indipendente dalle strutture operative, a cui è attribuita la responsabilità di censire le diverse tipologie di rischio, di concorrere alla definizione delle metodologie di valutazione/misurazione, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie strutture operative, di identificare e suggerire, ove necessario, le eventuali azioni correttive e/o di mitigazione dei rischi, di verificare la coerenza tra l'operatività aziendale con gli obiettivi di rischio definiti dai competenti organi aziendali.
- Controlli sul rischio di non conformità alle norme (secondo livello), effettuati dalla Funzione Compliance, separata e indipendente dalle strutture operative, cui è attribuita la responsabilità di prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione derivanti dalla non conformità alla normativa di riferimento. In Tale ambito la Funzione Compliance ha il compito di valutare l'adeguatezza dei processi interni a prevenire il rischio di non conformità.
- Controlli di terzo livello, affidati alla funzione di Revisione Interna, separata e indipendente dalle strutture operative, che, sulla base delle analisi delle aree di rischio che interessano l'attività della

Compagnia, pianifica gli interventi di audit annuali per la verifica dell'efficacia e dell'efficienza del Sistema di Controllo Interno relativo ad attività/processi aziendali.

Al predetto sistema partecipano inoltre il Consiglio di Amministrazione e l'Alta Direzione ("quarta linea di difesa"), ricompresi nel modello in virtù del ruolo loro attribuito dal Regolamento Isvap n. 20 in ambito definizione, attuazione, mantenimento e monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi. In particolare:

- il Consiglio di Amministrazione è garante e responsabile ultimo del sistema, di cui deve definire le direttive, monitorare i risultati ed assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia;
- l'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione.

Tale modello organizzativo è diretto a garantire, per ciascuna Compagnia, l'efficacia e l'efficienza dei processi di business, il controllo dei rischi attuali e prospettici, il reporting costante tra le "linee di difesa", l'affidabilità ed integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo.

Allo stesso prendono parte inoltre, con specifico riferimento alla Capogruppo Poste Vita, anche, i Comitati Consiliari (Comitato Remunerazioni e Comitato per il Controllo Interno e per le Operazioni con Parti Correlate) nonché ulteriori soggetti cui sono attribuiti compiti di controllo quale, ad esempio, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi della Legge n. 262/2005.

Relativamente all'organizzazione dei controlli, si segnala che nel Gruppo Assicurativo Poste Vita le funzioni di controllo della controllata Poste Assicura sono state accentrate nella Capogruppo Poste Vita, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Isvap n. 20 del 26 marzo 2008.

Il sistema di controllo interno è inoltre costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, finalizzato a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi (ovvero di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (compliance) e di corretta e trasparente informativa interna. Si tratta di un sistema pervasivo rispetto all'intera Azienda che è oggetto di progressivo rafforzamento.

In tale contesto, la funzione di Revisione Interna assiste il Gruppo nel perseguimento dei propri obiettivi, attraverso un'attività di *assurance* indipendente ed obiettiva, finalizzata a valutare ed a migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di *corporate governance*. La Funzione, con un approccio professionale sistematico e basato sul rischio, monitora e valuta l'efficacia e l'efficienza del SCI e, più in generale del sistema di *governance* tramite il coordinamento, a livello di Gruppo, delle attività di Audit, svolte sulla base di una pianificazione effettuata annualmente ed in ottica pluriennale approvata dall'Organo Amministrativo, tenendo anche conto della natura, della portata e della complessità dei rischi attuali e prospettici inerenti all'attività delle stesse.

Inoltre, promuove, anche attraverso attività di supporto, iniziative di continuo miglioramento, dei processi di *governance*, gestione dei rischi e controllo, nonché la diffusione di valori e principi etici nell'organizzazione aziendale, senza assumere responsabilità manageriali.

A ciò si aggiunge la funzione di Risk Management alla quale è affidato il compito di garantire le attività di sviluppo delle metodologie di misurazione dei rischi e di proposta dei piani di intervento finalizzati alla loro mitigazione, con riferimento ai rischi finanziari, tecnici e di processo sostenuti dalla Compagnia. La funzione di Risk Management ha anche la responsabilità di mettere a punto il sistema di misurazione dei rischi e di misurazione del capitale regolamentare secondo le specifiche in corso di definizione a livello europeo (Solvency II). Inoltre, il Risk Management supporta l'organo amministrativo nella valutazione, anche

attraverso prove di stress, della coerenza tra i rischi effettivamente assunti dall'impresa, l'appetito per il rischio definito dallo stesso Consiglio di Amministrazione e le dotazioni di capitale regolamentare attuali e prospettiche.

La funzione di Compliance ha il compito di garantire l'adeguatezza dell'organizzazione e delle procedure atte a prevenire il rischio di mancato rispetto delle norme in coerenza con quanto contenuto nella Policy della funzione Compliance approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2014.

Con riferimento all'ambito disciplinato dal D.Lgs. 231/01, Poste Vita ha adottato, un Modello Organizzativo con l'obiettivo di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato previste dalla normativa e ha nominato l'Organismo di Vigilanza.

L'adozione del Modello Organizzativo 231 e le regole di comportamento contenute in esso si integrano con il "Codice Etico del Gruppo Poste Italiane" ed il "Codice Comportamento Fornitori e Partner del Gruppo Poste Italiane" adottati dalle Compagnie, in armonia con analoghi codici vigenti per la Capogruppo Poste Italiane.

Struttura organizzativa e personale

Nel corso del semestre, si è puntato al rafforzamento della struttura organizzativa del Gruppo Assicurativo a fronte della costante crescita in termini di dimensioni, di volumi e di nuove progettualità. Inoltre, nello stesso periodo, è stato portato a termine l'accentramento nella Capogruppo Poste Vita di alcune funzioni – non specialistiche - della controllata Poste Assicura (risorse umane, amministrazione, affari legali etc.)

Il numero dei dipendenti diretti al 30 giugno 2016 è pari a 468 unità a fronte di 452 alla data del 31 dicembre 2015. Di seguito la composizione dell'organico suddivisa per tipologia di inquadramento:

Composizione dell'Organico	30/06/2016	31/12/2015	Var.ne
Dirigenti	39	40	-1
Quadri	183	175	8
Impiegati	239	227	12
Contratti a tempo determinato	7	10	-3
Organico Diretto	468	452	16

Nel primo semestre del 2016 è continuato l'adeguamento degli organici legato alla crescita del business. Gli inserimenti effettuati nel corso del semestre sono stati rivolti principalmente a supportare il business e le nuove progettualità e quelle già avviate, anche in termini di rafforzamento di competenze tecnico-specialistiche e di governance e controllo.

In tale senso e al fine di potenziare il patrimonio "umano" del Gruppo Assicurativo, si evidenzia che per quanto riguarda la formazione del personale durante il primo semestre dell'esercizio 2016 sono state erogate complessivamente 3.995 ore di formazione e aggiornamento professionale tecnico specialistico in ambito assicurativo (normativa assicurativa, solvency II, corsi aggiornamento attuariale etc.).

Nel corso del primo semestre è stata inoltre posta particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di carattere manageriale a favore del proprio personale con 625 ore di formazione.

In particolare, per la formazione di tipo manageriale, a seguito della istituzione della Corporate University nell'ambito del Gruppo Poste Italiane sono state realizzate specifiche iniziative formative e workshop di scenario, finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali a livello di Gruppo, che hanno visto la partecipazione di personale dipendente e dirigente delle Società del Gruppo.

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE ED ALTRE IMPRESE DEL GRUPPO POSTE ITALIANE

La Capogruppo Poste Vita è interamente controllata da Poste Italiane S.p.A. che svolge un'attività di direzione e coordinamento a livello di Gruppo.

I rapporti con la controllante Poste Italiane S.p.A., che detiene l'intero pacchetto azionario, sono disciplinati da contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardano principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli uffici postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco parziale di personale utilizzato dalla Compagnia;
- supporto nelle attività di organizzazione aziendale, di selezione e amministrazione del personale;
- servizio di ritiro, imbustamento e spedizione della corrispondenza ordinaria;
- servizio di call center;
- Polizza TCM.

E' attualmente in fase di definizione un contratto di service in tema di Information technology con la CapoGruppo Poste Italiane.

Inoltre, alla data del 30 giugno 2016 risultano sottoscritti dalla Capogruppo prestiti subordinati emessi dalla Compagnia per complessivi 450 milioni di Euro, remunerati a condizioni di mercato che riflettono il merito di credito della Compagnia assicurativa.

Oltre ai rapporti con la Controllante, le società del Gruppo Assicurativo intrattengono, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo con particolare riferimento a:

- gestione del patrimonio libero della Compagnia e di parte degli investimenti del portafoglio della Gestione Separata (Bancoposta Fondi SGR);
- stampa, imbustamento e recapito corrispondenza tramite sistemi informativi, gestione della posta in entrata, dematerializzazione e archiviazione della documentazione cartacea (Postel);
- distacchi di personale e prestazioni di servizi verso la controllata Poste Assicura;
- servizi legati alle connessioni di rete con gli sportelli Poste Italiane (Postecom);
- servizi di telefonia mobile (Poste Mobile);
- consulenza su obblighi relativi alla normativa sulla sicurezza e salute dei luoghi di lavoro (Poste Tutela);
- Polizze TCM (Postel, MCC, EGI, PosteCom, Poste Mobile, Poste Assicura, PosteShop, Mistral Air, Poste Tributi e Bancoposta Fondi SGR).
- polizze afferenti al Ramo Responsabilità Civile Generale e Incendio – Mutui con MCC;
- gestione liquidazione sinistri (SDS).

Anche tali tipologie di rapporti sono regolati a condizioni di mercato. La descrizione delle suddette operazioni è dettagliata nella Nota Integrativa.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni relative alle azioni proprie e/o della Controllante possedute, acquistate o alienate nel periodo

Le società del Gruppo Assicurativo Poste Vita non possiedono né hanno acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate, oltre alle società del Gruppo Poste Italiane i cui rapporti sono stati descritti nel precedente paragrafo, si intendono, conformemente a quanto previsto dallo IAS 24 (par.9) il MEF, Cassa Depositi e Prestiti SpA, le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate; non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti finanziari.

In particolare si segnala che, al 30 giugno 2016, Poste Vita e Poste Assicura detengono titoli obbligazionari emessi da Cassa Depositi e Prestiti, acquistati a condizioni di mercato, e la Capogruppo Poste Vita ha in corso un contratto di locazione degli uffici sottoscritto a condizioni di mercato con la società EUR SpA (controllata al 90% dal MEF).

Non sono state, invece, poste in essere operazioni con parti correlate dagli Amministratori e dai Dirigenti con responsabilità strategiche delle società del Gruppo Assicurativo.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo non ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, spese di ricerca e sviluppo ad esclusione dei costi relativi alla definizione di nuovi prodotti. Tali spese sono imputate interamente nell'esercizio.

Contenzioso legale

Le vertenze avviate nei confronti del Gruppo assicurativo Poste Vita ad oggi sono circa 400, ed attengono principalmente a contestazioni inerenti "polizze dormienti" nonché alle liquidazioni delle prestazioni assicurative.

Si segnala, altresì un incremento delle procedure esecutive che vedono coinvolta la Compagnia quale soggetto terzo pignorato per un ammontare di circa 170 procedimenti

E' stato definito con accordo transattivo il giudizio in materia di lavoro incardinato dinanzi al Tribunale di Bologna da un ex dipendente della Compagnia a tempo determinato e tramite il quale erano state avanzate richieste economiche unitamente al riconoscimento di un contratto di lavoro subordinato.

Risultano, infine, attivati, circa 130 procedimenti contro Poste Vita e Poste Assicura afferenti, in linea di massima, ad ipotesi di reato in relazione a condotte illecite genericamente riferite a falsificazione della documentazione assicurativa, sottrazioni di denaro e circonvenzioni di incapaci, legate a comportamenti posti in essere da terzi o da dipendenti di Poste Italiane.

Procedimenti tributari

In relazione ai contenziosi relativi alle presunte violazioni IVA notificati dall'Agenzia delle Entrate a Poste Vita SpA per omessa regolarizzazione di fatture per commissioni di delega incassate relativi agli anni 2004 e 2006, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma si è espressa in favore della Compagnia, ritenendo infondate le pretese dell'Agenzia delle Entrate. Le sentenze sono state tuttavia impugnate da parte dell'Agenzia delle Entrate con ricorsi in appello. La Commissione Tributaria Regionale di Roma ha respinto entrambi i ricorsi proposti dall'Agenzia delle Entrate e ha confermato l'annullamento delle pretese impositive avanzate nei confronti della Società. In data 23 ottobre 2015 l'Avvocatura dello Stato ha deciso di impugnare tali sentenze e ha notificato alla Società i ricorsi innanzi alla Corte di Cassazione. I controricorsi per Cassazione di Poste Vita sono stati entrambi notificati all'Agenzia delle Entrate in data 3 dicembre 2015 e, successivamente, depositati presso la cancelleria della Cassazione in data 17 dicembre 2015. Attualmente il giudizio pende innanzi alla Corte di Cassazione.

Con riferimento invece alle contestazioni relative al 2005, in data 13 luglio 2015 si è tenuta l'udienza di trattazione presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Dal momento che a tale data non erano ancora state depositate le sentenze relative agli atti per il 2004 e il 2006, il Collegio aveva disposto il rinvio della trattazione del ricorso al 9 novembre 2015, al fine di attendere il deposito delle suddette sentenze così da uniformarsi alle decisioni della Commissione Tributaria Regionale ed evitare in tal modo pronunciamenti contrastanti su fattispecie tra loro identiche. Con successiva sentenza depositata in data 24 dicembre 2015, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma si è espressa in favore della Compagnia. La sentenza è stata successivamente impugnata dall'Agenzia delle Entrate con ricorso in appello notificato alla Compagnia in data 26 giugno 2016. I termini per la costituzione in giudizio scadono il prossimo 26 settembre 2016. Dei probabili esiti del contenzioso tributario in oggetto si continua a tener conto nella determinazione dei Fondi per rischi e oneri.

IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni

A seguito dell'attività ispettiva condotta tra il 1 aprile ed il 14 luglio 2014 tesa a valutare il governo, la gestione e il controllo degli investimenti e dei rischi finanziari nonché il rispetto della normativa antiriciclaggio, l'IVASS, in data 17 settembre 2014, ha notificato a Poste Vita SpA talune raccomandazioni nonché l'avvio di un procedimento amministrativo relativo alla presunta violazione di previsioni concernenti la normativa antiriciclaggio.

In data 12 maggio 2016, è stata notificata alla compagnia l'ordinanza con la quale l'IVASS, con riguardo alle 4 violazioni inizialmente contestate, ne ha ritenuto sussistenti due relative, rispettivamente, a carenze organizzative della struttura organizzativa (in termini di dotazione di risorse umane e tecniche) e all'assenza di controlli efficaci a presidio del rischio di riciclaggio e, di conseguenza, ha comminato alla Compagnia, in relazione alla prima violazione, una sanzione amministrativa pari a Euro 30.000,00 (3 volte il minimo edittale); con riferimento alla seconda, una sanzione amministrativa pari a Euro 40.000,00 (4 volte il minimo edittale). Nel complesso quindi la sanzione ingiunta è pari a Euro 70.000,00.

Poste Vita ha quindi provveduto al pagamento della sanzione e il Consiglio di amministrazione della compagnia, all'esito delle analisi e valutazioni svolte, ha deliberato di non impugnare il provvedimento dinanzi alle competenti sedi giudiziarie.

Infine, nel periodo compreso tra settembre 2015 e giugno 2016, l'Ivass ha notificato a Poste Vita n.6 atti di contestazione, concernenti la violazione dell'art. 183, comma 1, lett. a), del CAP, stante l'asserito ritardo nella liquidazione di polizze assicurative.

Banca d'Italia – UIF

Nei periodi dal 15 al 21 dicembre 2015 e dall'11 gennaio al 4 febbraio 2016 l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) ha condotto accertamenti ispettivi presso Poste Vita S.p.A. ai sensi degli artt. 47 e 53, comma 4, del D.Lgs. 231/2007. I predetti accertamenti ispettivi si sono conclusi in data 8 aprile 2016.

In data 8 luglio 2016 l'UIF ha notificato a Poste Vita un "Processo verbale di accertamento e contestazione" a carico della stessa Compagnia per violazione dell'obbligo di tempestiva segnalazione di operazioni sospette (in relazione ad operazioni afferenti ad una singola polizza) ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 231/2007. La violazione contestata è punibile a norma dell'art. 57, comma 4, del D.Lgs. 231/2007 con pena pecuniaria dall'1% al 40% del valore delle operazioni come quantificato nel richiamato "Processo verbale di accertamento e contestazione" e, quindi, nel caso di specie, tra Euro 10.140 ed Euro 405.600.

Poste Vita potrà trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze propri scritti difensivi o documenti e chiedere di essere sentita dalla medesima Autorità ai sensi della l. 689/1981.

Evoluzione Normativa

Alla data di redazione della presente relazione, sono intervenute le seguenti novità normative, che impattano o potrebbero impattare l'attività della Compagnia:

- Regolamento IVASS n. 17 del 19 gennaio 2016 concernente il calcolo della solvibilità di gruppo di cui al titolo xv, capo i (vigilanza sul gruppo) e capo iii (strumenti di vigilanza sul gruppo) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – decreto delle assicurazioni private – conseguente all'implementazione nazionale degli articoli da 220 a 233 della direttiva 2009/138/ce (cd. *solvency ii*) e delle linee guida eiopa sui requisiti finanziari del regime *solvency ii* (requisiti di 1° pilastro).
- Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016 concernente le regole applicative per la determinazione delle riserve tecniche di cui all'articolo 36-bis, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida Eiopa sui requisiti finanziari del regime Solvency II (requisiti di 1° pilastro).
- Regolamento IVASS n. 19 del 15 marzo 2016 che disciplina le modalità di esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi già formati o detenuti stabilmente dall'IVASS, esistenti al momento dell'istanza.
- Regolamento IVASS n. 20 del 3 maggio 2016 recante disposizioni in materia di utilizzo di esperti esterni per ispezioni nei confronti di imprese che hanno ad oggetto i modelli interni di cui al titolo III, capo iv bis, sezione iii, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private.

- Regolamento IVASS n. 21 del 10 maggio 2016 concernente le informazioni quantitative periodiche da trasmettere all'IVASS ai fini di stabilità finanziaria e di vigilanza macroprudenziale e relativi termini e modalità di trasmissione dei dati, ai sensi degli articoli 190 e 191, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida Eiopa sui requisiti di informativa e di disclosure (requisiti di 3° pilastro).
- Regolamento IVASS n. 22 del 1° giugno 2016 concernente la vigilanza sul gruppo di cui di cui al titolo xv del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private, come novellato dal decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 74, nonché il recepimento delle linee guida emanate da Eiopa sulla metodologia della valutazione dell'equivalenza da parte delle autorità nazionali di vigilanza ai sensi della direttiva Solvency II.
- Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016 recante disposizioni in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche di cui al titolo iii (esercizio dell'attività assicurativa), capo ii-bis (principi generali in materia di investimenti), articolo 37-ter, e capo iii (attivi a copertura delle riserve tecniche), articolo 38, del codice delle assicurazioni private – modificato dal decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 74 – conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida Eiopa sul sistema di governo societario, con particolare riferimento al principio della persona prudente previsto dal regime Solvency ii in materia di investimenti.
- Provvedimento IVASS n. 46 del 3 maggio 2016 recante modifiche al regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008 concernente la procedura di presentazione dei reclami all'ISVAP e la gestione dei reclami da parte delle imprese di assicurazione.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2016

Gli emendamenti, le interpretazioni e le modifiche di seguito elencati sono applicati a partire dal 1° gennaio 2016:

- Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2010 - 2012 adottato con Regolamento (UE) n. 28/2015 nell'ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.
- IAS 19 - *Benefici per i dipendenti - Piani a benefici definiti*: contributi dei dipendenti emendato con Regolamento (UE) n. 29/2015. L'emendamento fornisce chiarimenti sull'applicazione dello IAS 19 ai piani a benefici definiti che sottintendono contributi non volontari da parte del dipendente o terze parti. Tali contributi riducono il costo dell'entità nel fornire benefici e, nella misura in cui siano commisurati al servizio fornito dal dipendente in un dato periodo, possono essere integralmente dedotti dal costo di periodo, piuttosto che essere ripartiti lungo la vita lavorativa del dipendente stesso.
- IFRS 11 - *Accordi a controllo congiunto* emendato con Regolamento (UE) n. 2173/2015. L'emendamento stabilisce che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili conseguenti all'acquisizione di una interessenza in una *joint operation* che costituisce un *business*. La novità introdotta si applica sia per l'acquisizione di una interessenza iniziale sia per le acquisizioni successive di ulteriori interessenze. Diversamente, una partecipazione detenuta precedentemente all'entrata in vigore della modifica, non è rivalutata nel caso in cui l'acquisizione di un'ulteriore quota ha come effetto il mantenimento del controllo congiunto (cioè l'acquisizione ulteriore non comporta l'ottenimento del controllo sulla partecipata).
- IAS 16 - *Immobili, impianti e macchinari* e IAS 38 - *Attività immateriali* emendati con Regolamento

(UE) n. 2231/2015. L'emendamento introduce alcune precisazioni sul metodo di ammortamento basato sui *ricavi* (tra quelli consentiti dalle preesistenti versioni dello IAS 16 e dallo IAS 38, rispettivamente, per le attività materiali e immateriali), definendolo inappropriato per le attività materiali e preservandone la facoltà di applicazione alle attività immateriali nelle sole circostanze in cui si possa dimostrare che i ricavi e il consumo dei benefici economici derivanti dall'attività siano fortemente correlati. Alla base dell'emendamento, la ricorrenza dei casi in cui i ricavi generati dall'attività che prevede l'utilizzo di un bene ammortizzabile riflettono fattori diversi dal consumo atteso dei benefici economici derivanti dal bene stesso, quali ad es. l'attività di vendita, l'andamento di un diverso processo produttivo, le variazioni nei prezzi di vendita.

- Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2012 - 2014 adottato con Regolamento (UE) n. 2343/2015 nell'ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.
- IAS 1 - *Presentazione del bilancio* emendato con Regolamento (UE) n. 2406/2015. L'emendamento è finalizzato a migliorare l'efficacia e la chiarezza dell'informativa di bilancio, incoraggiando le società a esprimere e rappresentare il proprio giudizio professionale nell'esposizione delle informazioni da fornire. In particolare, le modifiche introdotte chiariscono le linee guida contenute nel principio contabile sulla materialità, l'aggregazione di voci, la rappresentazione dei subtotali, la struttura dei bilanci e la *disclosure* in merito alle politiche contabili adottate. Sono altresì modificate le richieste di informazioni per la sezione delle altre componenti di Conto economico complessivo; l'emendamento, in particolare, richiede esplicitamente di indicare la quota di Conto economico complessivo di pertinenza di società collegate e *joint ventures* contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto, indicando anche per questi ammontari quali saranno o non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio.
- IAS 27 - *Bilancio separato* emendato con Regolamento (UE) n. 2441/2015. Con riguardo alle entità che redigono il bilancio separato, l'emendamento introduce la facoltà di adottare il metodo del Patrimonio netto per la contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint ventures*. L'opzione di contabilizzazione va ad aggiungersi a quelle già concesse dalla preesistente versione di principio contabile (metodo del costo e conformemente allo IAS 39).

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con atto di fusione sottoscritto in data 25 luglio 2016 la controllata SDS Nuova Sanità S.r.l. è stata fusa per incorporazione in SDS System Data Software S.r.l. ai sensi dell'art. 2505 c.c., con contestuale modifica della denominazione sociale in Poste Welfare Servizi S.r.l..

Come descritto all'interno del paragrafo "I mezzi patrimoniali", relativamente ai prestiti sottoscritti dalla Capogruppo, la Compagnia in data 14 aprile 2016 ha presentato regolare istanza di rimborso, per la tranche a scadenza determinata pari a 50 milioni di Euro. Si fa presente inoltre che alla data di redazione della presente relazione la Compagnia ha effettuato il rimborso della tranche sopramenzionata.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In coerenza e continuità col piano strategico, il Gruppo Assicurativo intende nel corso continuare a crescere perseguendo la propria mission tesa a fornire risposte assicurative innovative ed efficaci per ogni persona/azienda, integrando prodotti di investimento e protezione in soluzioni semplici altamente professionali per rispondere ai bisogni assicurativi crescenti e di rilevanza sociale (quali, ad esempio, la previdenza integrativa e la protezione della longevità, la protezione da rischi legati alla persona, ecc.) e fornire servizi di assistenza in soluzioni di prodotto modulari ad elevata semplicità per la clientela.

Inoltre, il Gruppo Assicurativo continuerà l'azione di rafforzamento dei sistemi IT a supporto del business attraverso iniziative che prevedono il completamento della revisione e potenziamento delle piattaforme informatiche.

Postevita **Posteassicura**

GruppoAssicurativoPostevita

BILANCIO
CONSOLIDATO
GRUPPO POSTE VITA
NOTE ILLUSTRATIVE

Di seguito si riportano, i prospetti contabili al 30 giugno 2016:

(dati in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ		30/06/2016	31/12/2015
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	42.438	42.167
1.1	Avviamento	17.823	17.823
1.2	Altre attività immateriali	24.615	24.343
2	ATTIVITÀ MATERIALI	6.477	7.664
2.1	Immobili	-	-
2.2	Altre attività materiali	6.477	7.664
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	64.592	57.396
4	INVESTIMENTI	112.371.536	102.453.845
4.1	Investimenti immobiliari	-	-
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	105.376	105.225
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-
4.4	Finanziamenti e crediti	48.670	101.399
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	90.872.055	83.871.302
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	21.345.435	18.375.920
5	CREDITI DIVERSI	169.540	81.963
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	40.850	11.964
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	9.534	4.183
5.3	Altri crediti	119.156	65.816
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	1.821.988	1.461.033
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-
6.2	Costi di acquisizione differiti	57.972	56.494
6.3	Attività fiscali differite	16.222	12.587
6.4	Attività fiscali correnti	1.741.710	1.390.533
6.5	Altre attività	6.083	1.419
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	670.973	1.608.061
	TOTALE ATTIVITÀ	115.147.544	105.712.128

(dati in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE - PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		30/06/2016	31/12/2015
1	PATRIMONIO NETTO	3.467.968	3.276.963
1.1	di pertinenza del gruppo	3.467.968	3.276.963
1.1.1	Capitale	1.216.608	1.216.608
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-
1.1.3	Riserve di capitale	-	-
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.841.547	1.493.619
1.1.5	(Azioni proprie)	-	-
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	-	-
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	239.848	218.863
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	- 289	- 54
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	170.255	347.927
1.2	di pertinenza di terzi	-	-
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	-	-
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
2	ACCANTONAMENTI	11.187	11.187
3	RISERVE TECNICHE	109.397.323	100.314.238
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.201.578	1.211.890
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	-	-
4.2	Altre passività finanziarie	1.201.578	1.211.890
5	DEBITI	246.843	206.832
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	151.638	141.262
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	17.758	8.067
5.3	Altri debiti	77.448	57.503
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	822.645	691.018
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-
6.2	Passività fiscali differite	182.379	184.308
6.3	Passività fiscali correnti	629.371	500.068
6.4	Altre passività	10.895	6.642
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	115.147.544	105.712.128

(dati in migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO		30/06/2016	30/06/2015
1.1	Premi netti	10.551.444	9.476.639
1.1.1	Premi lordi di competenza	10.573.531	9.496.399
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	- 22.087	- 19.759
1.2	Commissioni attive	2.109	-
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	701.926	142.597
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	160	758
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.332.240	1.398.828
1.5.1	Interessi attivi	1.121.257	1.166.818
1.5.2	Altri proventi	10.508	15.835
1.5.3	Utili realizzati	200.475	216.175
1.5.4	Utili da valutazione	-	-
1.6	Altri ricavi	5.109	229
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	12.592.989	11.019.051
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	- 11.950.903	- 10.389.065
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	- 11.962.400	- 10.399.984
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	11.497	10.920
2.2	Commissioni passive	-	-
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	- 22.583	- 62.181
2.4.1	Interessi passivi	- 18.667	- 19.906
2.4.2	Altri oneri	- 803	-
2.4.3	Perdite realizzate	- 3.113	- 42.275
2.4.4	Perdite da valutazione	-	-
2.5	Spese di gestione	- 299.136	- 263.262
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	- 244.157	- 218.344
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	- 20.147	- 18.074
2.5.3	Altre spese di amministrazione	- 34.831	- 26.844
2.6	Altri costi	- 37.278	- 30.647
2	TOTALE COSTI E ONERI	- 12.309.900	- 10.745.155
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	283.089	273.896
3	Imposte	- 112.834	- 108.519
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	170.255	165.377
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	-
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	170.255	165.377
	di cui di pertinenza del gruppo	170.255	165.377
	di cui di pertinenza di terzi	-	-

NOTE ILLUSTRATIVE

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

La relazione semestrale del Gruppo Poste Vita al 30 giugno 2016 è stata redatta in ottemperanza al Regolamento Ivass n. 7 del 13 luglio 2007 e sue successive modifiche.

L'area di consolidamento include Poste Vita Spa e la società controllata Poste Assicura SpA, compagnia assicurativa fondata nel 2010 ed operante nei rami danni e a partire dal 2015 S.D.S. Data Software Spa, interamente possedute da Poste Vita, le quali rientrano nella definizione fornita dall' IFRS 10, come descritto in precedenza, è consolidata con il metodo integrale.

Le società sono possedute al 100% dalla Capogruppo Poste Vita. Tali partecipazioni, rientrano nella definizione fornita dall' IFRS 10, e sono consolidate integralmente.

La Capogruppo detiene anche una partecipazione non di controllo nella società Europa Gestioni Immobiliari SpA; tale società ha per oggetto lo svolgimento di ogni attività ed operazione nel campo immobiliare, in Italia e all'estero, sia per conto proprio che di terzi. EGI ha iniziato inoltre ad operare sul mercato dell'energia elettrica come acquirente "grossista" specificatamente autorizzato, proseguendo l'attività di fornitura precedentemente posta in essere, a favore del Gruppo Poste Italiane, dalla cessata Poste Energia S.p.A. fusa per incorporazione in EGI con effetti dal 31.12.2015.

Tale partecipazione non è consolidata integralmente ma valutata col metodo del patrimonio netto.

Denominazione	Stato	Attività	Partecipazione	% Partecipazione diretta	Metodo di Consolidamento
Poste Assicura SpA	Italia	Assicurativa	Controllata	100	Integrale
SDS Data Software SpA	Italia	Servizi	Controllata	100	Integrale
Europa Gestioni Immobiliare SpA	Italia	Gestione Immobiliare	Collegata	45	Metodo del Patrimonio Netto

Il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2016 è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società BDO Italia S.p.A. incaricata della revisione contabile per il periodo 2014-2022.

Per una dettagliata illustrazione dei principi contabili applicati nella predisposizione della presente relazione semestrale consolidata ed i contenuti delle voci degli schemi contabili si rimanda ai criteri generali di redazione e valutazione del bilancio consolidato annuale. In particolare la Compagnia redige il bilancio consolidato applicando il criterio del costo, salvo i casi in cui è obbligatori l'applicazione del criterio di fair value come definito e determinato dall'IFRS13. Non si segnalano modifiche ai principi contabili adottati ad eccezione di quanto esposto nel paragrafo successivo.

Nuovi principi contabili

Gli emendamenti, le interpretazioni e le modifiche di seguito elencati sono applicati a partire dal 1° gennaio 2016:

- Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2010 - 2012 adottato con Regolamento (UE) n. 28/2015 nell'ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.

- IAS 19 - *Benefici per i dipendenti - Piani a benefici definiti*: contributi dei dipendenti emendato con Regolamento (UE) n. 29/2015. L'emendamento fornisce chiarimenti sull'applicazione dello IAS 19 ai piani a benefici definiti che sottintendono contributi non volontari da parte del dipendente o terze parti. Tali contributi riducono il costo dell'entità nel fornire benefici e, nella misura in cui siano commisurati al servizio fornito dal dipendente in un dato periodo, possono essere integralmente dedotti dal costo di periodo, piuttosto che essere ripartiti lungo la vita lavorativa del dipendente stesso.
- IFRS 11 - *Accordi a controllo congiunto* emendato con Regolamento (UE) n. 2173/2015. L'emendamento stabilisce che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili conseguenti all'acquisizione di una interessenza in una *joint operation* che costituisce un *business*. La novità introdotta si applica sia per l'acquisizione di una interessenza iniziale sia per le acquisizioni successive di ulteriori interessenze. Diversamente, una partecipazione detenuta precedentemente all'entrata in vigore della modifica, non è rivalutata nel caso in cui l'acquisizione di un'ulteriore quota ha come effetto il mantenimento del controllo congiunto (cioè l'acquisizione ulteriore non comporta l'ottenimento del controllo sulla partecipata).
- IAS 16 - *Immobili, impianti e macchinari* e IAS 38 - *Attività immateriali* emendati con Regolamento (UE) n. 2231/2015. L'emendamento introduce alcune precisazioni sul metodo di ammortamento basato sui *ricavi* (tra quelli consentiti dalle preesistenti versioni dello IAS 16 e dallo IAS 38, rispettivamente, per le attività materiali e immateriali), definendolo inappropriato per le attività materiali e preservandone la facoltà di applicazione alle attività immateriali nelle sole circostanze in cui si possa dimostrare che i ricavi e il consumo dei benefici economici derivanti dall'attività siano fortemente correlati. Alla base dell'emendamento, la ricorrenza dei casi in cui i ricavi generati dall'attività che prevede l'utilizzo di un bene ammortizzabile riflettono fattori diversi dal consumo atteso dei benefici economici derivanti dal bene stesso, quali ad es. l'attività di vendita, l'andamento di un diverso processo produttivo, le variazioni nei prezzi di vendita.
- Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2012 - 2014 adottato con Regolamento (UE) n. 2343/2015 nell'ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.
- IAS 1 - *Presentazione del bilancio* emendato con Regolamento (UE) n. 2406/2015. L'emendamento è finalizzato a migliorare l'efficacia e la chiarezza dell'informativa di bilancio, incoraggiando le società a esprimere e rappresentare il proprio giudizio professionale nell'esposizione delle informazioni da fornire. In particolare, le modifiche introdotte chiariscono le linee guida contenute nel principio contabile sulla materialità, l'aggregazione di voci, la rappresentazione dei subtotali, la struttura dei bilanci e la *disclosure* in merito alle politiche contabili adottate. Sono altresì modificate le richieste di informazioni per la sezione delle altre componenti di Conto economico complessivo; l'emendamento, in particolare, richiede esplicitamente di indicare la quota di Conto economico complessivo di pertinenza di società collegate e *joint ventures* contabilizzate con il metodo del Patrimonio

netto, indicando anche per questi ammontari quali saranno o non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio.

- IAS 27 - *Bilancio separato* emendato con Regolamento (UE) n. 2441/2015. Con riguardo alle entità che redigono il bilancio separato, l'emendamento introduce la facoltà di adottare il metodo del Patrimonio netto per la contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint ventures*. L'opzione di contabilizzazione va ad aggiungersi a quelle già concesse dalla preesistente versione di principio contabile (metodo del costo e conformemente allo IAS 39).

PARTE C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

1. ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali ammontano alla fine del primo semestre 2016 a 42.438,0 migliaia di Euro, contro 42.166,6 migliaia di Euro rilevati alla fine del 2015.

<i>(dati in migliaia di euro)</i>				
Attività Immateriali	30/06/2016	31/12/2015	Variazione	
Valore Lordo	74.004,2	68.180,8	5.823,4	92,1%
Fondo Ammortamento	31.566,2	26.014,2	5.552,0	82,4%
Valore Netto	42.438,0	42.166,6	271,4	99,4%

Il prospetto che segue ne illustra la composizione:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>				
Attività Immateriali	30/06/2016	31/12/2015	Variazione	
Software	51.467,3	44.691,6	6.775,7	86,8%
Avviamento	17.822,6	17.823,2	- 0,6	100,0%
Immobilizzazioni in corso	4.182,3	5.134,0	- 951,7	122,8%
Costi di impianto ed ampliamento	532,0	532,0	- 0,0	100,0%
Valore Netto	74.004,2	68.180,8	5.823,4	92,1%

La voce è principalmente imputabile: alla quota non ancora ammortizzata degli oneri relativi a programmi informatici ad utilità pluriennale, per 51.467,3 migliaia di Euro.

I software hanno vita utile definita e sono ammortizzati con aliquota pari al 33%. Nel corso dell'esercizio non sono emerse perdite durevoli di valore. Relativamente all'avviamento, secondo quanto previsto dallo IAS 36 ("Riduzione di valore delle attività"), tale avviamento dovrà essere sottoposto, quanto meno una volta ogni esercizio, ad una verifica tesa ad accertare se vi sia stata una riduzione del suo valore rispetto a quello contabilizzato (c.d. "impairment test").

La tabella che segue illustra la movimentazione della voce:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>				
Attività Immateriali	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	30/06/2016
Software	44.691,6	6.775,7		51.467,3
- Fondo amm.to	(25.488,8)	(5.548,7)	-	31.037,5
Avviamento	17.823,2	0,0	0,6	17.822,6
Immobilizzazioni in corso	5.134,0		951,7	4.182,3
- Fondo amm.to	0,0			-
Costi di impianto ed ampliamento	532,0	0,0		532,0
- Fondo amm.to	(525,4)	(3,3)	-	528,7
Totale	42.166,6	1.223,7	952,3	42.438,0

Gli incrementi, rispetto al precedente esercizio, hanno riguardato, per 6.775,7 migliaia di Euro, la capitalizzazione di oneri pluriennali relativi all'acquisto di licenze di software applicativi e sviluppi evolutivi sui software gestionali.

2. ATTIVITA' MATERIALI

Ammontano complessivamente a 6.477 migliaia di Euro e registrano rispetto al 31 dicembre 2015, una variazione negativa pari a 1.187 migliaia di Euro.

(dati in migliaia di euro)				
Altre Attività Materiali	30/06/2016	31/12/2015	Variazione	
Valore Lordo	13.226,2	13.642,4	-	416,2 -3,1%
Fondo Ammortamento	6.749,0	5.978,2	770,8	12,9%
Valore Netto	6.477,2	7.664,2	(1.187,0)	-15,5%

Il prospetto che segue ne illustra la composizione:

(dati in migliaia di euro)				
Altre Attività Materiali	30/06/2016	31/12/2015	Variazione	
Beni mobili ed arredi	1.024,0	1.782,4	(758,5)	-42,6%
Macchine elettroniche	5.144,2	5.493,4	(349,2)	-6,4%
Impianto Telefonico	203,5	323,9	(120,4)	-37,2%
Automezzi	7,0	8,7	(1,7)	-19,5%
Migliorie su beni di terzi	98,5	55,8	42,7	76,5%
Valore Lordo	6.477,2	7.664,2	(1.187,0)	-15,5%

Le altre attività comprendono prevalentemente beni strumentali in dotazione per l'esercizio dell'attività: beni mobili ed arredi al netto del relativo fondo ammortamento, per 1.024 migliaia di Euro, macchine elettroniche al netto del relativo fondo ammortamento, per 5.144 migliaia di Euro, impianto telefonico, al netto del relativo fondo ammortamento, per 203 migliaia di Euro e migliorie su beni di terzi, al netto del relativo fondo ammortamento, per 98 migliaia di Euro.

La tabella che segue illustra la movimentazione della voce:

(dati in migliaia di euro)				
Altre Attività	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	30/06/2016
Macchine elettroniche	9.914,8	387,9		10.302,7
- Fondo amm.to	(4.421,4)	(737,1)		(5.158,5)
Beni mobili ed arredi	2.682,1		(745,4) ▼	1.936,7
- Fondo amm.to	(899,7)	(13,1)		(912,8)
Impianto Telefonico	683,5		(107,3) ▼	576,2
- Fondo amm.to	(359,6)	(13,1)		(372,7)
Automezzi	17,5	0,0		17,5
- Fondo amm.to	(8,8)	(1,7)		(10,5)
Migliorie su beni di terzi	344,5	48,5		393,0
- Fondo amm.to	(288,7)	(5,9)		(294,6)
Totale	7.664,2	(334,4)	(852,7)	6.477,2

Nel corso del semestre la voce ha subito un decremento pari a 852,7 migliaia di Euro. Il decremento riguarda particolarmente la voce "Mobili e arredi" dovuta alla vendita di corner alla Capogruppo Poste Italiane.

3. RISERVE TECNICHE A CARICO RIASSICURATORI

Ammontano complessivamente alla fine del semestre a 64.592 migliaia di Euro e registrano una variazione positiva di 7.196 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015 (57.396 migliaia di Euro). Esse risultano così composte:

(dati in migliaia di euro)

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	30/06/2016	31/12/2015	Variazione	
Riserve danni				
Riserva premi	7.340,0	5.892,4	1.447,6	24,6%
Riserva sinistri	23.456,0	21.850,1	1.605,9	7,3%
Altre riserve	-	-	-	
Riserve vita				
Riserva per somme da pagare	6.755,0	5.494,0	1.261,0	23,0%
Riserve matematiche	27.041,0	24.159,2	2.881,8	11,9%
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			-	
Altre riserve			-	
Totale	64.592,0	57.395,7	7.196,3	12,5%

La crescita delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori rispetto al precedente esercizio è riconducibile alla crescita del business.

4. INVESTIMENTI

Gli investimenti al 30 giugno 2016 ammontano complessivamente a 112.371.536 migliaia di Euro, in crescita del 91,2 % rispetto al dato del precedente esercizio, pari a 102.453.844 migliaia di Euro, è così composta:

(dati in migliaia di Euro)

Investimenti finanziari	30/06/2016	31/12/2015	Variazione	
Partecipazioni in collegate	105.375,9	105.224,9	151,0	0,1%
Finanziamenti e crediti	48.670,2	101.398,8	(52.728,7)	-52,0%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	90.872.054,8	83.871.301,6	7.000.753,3	8,3%
Attività finanziarie al fair value rilevato a C/E	21.345.435,4	18.375.919,6	2.969.515,9	16,2%
Totale Investimenti Finanziari	112.371.536,3	102.453.844,9	9.917.691,5	9,7%

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Il gruppo Poste Vita consolida con il metodo del patrimonio netto la collegata Europa Gestioni Immobiliare S.p.A. (EGI), società partecipata al 45%, che opera nel settore immobiliare per la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del gruppo Poste Italiane S.p.A. I dati relativi al primo semestre 2016 evidenziano un patrimonio netto della Società pari ad Euro 234,2 milioni ed un risultato di esercizio positivo per circa 0.4 milioni di Euro.

Con riferimento al livello di *fair value* assegnato agli investimenti appartenenti a questa categoria, si rimanda a quanto rappresentato nell'Allegato 5 D.3, D.4, D.5 al presente bilancio.

Crediti

La voce crediti nel primo semestre 2016 ammonta a 48.670 migliaia di Euro, contro i 101.399 migliaia di Euro del 2015, ed è composta esclusivamente dai conferimenti a titolo di sottoscrizione e connessi a richiami di capitale su fondi comuni d'investimento dei quali ancora non sono state emesse le corrispondenti quote.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce risulta così composta:

(dati in migliaia di Euro)

Attività finanziarie disponibili per la vendita	30/06/2016	31/12/2015	Variazione	
Titoli di capitale	17.453,2	8.457,7	8.995,5	106,4%
Titoli di debito	88.842.545,4	82.246.732,5	6.595.812,9	8,0%
di cui: <i>titoli di stato</i>	74.822.161,2	70.764.396,2	4.057.765,0	5,7%
<i>corporate</i>	14.020.384,2	11.482.336,3	2.538.047,9	22,1%
Quote di OICR	2.012.055,2	1.616.111,4	395.943,8	24,5%
Totale	90.872.053,8	83.871.301,6	7.000.752,2	8,3%

La crescita di circa 7.000.752 migliaia di Euro rispetto al 2015 è da ricondurre principalmente ai positivi risultati commerciali e ai rendimenti conseguiti nel corso del periodo. Alla data del 30 giugno 2016 i titoli classificati come AFS mostrano plusvalenze nette da valutazione per circa 11.778.019 migliaia di Euro, rispetto a circa 10.333.361 migliaia di Euro a fine 2015. Dei menzionati importi, 11.432.709 migliaia di Euro (10.018.246 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) sono stati attribuiti agli assicurati mediante il meccanismo dello *shadow accounting*, come disposto dall' IFRS4 in quanto riferiti a strumenti finanziari inclusi nelle gestioni separate. I restanti 345.309 migliaia di Euro (315.114 migliaia di Euro nel 2015), si riferiscono a plusvalenze nette su titoli AFS del "patrimonio libero" della Compagnia e pertanto, attribuiti ad una apposita riserva di patrimonio netto (pari a 239.848 migliaia di Euro) al netto del relativo effetto fiscale.

Gli investimenti in Azioni, classificate nella categoria AFS per un valore di 17.453 migliaia di Euro (8.458 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), sono effettuati a fronte dei prodotti di Ramo I collegati a Gestioni Separate.

I Titoli di debito per 88.842.545 migliaia di Euro (82.246.732 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) sono rappresentati per un importo pari a 87.267.699 migliaia di Euro da strumenti negoziati su mercati liquidi e attivi, come definiti sulla base della Fair Value Policy approvata a livello di Gruppo in applicazione dell'IFRS 13. L'importo restante di 1.574.846 migliaia di Euro si riferisce invece a strumenti finanziari non negoziati in mercato attivi e liquidi ai sensi del citato Standard contabile ed include specifiche Emissioni della CDP SpA per un fair value di 1.160.999 migliaia di Euro poste a coperture di polizze di Ramo I.

Le quote relative ai fondi comuni d'investimento pari a 2.012.055 migliaia di Euro (1.616.111 al 31 dicembre 2015) si riferiscono per un importo pari a 1.010.239 migliaia di Euro a fondi comuni a prevalente composizione azionaria, per 102.069 a fondi immobiliari e per 899.717 migliaia di Euro a fondi comuni a prevalente composizione obbligazionaria. Con riferimento al livello di fair value assegnato agli investimenti appartenenti a questa categoria, si rimanda a quanto rappresentato nell'Allegato 5 D.3, D.4, D.5 al presente bilancio.

Attività finanziarie al fair value designate a conto economico

La voce alla fine del primo semestre 2016 ammonta complessivamente a 21.345.435,9 migliaia di Euro, contro i 18.375.920 migliaia di Euro rilevati alla fine del precedente esercizio è così composta:

(dati in milioni di Euro)				
Attività finanziarie a Fair Value rilevato a c/e	30/06/2016	31/12/2015	Variazione	
Titoli di debito	9.121.443,6	7.558.586,9	1.562.856,7	20,7%
di cui: titoli di stato	5.587.414,4	5.664.860,6	(77.446,2)	(1,4%)
corporate	3.534.029,2	1.893.726,3	1.640.302,9	86,6%
Obbligazioni strutturate	1.325.892,7	1.345.786,2	(19.893,5)	(1,5%)
Quote di OICR	10.776.571,0	9.227.304,6	1.549.266,4	16,8%
Derivati	121.528,6	244.242,0	(122.713,4)	(50,2%)
Totale	21.345.435,9	18.375.919,6	2.969.516,3	16,2%

Titoli a reddito fisso per 9.121.444 migliaia di Euro (7.558.587 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) costituiti per 5.587.414 migliaia di Euro da BTP stripped, posti a copertura di polizze di Ramo III. Per i restanti 3.534.029 migliaia di Euro, la categoria include strumenti corporate emessi da primari emittenti e inclusi nelle Gestioni separate;

Le Obbligazioni strutturate per 1.325.893 migliaia di Euro (1.345.786 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) si riferiscono a investimenti il cui rendimento è legato all'andamento di particolari indici di mercato, posti a copertura di prodotti di Ramo III di tipo index-linked per 755.682 migliaia di Euro e, in via residuale, liberi da vincoli contrattuali e pertanto classificati nel Patrimonio Libero della Compagnia. Per 569.167 migliaia di Euro si tratta invece di titoli CDP di tipo *Constant Maturity Swap* inclusi nella Gestione Separata. Rispetto al dato di inizio anno il decremento si riferisce ai disinvestimenti per circa 14.828 migliaia di Euro effettuato per far fronte alle corrispondenti liquidazioni di Ramo III e, dall'altro, alle variazioni negative di *fair value* per 5.066 migliaia di Euro.

Altri strumenti finanziari per 10.776.571 migliaia di Euro (9.227.305 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) sono relativi a quote di Fondi comuni di investimento. La categoria Quote di OICR è composta principalmente da investimenti nei Fondi UCITS Blackrock Diversified Distribution Fund e MFX Global Multi Asset per 9.881.425 migliaia di euro allo scopo di ridurre, a fronte di prodotti di Ramo I, l'esposizione nei confronti dei Titoli di Stato e contestualmente garantire agli assicurati un livello costante di performance. Nella categoria Altri strumenti finanziari, circa 892.901 migliaia di Euro sono rappresentati da quote di fondi posti a copertura di prodotti unit-linked.

La voce derivati pari a 121.529 migliaia di Euro (244.242 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) è costituita da warrants destinati a copertura di polizze Index Linked.

La posizione in warrant è rappresentata da strumenti con un nominale complessivo di 5.558.057 migliaia di Euro, invariato rispetto ad inizio periodo (pari a 5.558.057 migliaia di Euro).

Il portafoglio dei warrant è così composto:

(dati in migliaia di Euro)

Warrants	30/06/2016		31/12/2015	
	Valore nominale	Fair value	Valore nominale	Fair value
Alba	712.242	4.701	712.242	24.544
Terra	1.355.039	11.897	1.355.039	45.245
Quarzo	1.253.802	15.848	1.253.802	44.836
Titanium	655.615	16.987	655.615	44.195
Arco	174.032	18.221	174.032	35.955
Prisma	174.550	14.193	174.550	28.822
6Speciale	200.000	0	200.000	6
6Aavanti	200.000	0	200.000	6
6Serenio	181.482	10.141	181.482	17.381
Primula	184.119	9.097	184.119	16.609
Top5	232.962	9.412	232.962	19.266
Top5 edizione II	234.214	11.031	234.214	22.367
Totale	5.558.057	121.529	5.558.057	299.232

Con riferimento al livello di *fair value* assegnato agli investimenti appartenenti a questa categoria, si rimanda a quanto rappresentato nell'Allegato 5 D.3, D.4, D.5 al presente bilancio.

5. CREDITI DIVERSI

I Crediti diversi ammontano al 30 giugno 2016 complessivamente a 169.539 migliaia di Euro e registrano un incremento di 87.577 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015, quando erano pari a 81.963 migliaia di Euro. La voce risulta così composta.

(dati in migliaia di euro)

Crediti diversi	30/06/2016	31/12/2015	Variazione	
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	40.849,6	11.964,0	28.885,6	241,4%
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	9.534,0	4.183,0	5.351,0	127,9%
Altri crediti	119.156,0	65.815,6	53.340,4	81,0%
Totale crediti diversi	169.539,6	81.962,6	87.577,0	106,9%

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti sia allineato al loro *fair value*. I crediti commerciali non producono interessi ed hanno scadenza a breve.

Con riferimento ai crediti verso assicurati, il Gruppo non presenta particolari concentrazioni del rischio di credito in quanto l'esposizione creditoria risulta parcellizzata su un largo numero di controparti.

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

La voce ammonta al 30 giugno 2016 a 40.850 migliaia di Euro, rispetto ai 11.964 migliaia di Euro rilevati alla fine del 2015, e risulta così composta:

(dati in migliaia di euro)

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	30/06/2016	31/12/2015	Variazione	
Crediti verso assicurati	5.884,1	2.683,4	3.200,7	119,3%
Crediti verso Intermediari per premi	34.657,1	8.657,8	25.999,3	300,3%
Crediti verso compagnie conti correnti	308,4	622,8	(314,4)	-50,5%
Totale	40.849,6	11.964,0	28.885,6	241,4%

La voce crediti verso assicurati, pari a 5.884 migliaia di Euro, comprende gli importi dei premi scaduti non ancora riscossi ed esigibili in base ad una prudente valutazione.

I crediti nei confronti degli assicurati si riferiscono, per 1.598 migliaia di Euro, ai premi dell'esercizio non incassati dalla gestione danni. I restanti 4.286 migliaia di Euro si riferiscono a crediti verso assicurati per premi dell'esercizio afferenti la gestione vita non ancora incassati alla fine del periodo.

I crediti nei confronti degli intermediari, pari a 34.657 migliaia di Euro al 30 giugno 2016 (8.657 al 31 dicembre 2015), si riferiscono ai premi emessi negli ultimi giorni del primo semestre che, seppur già incassati dall'intermediario alla data del 30 giugno 2016, sono stati versati alla Compagnia nei primi giorni del mese di luglio 2016.

Dei 34.657 migliaia di Euro, 32.958 migliaia di Euro sono relativi a crediti verso l'intermediario Poste Italiane e si riferiscono alla produzione collocata gli ultimi giorni dell'esercizio, che viene regolata successivamente. Tali crediti sono stati regolati nel corso del mese di luglio 2016.

I crediti per compagnie conti correnti, pari a 308 migliaia di Euro (623 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) si riferiscono all'accordo di coassicurazione con Eurizon Vita SpA per le somme da essa dovute alla Compagnia quale delegataria sui prodotti collocati anteriormente al 30 settembre 2004.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

Ammontano alla fine del periodo a 9.534 migliaia di Euro, rispetto agli 4.183 migliaia di Euro rilevati alla fine del precedente esercizio.

Il credito si riferisce ai recuperi da ottenere dai riassicuratori per sinistri e provvigioni. La variazione rispetto al precedente esercizio è riconducibile alla crescita del business

Altri crediti

La voce altri crediti, pari a 119.156 migliaia di Euro alla fine del primo semestre 2016 (65.816 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015). La voce è così composta:

(dati in migliaia di euro)

Altri crediti	30/06/2016	31/12/2015	Variazione	
Credito verso assicurati per imposta di bollo	85.336,0	58.276,0	27.060,0	46,4%
Crediti verso la capogruppo PI	220,7	2.390,4	- 2.169,7	-90,8%
Crediti verso società terze	2.265,0	2.823,9	- 558,9	-19,8%
Crediti diversi	31.334,4	2.325,3	29.009,1	1247,5%
Totale	119.156,0	65.815,6	53.340,5	81,0%

I crediti verso assicurati per imposta di bollo, pari a 85.336 migliaia di Euro, si riferiscono ai crediti verso assicurati per imposta di bollo¹ sulle polizze finanziarie di cui ai rami vita III e V.

¹ Come disposto dal decreto attuativo 24 maggio 2012 emanato ai sensi del comma 5 dell'art. 19 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 2 dicembre 2011, n.214.

La voce “Crediti verso società terze” al 30 giugno 2016 è pari a 2.265 migliaia di Euro e si riferisce principalmente al credito nei confronti di Bancoposta Fondi SGR relativo all’IVA pagata nel corso del 2014 sulle fatture relative alle commissioni di gestione degli attivi assicurativi ancora regolato alla data del 30 giugno 2014, pari a 2.006 migliaia di Euro.

I crediti verso la Capogruppo PI si riferiscono principalmente agli anticipi ai fornitori e a crediti verso fornitori appartenenti alle società del Gruppo Poste Italiane.

La voce crediti diversi pari a 31.334,4 si riferisce principalmente a cedole da incassare per € 22.800, a deposito cauzionale della nuova sede pari a € 2.400, a crediti verso clienti pari a € 1.595,98 e a commissioni su fondi interni per 1.277,94 migliaia di Euro.

6. ALTRI ELEMENTI DELL’ATTIVO

Gli altri elementi dell’attivo ammontano complessivamente a 1.821.987 migliaia di Euro e registrano, rispetto al 31 dicembre 2015, un incremento pari a 360.955 migliaia di Euro. La voce risulta così composta:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>				
Altri elementi dell'attivo	30/06/2016	31/12/2015	Variazione	
Costi di acquisizione differiti	57.972,3	56.494,4	1.477,9	2,6%
Attività fiscali differite	16.222,4	12.586,6	3.635,8	28,9%
Attività fiscali correnti	1.741.709,8	1.390.533,2	351.176,6	25,3%
Altre attività	6.083,1	1.418,7	4.664,4	328,8%
Totale	1.821.987,5	1.461.032,9	360.954,6	24,7%

I costi di acquisizione differiti, pari alla fine del periodo a 57.972 migliaia di Euro (56.494 al 31 dicembre 2015), accolgono la quota non ancora ammortizzata degli oneri relativi alle provvigioni di acquisizione in forma precontata del prodotto FIP (Forme Individuali di Previdenza), per 56.874 migliaia di Euro, e per la restante parte (1.098 migliaia di Euro) la quota non ancora ammortizzata degli oneri relativi alle provvigioni di acquisizione in forma precontata corrisposte a Poste Italiane per il collocamento dei prodotti afferenti i rami Danni.

Le attività fiscali differite, pari a 16.222 migliaia di Euro (12.587 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), sono calcolate sull’ammontare complessivo delle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio ed il rispettivo valore fiscale secondo quanto previsto dallo IAS 12 e nella misura in cui sia probabile il loro recupero.

Si riporta di seguito la movimentazione del credito per imposte differite attive iscritte al 30 giugno 2016:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	
	30 06 2016
Credito per imposte differite attive al 31 dicembre 2015	12.587
- variazione rilevata a conto economico	3.622
- variazione rilevata a patrimonio netto	14
Credito per imposte differite attive al 30 giugno 2016	16.222,4

Per quanto riguarda le differenze temporanee con effetto a conto economico, le stesse sono originate principalmente dall’accantonamento ai fondi per rischi o oneri, dagli accantonamenti riferiti al personale dipendente e dalle rettifiche di valore operate sulle azioni iscritte nell’attivo circolante di Poste Vita, oltre ad altri componenti negativi di reddito la cui competenza fiscale è da imputare negli esercizi successivi, quali ad esempio le svalutazioni e le perdite su crediti e l’eccedenza indeducibile della variazione della riserva sinistri di Poste Assicura.

Si evidenzia che i crediti e debiti per imposte differite attive e passive sono stati determinati applicando le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività, sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio. In particolare, la società ha tenuto conto delle disposizioni recate dall'art. 1, comma 61, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (cd. Legge di Stabilità 2016) che, come noto, ha previsto la riduzione dell'aliquota nominale IRES al 24% a partire dal periodo di imposta 2017, nonché delle previsioni del principio contabile OIC 25, e dunque ha provveduto a determinare il credito e il debito per imposte differite iscritte in bilancio applicando l'aliquota IRES del 24% alle differenze temporanee che si presume si riverseranno a partire dal 1 gennaio 2017.

Le attività fiscali correnti, pari a 1.741.710 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente al credito per l'imposta sulle riserve matematiche ex L.191/2004 di Poste Vita, per circa 1.665.854 migliaia di Euro, e ai crediti per acconti IRES e IRAP relativi al periodo di imposta 2016 per 71.395. L'incremento degli acconti IRES e IRAP rispetto a quelli iscritti al 31 dicembre 2015 è riferibile al fatto che in sede di relazione semestrale gli stessi vengono esposti al lordo delle imposte di competenza del periodo.

(dati in migliaia di euro)

Attività fiscali correnti	30/06/2016	31/12/2015	Variazione	
Credito imposta ris. Matematiche DL 209/2002	1.665.853,9	1.371.636,5	294.217,4	21,5%
Crediti per acconti IRES e IRAP	71.394,9	14.546,5	56.848,4	390,8%
Altre	4.461,0	4.350,2	110,8	2,5%
Totale	1.741.709,8	1.390.533,2	351.176,6	25,3%

7. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide alla chiusura del primo semestre ammontano complessivamente a 670.973 migliaia di Euro, rispetto agli 1.608.061 migliaia di Euro registrate alla fine del precedente esercizio.

La voce risulta così composta:

(dati in migliaia di euro)

Disponibilità liquide	30/06/2016	31/12/2015	Variazione	
Depositi bancari	193.839,8	1.494.892,1	(1.301.052,4)	-87,0%
Depositi di c/c postale	477.126,6	113.163,1	363.963,5	321,6%
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	6,2	6,0	0,2	3,3%
Totale	670.972,6	1.608.061,2	(937.088,6)	(58,3%)

La voce comprende i depositi bancari e postali a breve, il denaro e i valori bollati. Trattasi di temporanee disponibilità finanziarie, riferite principalmente alle "Gestioni Separate".

PASSIVO

1. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di pertinenza del gruppo ammonta a 3.467.968 migliaia di Euro (3.276.963 al 31 dicembre 2015). La movimentazione delle singole voci è esposta nel prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.

Il patrimonio netto è così composto:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>				
Patrimonio netto	30/06/2016	31/12/2015	Variazione	
Capitale sociale	1.216.607,9	1.216.607,9	0,0	0,0%
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali:	1.841.546,8	1.493.618,9	347.927,9	23,3%
<i>Riserva legale</i>	102.001,8	86.999,5	15.002,3	17,2%
<i>Riserva Straordinaria</i>	648,0	648,0	0,0	0,0%
<i>Fondo di organizzazione</i>	2.582,3	2.582,3	0,0	0,0%
<i>Riserva di consolidamento</i>	426,0	426,0	0,0	0,0%
<i>Riserve di utili precedenti</i>	1.735.873,3	1.402.961,1	332.912,2	23,7%
<i>Riserva da assegnazione azioni dipendenti</i>	15,4	2,0	13,4	663,7%
Utili o perdite per attività finanziarie disponibili per la vendita	239.848,4	218.862,9	20.985,5	9,6%
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(289,3)	(54,3)	(235,0)	432,6%
Utile di esercizio	170.254,6	347.927,3	(177.672,7)	-51,1%
Totale	3.467.968,4	3.276.962,66	191.005,8	5,8%

Le variazioni intervenute nel periodo attengono quasi esclusivamente: i) all'utile di periodo pari a 170.255 migliaia di Euro e ii) alla variazione della riserva derivante dalla valutazione dei titoli appartenenti alla categoria degli AFS afferenti il patrimonio libero della Compagnia (20.986 migliaia di Euro).

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio nel periodo:

	Risultato	Variazioni patrimoniali	Patrimonio Netto	Risultato	Variazioni patrimoniali	Patrimonio Netto
	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	30/06/2016	30/06/2016	30/06/2016
Bilancio Local	300.045	(150.000)	2.910.895	185.484	0	3.096.379
Valutazione attività finanziarie	82.364		187.194	(20.814)		166.380
Valutazione titoli AFS al netto delle passività differite verso gli assicurati	0	(6.709)	208.720	0	20.247	228.967
Rettifica su valutazione partecipazioni (metodo del costo)	6.678		(20.167)	0		(20.167)
Differenze attuariali su TFR	0	35	(31)	0	(88)	(119)
Rettifiche su costi di acquisizione differiti	0		0	0		0
Altre rettifiche minori	2		534	11		545
Bilancio Capogruppo IAS/IFRS	389.089	(156.674)	3.287.146	164.681	20.158	3.471.985
Saldo dei risultati non distribuiti della società partecipata consolidata	9.307	1	26.705	5.537	(8)	32.104
Saldo della riserva di Fair value (AFS) della società partecipata	0	1.459	10.142	0	739	10.881
Valutazione della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	(50.587)	15	(46.833)	149	(9)	(46.693)
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	119		(198)	(112)		(309)
Bilancio consolidato IAS/IFRS	347.927	(155.200)	3.276.963	170.255	20.880	3.467.968

2. ACCANTONAMENTI

La voce “accantonamenti” alla fine del primo semestre ammonta complessivamente a 11.187 migliaia di Euro. La voce risulta invariata rispetto alla fine del precedente esercizio ed accoglie gli importi destinati alla copertura di passività eventuali nell’ an e/o nel quantum riferibili a:

- applicazione della Legge 166/08 (c.d. “Polizze Dormienti”) per circa 1 milione di euro;
- contenzioso legale in essere, per circa 4,4 milioni di Euro;
- passività di natura fiscale che potrebbero derivare dal contenzioso in essere (pretese per circa 5,7 milioni di euro), come meglio specificato nella relazione sulla gestione.

3. RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche al 30 giugno 2016 ammontano a 109.397.323 migliaia di Euro, in crescita di 9.083.085 migliaia di Euro, rispetto al dato registrato alla fine del precedente esercizio pari a 100.314.238 migliaia di Euro, e sono così composte:

(dati in migliaia di euro)				
Riserve Tecniche	30/06/2016	31/12/2015	Variazione	
Rami Danni:				
Riserva Premi	49.187,1	43.745,1	5.442,0	12,4%
Riserva Sinistri	78.518,4	68.292,4	10.226,0	15,0%
Altre riserve tecniche	118,1	281,3	-163,2	-58,0%
Totale Rami Danni	127.823,6	112.318,8	15.504,8	13,8%
Rami Vita:				
Riserve Matematiche	89.474.371,9	82.012.782,8	7.461.589,1	9,1%
Riserve tecn. allorchè il rischio degli investimenti è supportato dagli assicurati	7.303.237,7	7.218.466,8	84.770,9	1,2%
Riserve per somme da pagare	585.223,5	1.178.839,5	-593.616,0	-50,4%
Riserva DPL	11.824.296,9	9.711.791,6	2.112.505,3	21,8%
Altre riserve Tecniche	82.369,3	80.038,8	2.330,5	2,9%
Totale rami vita	109.269.499,4	100.201.919,5	9.067.579,9	9,0%
Totale	109.397.322,9	100.314.238,3	9.083.084,6	9,1%

Riserve tecniche Rami Danni

La voce, rappresentata al lordo delle cessioni in riassicurazione, è composta: riserva premi per un importo pari a 49.187 migliaia di Euro, riserva sinistri per 78.518 migliaia di Euro e altre riserve tecniche riferite esclusivamente alla riserva di senescenza per 118 migliaia di Euro, il cui accantonamento è stato effettuato ai sensi dell’articolo 37, comma 8, del Decreto Legislativo n° 209 del 7 settembre 2005 e dell’articolo 46 del Regolamento ISVAP n° 16, utilizzando il criterio forfettario, nella misura del 10% dei premi lordi contabilizzati dell’esercizio afferenti ai contratti aventi le caratteristiche indicate nel Regolamento stesso.

Nell’ambito delle riserve sinistri, le riserve stanziare a fronte di sinistri avvenuti e non ancora denunciati (IBNR) ammontano a 15.891 migliaia di Euro.

L’andamento della riserva premi e della riserva sinistri riflettono le dinamiche di crescita della raccolta.

Riserve tecniche Rami Vita

Per i contratti classificati come “contratti assicurativi” e per quelli classificati come “strumenti finanziari con partecipazione discrezionale”, per i quali viene mantenuto lo stesso criterio di contabilizzazione e di valutazione in uso per il bilancio italiano come prescritto dal par.15 dell’IFRS4 è stato effettuato il LAT - *Liability Adequacy Test*, consistente nel verificare l’adeguatezza delle riserve tecniche nette” mediante il confronto con la “riserva realistica”, determinata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa, ottenuti proiettando i flussi di cassa attesi generati dal portafoglio in essere alla data di chiusura dell’esercizio sulla base di appropriate ipotesi sulle cause di decadenza (mortalità, rescissione, riscatto, riduzione) e sull’andamento delle spese.

Dalle risultanze ottenute con tale analisi le riserve tecniche sono risultate congrue e nessun ulteriore accantonamento si è reso necessario. I risultati del test descritti, nel paragrafo “informazione sui rischi” hanno dimostrato l’adeguatezza delle riserve esposte in bilancio.

La voce “Altre riserve” comprende la riserva per spese future (art. 31 regolamento ISVAP n. 21/2008) per 78.728 migliaia di Euro, la riserva premi assicurazioni complementari per 3.547 migliaia di Euro, la riserva per partecipazione agli utili per 94 migliaia di Euro. La **Riserva di Deferred Policyholder Liability (DPL)** pari a 11.824.297 migliaia di Euro alla fine del 30 giugno 2016, risulta in crescita rispetto al dato di inizio anno (pari a 9.711.792 migliaia di Euro) per effetto dell’incremento del Fair Value quale conseguenza dell’andamento più favorevole dei mercati finanziari rispetto alla fine del precedente esercizio.

4. PASSIVITA’ FINANZIARIE

Il prospetto seguente illustra la composizione delle passività finanziarie:

(dati in migliaia di euro)				
Passività finanziarie	30/06/2016	31/12/2015	Variazione	
Passività finanziarie possedute per essere negoziate				
Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico				
Altre passività finanziarie	1.201.577,7	1.211.890,1	(10.312,4)	-0,9%
Totale	1.201.577,7	1.211.890,1	(10.312,4)	-0,9%

Le altre passività finanziarie, pari a 1.201.578 migliaia di Euro al 30 giugno 2016 si riferiscono, per 747.977 migliaia di Euro, al prestito subordinato obbligazionario emesso dalla Compagnia nel mese di maggio 2014, comprensivo del rateo per gli interessi passivi maturati sul prestito e del disaggio d’emissione. La restante parte, pari a 453.602 migliaia di Euro, si riferisce, invece, ai prestiti subordinati (di cui 400.000 migliaia di Euro a scadenza indeterminata), remunerati a condizioni di mercato, regolati in conformità alle condizioni previste dall’articolo 45 capo IV titolo III del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 e successive modifiche, contratti dalla Capogruppo Poste Vita interamente con la Controllante Poste Italiane, comprensivi del rateo per gli interessi passivi maturati sui suddetti prestiti.

5. DEBITI

I debiti ammontano al 30 giugno 2016 a 246.843 migliaia di Euro, in aumento di 40.181 migliaia di Euro rispetto ai 206.832 migliaia di Euro del 31 dicembre 2015. La composizione della voce è la variazione rispetto al precedente esercizio sono riportate nel prospetto seguente:

	30/06/2016	31/12/2015	(dati in migliaia di euro)	
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	151.637,5	141.262,3		
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	17.757,8	8.067,1		
Altri debiti	77.447,7	57.503,0		
Totale	246.843,0	206.832,4	40.010,6	19,3%

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta:

	30/06/2016	31/12/2015	(dati in migliaia di euro)	
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta			Variazione	
Debiti verso Poste italiane per provvigioni	149.947,0	140.374,9	9.572,1	6,8%
Debiti verso assicurati	1.660,8	615,0	1.045,8	170,1%
Debiti verso compagnie	29,7	272,4	(242,7)	-89,1%
Totale	151.637,5	141.262,3	10.375,2	7,3%

La voce, pari a 149.947 migliaia di Euro (140.375 migliaia di Euro nel 2015), si riferisce a fatture da ricevere dalla Controllante Poste Italiane, relative a provvigioni maturate per il collocamento dei prodotti assicurativi nel primo semestre 2016 e che saranno liquidate nella seconda metà dell'anno 2016.

I debiti verso assicurati, pari a 1.660,8 migliaia di Euro (615 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), si riferiscono principalmente a debiti sorti nel periodo nei confronti degli assicurati per incassi non dovuti.

I debiti per compagnie conti correnti, pari a 30 migliaia di Euro (272 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), si riferiscono all'accordo di coassicurazione con Eurizon Vita S.p.A per le somme a essa dovute dalla Compagnia quale delegataria sui prodotti collocati anteriormente al 30 settembre 2004.

Debiti derivanti da rapporti di riassicurazione

I debiti verso intermediari di riassicurazione al 30 giugno 2016 ammontano a 17.758 migliaia di Euro (8.067 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015). La voce comprende i debiti per premi ceduti in base ai trattati di riassicurazione in vigore alla data di presentazione del Bilancio

Altri debiti

La voce, pari a 77.448 migliaia di Euro alla fine del primo semestre 2016 (57.503 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), è così composta:

(dati in migliaia di euro)				
Altri debiti	30/06/2016	31/12/2015	Variazione	
Debiti verso fornitori	38.757,2	34.051,5	4.705,7	13,8%
Accantonamento prodotto Partecipa	16.666,2	-	16.666,2	
Debiti verso fornitori Gruppo PI	11.673,1	8.678,5	2.994,6	34,5%
Debiti per gestione personale	5.180,1	4.733,2	446,9	9,4%
	di cui TFR	2.613,8	2.190,5	423,3
				19,3%
Debiti verso il MEF	852,3	1.555,1	- 702,8	-45,2%
Debiti per fondi acquistati	3.764,6	4.668,5	- 903,8	-19,4%
Debiti diversi	554,2	3.816,3	- 3.262,1	-85,5%
Totale	77.447,7	57.503,0	19.944,7	34,7%

La voce debiti verso fornitori terzi pari a 38.757 migliaia di Euro, si riferisce a debiti di natura commerciale per servizi resi da società non appartenenti al Gruppo Poste Italiane, parte dei quali non ancora fatturati alla fine dell'esercizio.

I debiti verso fornitori Gruppo Poste Italiane (11.673 migliaia di Euro) sono relativi ai servizi resi dalle altre società partecipate da Poste Italiane.

Il debito verso il MEF, pari a 852 migliaia di Euro, si riferisce alle somme da versare al Fondo costituito presso il MEF e relative alle polizze prescritte successivamente al 28 ottobre 2008, data di entrata in vigore della Legge 166/2008 che ha introdotto la disciplina in materia di "polizze dormienti".

I debiti per fondi acquistati, pari a 3.765 migliaia di Euro, si riferiscono a debiti per fondi acquistati e non ancora regolati alla fine del primo semestre 2016 per € 2.487 e per la restante parte a debiti per commissioni da corrispondere ai gestori dei fondi interni.

Secondo le disposizioni dell'IVASS, contenute nel Regolamento n.7, la passività relativa al trattamento di fine rapporto è stata iscritta alla voce Altri debiti.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC), il TFR è stato considerato come un *defined-benefit plan*, ovvero un beneficio a prestazione definita.

La valutazione attuariale del TFR, è stata realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "*Projected Unit Credit*" (PUC) come previsto ai paragrafi 64-66 dello IAS 19.

La valutazione è stata elaborata considerando a livello individuale i dati dei dipendenti presenti al 31 maggio 2016. Qualora tra i dipendenti fossero presenti i cosiddetti "*cessati non liquidati*" e i dipendenti a Tempo Determinato, ossia dipendenti che hanno già interrotto o interromperanno nel corso dei prossimi mesi l'attività lavorativa e nei confronti dei quali il TFR maturato non è stato ancora liquidato, nelle valutazioni effettuate non si è proceduto ad alcuna proiezione della posizione individuale. La passività IAS 19 è stata quindi ipotizzata pari alla riserva civilistica accantonata.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate:

TABELLA 5.1: RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE

	30/06/2016	31/12/2015
Tasso annuo di attualizzazione	1,05%	2,03%
Tasso annuo di inflazione	1,50% per il 2016 1,80% per il 2017 1,70% per il 2018 1,60% per il 2019 2,00% dal 2020 in poi	1,50% per il 2016 1,80% per il 2017 1,70% per il 2018 1,60% per il 2019 2,00% dal 2020 in poi
Tasso annuo incremento TFR	2,625% per il 2016 2,850% per il 2017 2,775% per il 2018 2,700% per il 2019 3,000% dal 2020 in poi	2,625% per il 2016 2,850% per il 2017 2,775% per il 2018 2,700% per il 2019 3,000% dal 2020 in poi

La movimentazione negli ultimi due esercizi di tale passività è così riassumibile:

	30/06/2016	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
TFR				
Valore di Bilancio inizio periodo*	2.189,9	2.448,0	823,3	33,6%
Service Cost	106,3	62,7	36,6	58,4%
Interest cost	22,0	21,2	23,3	110,0%
Benefits paid	(35,1)	(290,8)	0,0	0,0%
Transfers in/(out)	(7,8)	(5,4)	(23,7)	443,1%
Actuarial (Gains)/Losses	338,1	(45,2)	132,0	-292,4%
Valore di Bilancio fine periodo*	2.613,4	2.190,5	991,5	45,3%

* comprensivi dei valori di SDS, società acquistata in data 4 novembre 2015

6. ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO

Ammontano alla fine del primo semestre 2016 a 822.645 migliaia di Euro rispetto ai 691.018 migliaia di Euro rilevati alla fine del precedente esercizio e sono dettagliati nella tabella che segue:

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Altri elementi del passivo			
Passività fiscali differite	182.379,4	184.308,4	- 1.929,0
Passività fiscali correnti	629.370,6	500.067,6	129.303,0
Altre passività	10.894,7	6.641,8	4.252,9
Totale	822.644,6	691.017,7	131.626,9

Si riporta di seguito la movimentazione del debito per “Imposte differite passive” complessivamente rilevato al 30 giugno 2016:

	30 06 2016
Debito per imposte differite passive al 31 dicembre 2015	184.308,4
- variazione rilevata a conto economico	(11.040,5)
- variazione rilevata a patrimonio netto	9.111,6
Debito per imposte differite passive al 30 giugno 2016	182.379,4

Per quanto riguarda le differenze temporanee con effetto a conto economico, le stesse si riferiscono principalmente ai maggiori proventi finanziari rilevati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS nel bilancio di Poste Vita, rispetto a quelli determinati secondo i criteri previsti per la normativa fiscale, oltre che alla fiscalità differita rilevata sulle spese di emissione del prestito obbligazionario capitalizzate da Poste Vita nell'esercizio 2014 per effetto delle

disposizioni previste dall'art. 32, comma 13, del D.L. 82/2012, che la società sta provvedendo a recuperare sulla base del processo di ammortamento. Con riferimento invece alla differenze temporanee rilevate direttamente a patrimonio netto, le stesse si riferiscono principalmente alla valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) di Poste Vita e Poste Assicura.

La voce “**Passività fiscali correnti**” al 30 giugno 2016 risultano pari a 629.371 migliaia di Euro.

(dati in migliaia di euro)				
Passività fiscali correnti	30/06/2016	31/12/2015	Variazione	
Debito per acconto riserva DL 209/2002	416.552,3	384.662,4	31.889,9	8,3%
Debito verso erario per imposta di bollo	69.905,1	57.076,7	12.828,4	22,5%
Debito verso erario per imp. sostitutiva FIP	54,5	12.922,3	(12.867,8)	-99,6%
Debito per ritenute su polizze vita	13.208,2	40.828,4	(27.620,1)	-67,6%
Debiti per imposte correnti	126.941,9	2.352,0	124.589,9	5297,1%
Altre	2.708,5	2.225,8	482,7	21,7%
Totale	629.370,6	500.067,6	129.303,0	25,9%

La voce si riferisce principalmente all'imposta sulle riserve matematiche pari a 416.552 migliaia di Euro di competenza del primo semestre 2016 e al debito verso l'Erario per imposta di bollo stimata al 30 giugno 2016 sulle polizze finanziarie di cui ai rami vita III e V (come disposto dal decreto attuativo 24 maggio 2012 emanato ai sensi del comma 5 dell'art. 19 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 2 dicembre 2011, n.214)², per complessivi 69.905 migliaia di Euro. L'incremento di entrambe le poste rispetto all'anno precedente è da attribuire all'incremento delle riserve matematiche registrato nel corso del periodo.

Il debito per ritenute ed imposte sostitutive operate sui capitali corrisposti in dipendenza delle polizze vita rilevato al 30 giugno 2016 è pari a 13.836 migliaia di Euro, e si riferisce alle imposte di competenza del mese di giugno che verranno versate nel mese successivo.

L'incremento del debito per imposte correnti IRES e IRAP rispetto a quelli iscritti al 31 dicembre 2015 è riferibile al fatto che in sede di relazione semestrale gli stessi vengono esposti al lordo degli acconti versati nel mese di giugno per il periodo di imposta corrente.

Altre passività

La altre passività ammontano al 30 giugno 2016 a 10.894,66 migliaia di Euro (6.642 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), e si riferiscono principalmente a debiti nei confronti del personale per retribuzioni.

²Il comma 7 del decreto attuativo ha disposto che per le comunicazioni relative alle polizze di assicurazione di cui ai rami vita III e V, l'imposta di bollo è dovuta all'atto del rimborso o riscatto. Per ogni anno di durata del contratto, tuttavia, le compagnie devono memorizzare l'imposta determinata sul valore di ciascuna polizza in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, provvedendo nel contempo ad iscrivere nel passivo di stato patrimoniale il relativo debito nei confronti nell'Erario. Tale debito verrà stornato nei successivi periodi di imposta in contropartita del credito nei confronti degli assicurati, mediante il versamento dell'imposta cumulativamente determinata a seguito del rimborso o riscatto di ogni singola polizza.

PARTE D – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

1.1 PREMI NETTI

I premi netti consolidati ammontano alla fine del primo semestre 2016 a 10.551.444 migliaia di Euro, in crescita di 1.074.804 migliaia di Euro rispetto ai 9.476.639 migliaia di Euro rilevati nello scorso esercizio.

I premi lordi contabilizzati ammontano invece a 10.578.973 migliaia di Euro e registrano un incremento del 11,4% rispetto al dato del primo semestre 2015 (9.496.821 migliaia di Euro). La componente dei premi ceduti ammonta al 30 giugno 2016 a 23.535 migliaia di Euro, rispetto ai 18.961 migliaia di Euro del 30 giugno 2015.

	06/2016	06/2015	(dati in migliaia di Euro)	
			Variazione	
Premi dell'esercizio lordi "vita"	10.521.654	9.449.058	1.072.595,9	11,4%
Premi dell'esercizio lordi "danni"	57.319	47.763	9.555,9	20,0%
Totale Premi Lordi Contabilizzati	10.578.973	9.496.821	1.082.151,7	11,4%
Variazione importo lordo riserva premi	(5.442,0)	(422,4)	(5.019,7)	1188,5%
Premi Lordi di competenza	10.573.531	9.496.399	1.077.132,1	11,3%
Premi ceduti Rami Vita	(9.139,4)	(6.569,5)	(2.569,9)	39,1%
Premi ceduti Rami Danni	(14.395,4)	(12.391,3)	(2.004,0)	16,2%
Totale Premi ceduti	(23.534,7)	(18.960,9)	(4.573,9)	24,1%
Variazione della riserva premi a carico riass.	1.447,9	(798,5)	2.246,4	(281,3%)
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(22.086,8)	(19.759,3)	(2.327,5)	11,8%
Totale Premi netti dell'esercizio	10.551.444	9.476.639	1.074.804,5	11,3%

L'intero volume dei premi lordi contabilizzati afferenti al portafoglio del gruppo assicurativo rientra nel perimetro di applicazione del principio contabile IFRS 4.

1.3 PROVENTI NETTI DERIVANTI DA STRUMENTI FINANZIARI A FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO.

I proventi netti derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico ammontano alla fine del semestre a 701.926 migliaia di Euro, rispetto ai 142.597 migliaia di Euro rilevati nello stesso periodo del 2015. La variazione è ascrivibile alle dinamiche dei mercati finanziari che hanno comportato l'iscrizione nel periodo di plusvalenze da valutazione nette per complessivi 589.460 migliaia di Euro rispetto a minusvalenze nette pari a 115.309 migliaia di Euro registrate nello stesso periodo del 2015.

La tabella che segue illustra la composizione dei proventi e degli oneri derivanti da strumenti finanziari designati a *fair value* rilevato a conto economico:

	(dati in migliaia di Euro)				
30/06/2016	Interessi	Altri Proventi e Oneri	Utili netti realizzati	Utili netti da Valutazione	Totale proventi e oneri
Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	39.506	74.827	- 1.867	589.460	701.926
30/06/2015					
Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	162.576	81.259	14.071	- 115.309	142.597
Variazione	- 123.070	- 6.432	- 15.937	704.769	559.330

1.4- 1.5 PROVENTI NETTI DA PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, COLLEGATE E JOINT VENTURE, DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E DA INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La voce ammonta complessivamente al 30 giugno 2016 a 1.309.817 migliaia di Euro rispetto ai 1.337.405 migliaia di Euro del primo semestre 2015 e risulta così composta:

dati in migliaia di Euro						
Proventi/Oneri Finanziari 06 - 2016	Interessi	Altri Proventi e Oneri	Proventi ordinari	Plus / (Minus) da realizzo	Plus / (Minus) da valutazione	Totale proventi e oneri Giugno 2016
Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	1.121.256,3	9.705,8	1.130.962,0	197.361,1	-	1.328.323,1
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,5	-	0,5	-	-	0,5
Derivante da finanziamenti e crediti	-	-	-	-	-	-
Derivante da altre passività finanziarie	- 18.666,9	-	- 18.666,9	-	-	- 18.666,9
Derivanti da partecipazioni in collegate	-	-	-	-	160,0	160,0
Totale	1.102.589,8	9.705,8	1.112.295,5	197.361,1	160,0	1.309.816,7
Proventi/Oneri Finanziari 06 - 2015	Interessi	Altri Proventi e Oneri	Proventi ordinari	Plus / (Minus) da realizzo	Plus / (Minus) da valutazione	Totale proventi e oneri Giugno 2015
Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	1.164.864,3	15.834,9	1.180.699,3	173.900	-	1.354.599,3
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	342,2	-	342,2	-	-	342,2
Derivante da finanziamenti e crediti	1.611,0	-	1.611,0	-	-	1.611,0
Derivante da altre passività finanziarie	- 19.905,9	-	- 19.905,9	-	-	- 19.905,9
Derivanti da partecipazioni in collegate	-	-	-	-	758,5	758,5
Totale	1.146.911,7	15.834,9	1.162.746,6	173.900,1	758,5	1.337.405,2
Variazione	-44.321,9	-6.129,2	-50.451,1	23.461,1	-598,5	-27.588,5

I proventi netti derivanti dagli investimenti classificati come attività disponibili per la vendita, conseguiti nel corso dei primi sei mesi del 2016 ammontano, escludendo la componente valutativa, complessivamente a 1.328.323 migliaia di Euro, in lieve decremento rispetto al dato rilevato nei primi sei mesi del 2015 (1.354.599 migliaia di Euro) in virtù principalmente della diminuzione dei tassi di interesse dei titoli governativi e delle minori plusvalenze nette da realizzo registrate.

Una parte marginale di oneri netti pari complessivamente a circa 18.667 migliaia di Euro (19.906 migliaia di Euro nel corso del primo semestre 2015) sono riferibili quasi esclusivamente agli interessi passivi maturati sui prestiti subordinati.

1.6 ALTRI RICAVI

Ammontano alla fine del primo semestre 2016 complessivamente a 5.109 migliaia di Euro rispetto a 229 migliaia di Euro del primo semestre 2015 e si riferiscono principalmente: i) ai ricavi della gestione caratteristica di S.D.S. Data Software SpA, società acquistata integralmente nel mese di novembre 2015 per 4.813 migliaia di Euro; ii) allo storno di premi ceduti in esercizi precedenti per 99 migliaia di Euro; iii) allo storno di liquidazioni relative agli anni precedenti per 47 migliaia di Euro e iv) al recupero delle spese relativo al personale dipendente per 40 migliaia di Euro.

2.1 ONERI RELATIVI AI SINISTRI

Gli oneri relativi ai sinistri, al netto della quota ceduta ai riassicuratori, ammontano complessivamente a 11.950.903 migliaia di Euro, contro 10.389.065 migliaia di Euro del precedente esercizio. Il totale degli importi pagati, delle spese di liquidazione allocate e della variazione delle riserve tecniche, ammonta alla fine del primo semestre 2016 a 11.962.400

migliaia di Euro rispetto ai 10.399.984 migliaia di Euro rilevati al 30 giugno 2015 ed è così costituito:

(dati in migliaia di Euro)				
Gestione Danni	30/06/2016	30/06/2015	Variazione	
Importi pagati	8.245,3	8.703,6 -	458,3	(5,3%)
Variazione della riserva sinistri	10.225,9	8.425,3	1.800,6	21,4%
Variazione delle altre riserve tecniche	(163,2)	(91,7)	(71,6)	78,1%
Spese di Liquidazione	1.306,6	1.350,4 -	43,8	(3,2%)
Totale Danni	19.614,6	18.388	1.227,0	6,7%
Gestione Vita				
Somme pagate	4.278.457,0	3.753.383,8	525.073,1	14,0%
Variazione della riserva per somme da pagare	(593.616,1)	(5.715,3)	(587.900,7)	10286,4%
Variazione delle riserve matematiche	7.467.474,7	7.143.167,2	324.307,5	4,5%
Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	84.771,0	(391.571,5)	476.342,4	(121,6%)
Variazione delle altre riserve tecniche	700.498,6	(121.777,6)	822.276,2	(675,2%)
Spese di Liquidazione	5.200,0	4.110,2	1.089,8	26,5%
Totale Vita	11.942.785,1	10.381.597	1.561.188,3	15,0%
Totale importi pagati e variazione riserve tecniche	11.962.399,7	10.399.984	1.562.415,2	15,0%

La quota a carico dei riassicuratori ammonta complessivamente a 11.497 migliaia di Euro rispetto ai 10.920 migliaia di Euro dell'esercizio precedente ed è così composta:

(dati in migliaia di Euro)				
Gestione Danni	30/06/2016	30/06/2015	Variazione	
Importi pagati	2.590,6	2.896,5 -	306,0	(10,6%)
Variazione della riserva sinistri	1.123,4	1.823,7	(700,3)	(38,4%)
Variazione delle altre riserve tecniche	0,0		0,0	-
Spese di Liquidazione	115,6	151,4	(35,7)	(23,6%)
Totale Danni	3.829,6	4.872	(1.042,0)	(21,4%)
Gestione Vita				
Somme pagate	3.522,6	2.133,2	1.389,4	65,1%
Variazione della riserva per somme da pagare	1.260,8	706,3	554,5	78,5%
Variazione delle riserve matematiche	2.881,4	3.203,9	(322,5)	-10,1%
Spese di Liquidazione	2,4	4,7 -	2,3	n.s.
Totale Vita	7.667,2	6.048,1	1.619,1	26,8%
Totale importi pagati e variazione riserve tecniche	11.496,8	10.919,7	577,1	5,3%

2.5 SPESE DI GESTIONE

La tabella che segue illustra la composizione delle spese relative alla gestione distintamente per la gestione vita e la gestione danni:

(dati in migliaia di Euro)				
Gestione Danni	30/06/2016	30/06/2015	Variazione	
Provvigioni e altre spese di acquisizione:	14.220,3	11.539,6	2.680,7	23,2%
<i>Provvigioni di acquisizione</i>	9.971,82	9.485,0	486,9	5,1%
<i>Altre spese di acquisizione</i>	4.248,5	2.054,6	2.193,9	106,8%
Provvigioni e partecipazione agli utili ricevute dai riassicuratori	(5.626,1)	(4.717,1)	(909,0)	19,3%
Totale Danni	8.594,2	6.822,5	1.771,7	26,0%
Gestione Vita				
Provvigioni e altre spese di acquisizione:	236.638,0	212.498,3	24.139,7	11,4%
<i>Provvigioni di acquisizione</i>	216.137,5	200.279,5	15.858,0	7,9%
<i>Altre spese di acquisizione</i>	20.500,5	12.218,8	8.281,7	67,8%
Provvigioni e partecipazione agli utili ricevute dai riassicuratori	(1.074,7)	(976,5)	(98,3)	10,1%
Totale Vita	235.563,2	211.521,8	24.041,4	11,4%
Spese di gestione degli investimenti	20.147,3	18.074,2	2.073,0	11,5%
Altre spese di amministrazione	34.831,1	26.843,7	7.987,5	29,8%
Totale Spese di Gestione	299.135,8	263.262,1	35.873,6	13,6%

Le provvigioni di acquisizione, al netto della variazione delle provvigioni da ammortizzare, pari complessivamente a 225.492 migliaia di Euro alla fine del primo semestre 2016 (209.764 migliaia di Euro nel primo semestre 2015) rappresentano le provvigioni inerenti il collocamento dei prodotti assicurativi riconosciute alla rete di distribuzione di Poste Italiane S.p.A. Dell'ammontare complessivo delle provvigioni, quelle che si riferiscono a contratti pluriennali vengono ammortizzate come previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

L'incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è ascrivibile principalmente alla crescita della raccolta. Le provvigioni sono determinate sulla base di accordi scritti stipulati con la controllante Poste Italiane S.p.A. e regolati a condizioni di mercato.

La voce altre spese di acquisizione pari a 24.749 migliaia di Euro (14.273 al 30 giugno 2015) comprende spese derivanti dalla conclusione dei contratti assicurativi diverse dalle provvigioni di acquisizione. In particolare, il conto comprende le spese di pubblicità sostenute per la commercializzazione dei prodotti assicurativi, le spese amministrative dovute alle formalità di espletamento della domanda e alla stesura delle polizze e le quote di costi del personale dipendente addetto, in tutto o in parte, all'organizzazione produttiva o alla produzione.

Nella voce provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori pari a 6.701 migliaia di Euro (5.694 migliaia di Euro nel 2015) sono comprese le provvigioni riconosciute alla Compagnia da parte dei Riassicuratori, calcolate sulla parte di premio ceduta in relazione ai trattati stipulati. L'incremento è imputabile alla crescita del business.

Le spese non imputabili (direttamente o indirettamente) all'acquisizione dei premi e dei contratti, alla liquidazione dei sinistri o alla gestione degli investimenti costituiscono le altre spese di amministrazione e risultano pari al 30 giugno 2016 a 34.831 migliaia di Euro rispetto ai 26.844 del primo semestre 2015.

La voce spese di gestione degli investimenti pari a 20.147 migliaia di Euro alla fine del periodo, rispetto ai 18.074 del primo semestre 2015, comprende commissioni di gestione del portafoglio per 13.087 migliaia di Euro, commissioni di custodia titoli per 1.495 migliaia di Euro e spese generali allocate alla voce per 5.566 migliaia di Euro. L'incremento della voce è connessa alla crescita del portafoglio.

2.6 ALTRI COSTI

Ammontano alla fine del periodo a 37.278 migliaia di Euro rispetto ai 30.647 migliaia di Euro del primo semestre 2015 e si riferiscono principalmente: i) per 16.022 migliaia di Euro alle provvigioni di mantenimento riconosciute all'intermediario, ii) per 801 migliaia di Euro all'onere sostenuto dalla Compagnia in relazione alle polizze dormienti, maturate nel primo semestre 2016, iii) per 16.666 migliaia di Euro all'accantonamento effettuato nel corso del primo semestre a fronte del prodotto Partecipa che prevede per gli assicurati estratti a sorte la restituzione dei caricamenti iniziali; iv) allo storno dei premi relativi agli esercizi precedenti per 962 migliaia di Euro e v) per 644 migliaia di Euro alle spese generali allocate alla voce e vi) per 401 migliaia di Euro alle partecipazioni agli utili riconosciuti ai contraenti in base alle condizioni stabilite nel contratto di polizza.

3. IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio complessivamente contabilizzate a conto economico ammontano a 112.834 migliaia di Euro; le stesse sono composte da imposte correnti IRES e IRAP per 127.496 migliaia di Euro, oltre che ad un provento netto afferente alla movimentazione netta delle imposte anticipate e differite per complessivi 14.662 migliaia di Euro.

	(dati in migliaia di euro)
	30 06 2016
Imposte correnti	127.496,4
- IRES	108.151,5
- IRAP	19.344,9
Imposte differite:	(14.662,2)
- imposte differite passive sorte nell'esercizio	122,7
- imposte differite passive utilizzate nell'esercizio	(11.163,2)
- imposte differite attive sorte nell'esercizio	(7.179,9)
- imposte differite attive utilizzate nell'esercizio	3.558,2
Totale	112.834,2

La tabella seguente riepiloga la riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, calcolato in base all'aliquota nominale IRES del 27,5%. Non si è tenuto conto dell'effetto dell'IRAP dal momento che la base imponibile di tale imposta è determinata con criteri difforni rispetto a quelli previsti ai fini IRES dalla normativa fiscale.

	(dati in migliaia di euro)	
	Importo	Aliquota
Risultato ante imposte	283.088,8	
Imposte sul reddito teoriche (solo IRES rilevata al 27,5%)	77.849	27,5%
Variazione riserve tecniche rami vita	28.967	10,2%
Interessi passivi non deducibili	197	0,1%
Sopravvenienze passive non deducibili	245	0,1%
Dividendi non imponibili	(110)	(0,0%)
Deduzione IRAP da IRES	(206)	(0,1%)
Beneficio ACE	(12.455)	(4,4%)
Altro	1.085	0,4%
Imposte sul reddito IRES	95.572	33,8%
Imposte sul reddito IRAP	17.261,9	6,1%
Imposte sul reddito dell'esercizio	112.834,2	39,9%

Direzione unitaria e coordinamento

La Capogruppo Poste Vita è interamente Controllata da Poste Italiane SpA che svolge l'attività di direzione e coordinamento a livello di Gruppo. Di seguito vengono riportati i principali dati della Controllante esposti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

Si rinvia alla lettura del bilancio di Poste Italiane SpA che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Dati essenziali del Bilancio d'esercizio di Poste Italiane S.p.A.

(dati in migliaia di euro)		
ATTIVO	At 31 December 2015	At 31 December 2014
Attività non correnti	50.255.119	46.208.447
Attività correnti	19.666.593	21.201.468
Rimanenze		
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-
TOTALE ATTIVO	69.921.712	67.409.915
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	At 31 December 2015	At 31 December 2014
Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.306.110	1.306.110
Riserve	3.826.038	2.933.893
Risultati portati a nuovo	2.514.290	2.264.920
Totale	7.646.438	6.504.923
Passività non correnti	9.902.497	8.016.804
Passività correnti	52.372.777	52.888.188
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	69.921.712	67.409.915

Conto Economico Separato

(dati in migliaia di euro)		
	2015	2014
Ricavi e proventi	8.205.339	8.470.673
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	432.729	388.971
Altri ricavi e proventi	398.603	306.753
Totale ricavi	9.036.671	9.166.397
Costi per beni e servizi	1.818.825	1.921.417
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	2.659	5.766
Costo del lavoro	5.895.396	5.971.907
Ammortamenti e svalutazioni	484.513	578.505
Incrementi per lavori interni	(4.878)	(6.218)
Altri costi e oneri	226.279	314.388
Risultato operativo e di Intermediazione	613.877	380.632
Oneri finanziari	76.378	178.625
Proventi finanziari	58.443	70.977
Risultato prima delle imposte	595.942	272.984
Imposte dell'esercizio	145.144	216.092
UTILE DELL'ESERCIZIO	450.798	56.892

INFORMAZIONI RELATIVE AD OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni tra la Capogruppo Poste Vita Spa e le sua società controllate Poste Assicura Spa e SDS Data Software Spa sono state eliminate nel bilancio consolidato nell'ambito dell'operazione di elisione dei rapporti infragruppo e, pertanto non vengono evidenziate in questa sezione e relativi principalmente a rapporti di distacco di personale, di affitto dei locali e organizzazione degli spazi, di amministrazione, supporto, assistenza informatica, di gestione delle liquidazioni e di comunicazione e marketing.

I saldi delle operazioni di natura commerciale e finanziaria intercorrenti tra le società del Gruppo, compresa la Capogruppo, e le entità ad esse correlate sono i seguenti:

(Dati in migliaia di Euro)

Controparte	30/06/2016		31/12/2015	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Società Collegata	149.091		105.225	
Altre Parti Correlate	2.954.238	607.834	2.765.577	602.944

(Dati in migliaia di Euro)

Controparte	30/06/2016		31/12/2015	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Società Collegata	161		425	
Altre Parti Correlate	90.730	269.454	106.109	468.745

La Capogruppo Poste Vita è interamente controllata da Poste Italiane S.p.A. che svolge un'attività di direzione e coordinamento a livello di Gruppo.

I rapporti con la controllante Poste Italiane S.p.A., che detiene l'intero pacchetto azionario, sono disciplinati da contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardano principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli uffici postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco parziale di personale utilizzato dalla Compagnia;
- supporto nelle attività di organizzazione aziendale, di selezione e amministrazione del personale;
- servizio di ritiro, imbustamento e spedizione della corrispondenza ordinaria;
- servizio di call center;
- Polizza TCM.

E' attualmente in fase di definizione un contratto di service in tema di Information technology con la CapoGruppo Poste Italiane.

Inoltre, alla data del 30 giugno 2016 risultano sottoscritti dalla Capogruppo prestiti subordinati emessi dalla Compagnia per complessivi 450 milioni di Euro, remunerati a condizioni di mercato che riflettono il merito di credito della Compagnia assicurativa.

Tra le attività, è riportato al 30 giugno 2016 il valore della partecipazione detenuta nella collegata Europa Gestioni Immobiliare S.p.A. (EGI) per 149.091 migliaia di Euro e tra i proventi l'utile di competenza registrato dalla collegata per l'esercizio in corso pari a 161 migliaia di Euro.

Oltre ai rapporti con la Controllante, la compagnia intrattiene, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo con particolare riferimento a:

- gestione del patrimonio libero della Compagnia e di parte degli investimenti del portafoglio della Gestione Separata (Bancoposta Fondi SGR);
- stampa, imbustamento e recapito corrispondenza tramite sistemi informativi, gestione della posta in entrata, dematerializzazione e archiviazione della documentazione cartacea (Postel);
- distacchi di personale e prestazioni di servizi verso la controllata Poste Assicura;
- servizi legati alle connessioni di rete con gli sportelli Poste Italiane (Postecom);
- servizi di telefonia mobile (Poste Mobile);
- consulenza su obblighi relativi alla normativa sulla sicurezza e salute dei luoghi di lavoro (Poste Tutela);
- Polizza Infortuni Dirigenti (MCC);
- Polizze TCM (Postel, MCC, EGI, PosteCom, Poste Mobile, Poste Assicura, Poste Tributi e Bancoposta Fondi SGR, Mistral).

Anche tali tipologie di rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

IFRS 12

Adottato con Regolamento (UE) n. 1254/2012, l'IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi a controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate. All'interno di tale principio sono riassunte tutte le informazioni che un'entità è tenuta a fornire al fine di consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e i rischi derivanti dalle sue partecipazioni in altre entità, nonché gli effetti di tali partecipazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari. Un'entità strutturata è una entità configurata in modo che i diritti di voto o simili non siano il fattore preponderante per stabilire chi controlla l'entità, come nel caso in cui i diritti di voto si riferiscano solo ad attività amministrative e le relative attività operative siano dirette mediante accordi contrattuali.

In tale definizione rientrano, al 30 giugno 2016, gli investimenti detenuti da Poste Vita nei seguenti fondi:

- BlackRock MultiAssets diversified distribution fund (Aperto)
- MFX - Global Multi - Asset Income Fund (Aperto)
- Advance Capital Energy Fund (Chiuso)
- Piano 400 Fund Deutsche Bank (Aperto)
- Tages Capital Platinum (Aperto)
- Tages Capital Growth (Aperto)
- Fondo Shopping Property Fund 2 Feeder SA SICAV-SIF (Chiuso)

Come previsto dalle disposizioni dell'IFRS 12 paragrafi 24 – 31, supportati dai paragrafi B25 – B26, la disclosure del Bilancio consolidato di Poste Vita dovrebbe fornire informazioni che siano in grado di far valutare all'utilizzatore del bilancio, per ciascuna entità strutturata non consolidata:

- la natura e la misura del suo coinvolgimento nell'entità;
- la natura del rischio associato al suo coinvolgimento nell'entità.

Qui di seguito riportiamo le informazioni richieste.

Natura del coinvolgimento nell'entità strutturata non consolidata (IFRS 12. 26)

Con riferimento al primo punto, descriviamo le informazioni qualitative e quantitative in merito alla natura, scopo, dimensione e attività dell'entità strutturata non consolidata, nonché le sue modalità di finanziamento.

La Compagnia detiene per ciascun Fondo sopra riportati una quota superiore al 50% che arriva al 100% nei fondi Tages, Piano 400, Blackrock e MFX - Global Multi-Asset. La sottoscrizione di quest'ultimo fondo è stata avviata nel corso del mese di maggio 2015; le informazioni quantitative relative a questo investimento sono riportate all'interno delle tabelle seguenti, unitamente agli altri fondi. Inoltre nel corso del quarto trimestre 2015, la società ha effettuato un investimento nel fondo immobiliare "Fondo Shopping Property Fund 2" per un valore pari alla fine del periodo a 54.499 migliaia di Euro. Le partecipazioni della Compagnia nei fondi, non possedendo il requisito del "controllo" ai sensi dell'IFRS10, non sono state oggetto di consolidamento, ma rientrano tuttavia nell'ambito di applicazione dell'IFRS12 in qualità di entità strutturate non consolidate. Lo scopo dell'investimento della Compagnia nei Fondi è la diversificazione del portafoglio di strumenti finanziari posti a copertura dei prodotti di Ramo I (Gestioni Separate), con l'obiettivo di mitigare l'esposizione verso Titoli di Stato Italiani e i Corporate Bond denominati in euro.

Si riporta di seguito una tabella con le informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 12.26:

ISIN	Denominazione	Natura dell'Entità	Attività del Fondo	% Investimento	Dati in migliaia	
					30.06.2016	NAV del Fondo Data di rif. Importo
IE00BP9DPZ45	BLACKROCK DIVERSIFIED DISTRIBUTION FUND	Fondo Aperto Ammonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)	100%	30/06/2016	5.769.072
LU1193254122	MFX - GLOBAL FUND - ASSET GLOBAL FUND (PIMCO MULTI ASSET)	Fondo Aperto Ammonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities).	100%	30/06/2016	4.112.351
IT0004597396	ADVANCE CAPITAL ENERGY FUND	Fondo di Fondi Chiuso non amonizzato	Investimento in imprese nel settore dell'energia allo scopo di incrementarne il valore e mediante la successiva dismissione, conseguire delle plusvalenze	86,21%	30/06/2016	20.812
IE00B1VWGP80	PIANO 400 FUND DEUTSCHE BANK	Fondo Aperto Ammonizzato	Investimento in un mix di asset classes, soprattutto strumenti di debito di vari settori e paesi	100%	17/06/2016	493.318
IT0004801996	TAGES CAPITAL PLATINUM	Fondo di Hedge Fund non amonizzato	Perseguimento di rendimenti assoluti, con un basso livello di volatilità e di correlazione di lungo termine rispetto ai principali mercati finanziari	100%	29/04/2016	253.826
IT0004937691	TAGES PLATINUM GROWTH	Fondo di Hedge Fund non amonizzato	Perseguimento di rendimenti assoluti, con un basso livello di volatilità e di correlazione di lungo termine rispetto ai principali mercati finanziari	100%	29/04/2016	189.285
LU1081427665	SHOPPING PROPERTY FUND 2	Fondo Chiuso Ammonizzato	Investe nel Shopping Property Fund 2: master fund che principalmente investe in immobili del settore commerciale secondariamente uffici e settori alternativi. Non investe nel debito immobiliare	63,77%	31/03/2016	84.465

Natura del rischio (IFRS 12. 29 – 31)

Con riferimento al secondo punto, si riportano di seguito:

- Il valore contabile delle attività e passività rilevate in bilancio relative all'entità strutturata non consolidata.
- Il conto (macro conto) in cui tali attività e passività sono classificate.
- L'esposizione massima alle perdite derivanti dal coinvolgimento nell'entità strutturata non consolidata e il metodo utilizzato per il suo calcolo.
- Un confronto tra il valore contabile delle attività e delle passività dell'entità e il valore di massima esposizione.

La tabella seguente evidenzia per ciascuna entità strutturata non consolidata le informazioni richieste:

Dati in migliaia

ISIN	Denominazione	Categoria di bilancio	Valore contabile Investimento	Massima esposizione alla perdita *	30.06.2016	Metodologia determinazione massima esposizione alla perdita
					Confronto tra valore contabile e massima	
IE00BP9DP245	BLACKROCK DIVERSIFIED DISTRIBUTION FUND	Attività finanziaria a FVTPL	5.769.072	639.213	5.129.859	Analytical VaR 99,5% annualizzato
LU1193254122	MPX - GLOBAL FUND - ASSET GLOBAL FUND (PIMCO MULTI ASSET)	Attività finanziaria a FVTPL	4.112.351	576.963	3.535.388	Analytical VaR 99,5% 1y
IT0004597396	ADVANCE CAPITAL ENERGY FUND	Attività finanziaria AFS	17.942	7.507	10.435	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno
IE00B1VWGP80	PIANO 400 FUND DEUTSCHE BANK	Attività finanziaria AFS	493.318	46.340	446.978	Delta tra valore di mercato alla data e valore della prestazione garantita.
IT0004801996	TAGES CAPITAL PLATINUM	Attività finanziaria AFS	253.826	55.162	198.664	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno
IT0004937691	TAGES PLATINUM GROWTH	Attività finanziaria AFS	189.285	34.268	155.017	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno
LU1081427665	SHOPPING PROPERTY FUND 2 Fe	Attività finanziaria AFS	54.499	20.982	33.517	Analytical VaR 99,5% annualizzato

*La massima perdita è stimata al lordo della capacità di assorbimento delle perdite delle passività rappresentando quindi una stima più prudente

Le variazioni di *fair value* del periodo dei Fondi sopramenzionati sono state ribaltate agli assicurati mediante il meccanismo contabile dello *shadow accounting*, in quanto riferiti a strumenti finanziari incluse nelle gestioni separate.

IFRS 13

Con il regolamento n. 1255/2012, emesso dalla Commissione Europea in data 11 dicembre 2012, è stato omologato l'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*" relativo alla definizione di un *framework* unico per le valutazioni al fair value, richieste o consentite da parte di altri IFRS, e all'informativa di bilancio, le cui disposizioni sono state rese efficaci a partire dal 1 gennaio 2013.

L'IFRS 13 ("*Fair Value Measurement*") ha lo scopo quindi di armonizzare regole di misurazione e relativa informativa, disperse attualmente fra i vari IAS/IFRS. Il progetto si inserisce nell'ambito teso alla convergenza fra principi contabili internazionali e US GAAP; infatti il FASB – lo standard setter statunitense - ha contemporaneamente emendato la "guida al *fair value*" - ASC 820.

Il nuovo principio contabile non aggiunge né toglie voci di bilancio a cui applicare la valutazione a “valore equo”. Tuttavia, viene modificato il significato dato al *fair value*, che viene ora definito come il prezzo che, alla data di rilevazione, verrebbe incassato dalla vendita di un’attività oppure dovrebbe essere pagato per trasferire una passività. Quindi nella sostanza, è un *exit price*. Conseguentemente, viene superato il problema di “incoerenza rappresentativa”, fra i valori osservati nei bilanci di chi misurava il valore equo da venditore e chi, al contrario, si identificava come acquirente. Il principio definisce inoltre il contenuto dell’informativa minima necessaria.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Con atto di fusione sottoscritto in data 25 luglio 2016 la controllata SDS Nuova Sanità S.r.l. è stata fusa per incorporazione in SDS System Data Software S.r.l. ai sensi dell'art. 2505 c.c., con contestuale modifica della denominazione sociale in Poste Welfare Servizi S.r.l..

Come descritto all'interno del paragrafo "I mezzi patrimoniali", relativamente ai prestiti sottoscritti dalla Capogruppo, la Compagnia in data 14 aprile 2016 ha presentato regolare istanza di rimborso, per la tranche a scadenza determinata pari a 50 milioni di Euro. Si fa presente inoltre che alla data di redazione della presente relazione la Compagnia ha effettuato il rimborso della tranche sopramenzionata.

Roma, 28 Settembre 2016

Il Consiglio di Amministrazione

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

in migliaia di Euro

			Esistenza al 31-12-2014		Modifica dei saldi di chiusura		Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Trasferimenti		Esistenza al 30-06-15
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	1	1.216.608	22	-	43	-			85		106	1.216.608
	Altri strumenti patrimoniali	2	-	23	-	44	-			86		107	-
	Riserve di capitale	3	-	24	-	45	-			87		108	-
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	4	1.318.772	25	-	46	224.832			88		109	1.543.603
	(Azioni proprie)	5	-	26	-	47	-			89		110	-
	Utile (perdita) del semestre	15	324.832	36	-	57	- 159.454			99		120	165.377
	Altre componenti del conto economico complessivo	260	224.028	262	-	264	- 17.858	266	2.022.536	268		270	161.334
	Totale di pertinenza del gruppo	16	3.084.239	37	-	58	47.519	79	2.022.536	100	-	121	3.086.923
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	17	-	38	-	59	-			101		122	-
	Utile (perdita) del semestre	19	-	40	-	61	-			103		124	-
	Altre componenti del conto economico complessivo	261	-	263	-	265	-	267		269		271	-
	Totale di pertinenza di terzi	20	-	41	-	62	-	83		104		125	-
Totale		21	3.084.239	42	-	63	47.519	84	- 44.836	105		126	3.086.923

			Esistenza al 31-12-15		Modifica dei saldi di chiusura		Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Trasferimenti		Esistenza al 30-06-16
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	127	1.216.608	148		169	-			211		232	1.216.608
	Altri strumenti patrimoniali	128	-	149		170	-			212		233	-
	Riserve di capitale	129	-	150		171	-			213		234	-
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	130	1.493.619	151		172	347.928			214		235	1.841.547
	(Azioni proprie)	131	-	152		173	-			215		236	-
	Utile (perdita) del semestre	141	347.927	162		183	- 177.673			225		246	170.255
	Altre componenti del conto economico complessivo	272	218.809	274		276	23.078	278	- 2.328	280		282	239.559
	Totale di pertinenza del gruppo	142	3.276.963	163		184	193.333	205	- 2.328	226	-	247	3.467.968
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	143	-	164	-	185	-			227	-	248	-
	Utile (perdita) del semestre	145	-	166	-	187	-			229	-	250	-
	Altre componenti del conto economico complessivo	273	-	275	-	277	-	279		281	-	283	-
	Totale di pertinenza di terzi	146	-	167	-	188	-	209		230	-	251	-
Totale		147	3.276.963	168	-	189	193.333	210	- 2.328	231	-	252	3.467.968

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

in migliaia di Euro

				Esistenza al 31-12-2014		Modifica dei saldi di chiusura		Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative		Esistenza al 31-12-2015		Modifica dei saldi di chiusura		Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Trasferiment i	Variazioni interessenze partecipative		Esistenza al 30-06-16
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale			1.216.608		-		-		-		-	-		1.216.608		-		-		-		-	-		1.216.608
	Altri strumenti patrimoniali			-		-		-		-		-	-		-		-		-		-		-	-		-
	Riserve di capitale			-		-		-		-		-	-		-		-		-		-		-	-		-
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali			1.318.772				174.847		-		-	-		1.493.619		-		-		-		-	-		1.493.619
	(Azioni proprie)			-		-		-		-		-	-		-		-		-		-		-	-		-
	Utile (perdita) dell'esercizio			324.832		-		23.096		-		-	-		347.927		-		-		0		-	-		347.927
	Altre componenti del conto economico complessivo			224.028		-		34.228		-	39.448		-	-		218.809		-		-		-		-	-	
Totale di pertinenza del gruppo				3.084.239		-		232.171		-	39.448		-		3.276.963		-		-		-		-	-		3.276.963
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi			-		-		-		-		-	-		-		-		-		-		-	-		-
	Utile (perdita) dell'esercizio			-		-		-		-		-	-		-		-		-		-		-	-		-
	Altre componenti del conto economico complessivo			-		-		-		-		-	-		-		-		-		-		-	-		-
	Totale di pertinenza di terzi				-		-		-		-		-	-		-		-		-		-		-	-	
Totale				3.084.239		-		232.171		-	39.448		-		3.276.963		-		-		-		-	-		3.276.963

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO*in migliaia di Euro*

		Totale 30-06-2016	Totale 30-06-2015
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO		170.255	165.377
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	-	235	52
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		-	-
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-	235	52
Altri elementi		-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico		20.986	- 62.746
Variazione della riserva per differenze di cambio nette		-	-
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita		20.986	- 62.746
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario		-	-
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		-	-
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		-	-
Altri elementi		-	-
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		20.751	- 62.694
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO		191.005	102.684
di cui di pertinenza del gruppo		191.005	102.684
di cui di pertinenza di terzi		-	-

Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

in migliaia di Euro																					
	Imputazioni			Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico				Altre variazioni			Totale variazioni				Imposte				Esistenza		
	Totale 30-06-2016		Totale 30-06-2015	Totale 30-06-2016		Totale 30-06-2015		Totale 30-06-2016		Totale 30-06-2015	Totale 30-06-2016		Totale 30-06-2015		Totale 30-06-2016		Totale 30-06-2015		al 30-06-2016		al 31-12-2015
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	(235)		52			-			-	(235)		52	-		-		(289)		(54)		
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	-		-	-		-			-	-		-	-		-		-		-		
Riserva di rivalutazione di attività immateriali	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-		-		-		
Riserva di rivalutazione di attività materiali	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-		-		-		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-		-		-		
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(235)		52	-		-	-		-	(235)		52	-		-		(289)		(54)		
Altri elementi	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-		-		-		
Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	23.313		(17.910)	(2.328)		(44.836)	-		-	20.986		(62.746)	9.210		(32.517)		239.848		218.863		
Riserva per differenze di cambio nette	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-		-		-		
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	23.313		(17.910)	(2.328)		(44.836)	-		-	20.986		(62.746)	9.210		(32.517)		239.848		218.863		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-		-		-		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-		-		-		
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-		-		-		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-		-		-		
Altri elementi	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-		-		-		
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	23.078	-	17.858	- 2.328	-	44.836				20.751	-	62.694	9.210		(32.517)		239.559		218.809		

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)

		in migliaia di Euro	
		30/06/2016	30/06/2015
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte		283.089	273.896
Variazione di elementi non monetari		8.623.066	4.889.035
Variazione della riserva premi danni		3.994	785
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni		8.456	6.510
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita		9.063.438	4.763.742
Variazione dei costi di acquisizione differiti		(1.478)	(1.991)
Variazione degli accantonamenti		0	0
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni		(457.459)	115.309
Altre Variazioni		6.115	4.680
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa		(92.993)	(237.535)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione		(14.171)	(190.182)
Variazione di altri crediti e debiti		(78.823)	(47.353)
Imposte pagate		(182.775)	(195.899)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria		(2.969.516)	(3.799.465)
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione		0	0
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari		0	0
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari		0	0
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico		(2.969.516)	(3.799.465)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		5.660.872	930.032
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari		0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture		(151)	(762)
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti		52.729	565.320
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza		0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita		(6.543.294)	(628.397)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali		(5.099)	(8.120)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento		0	0
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(6.495.815)	(71.959)
		0	0
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo		-91.833	-271.212
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie		0	0
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo		0	0
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi		0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi		(10.312)	(100.368)
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse		0	0
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		-102.145	-371.581
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		0	0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		1.608.061	655.919
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		(937.089)	486.492
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		670.973	1.142.412

Stato patrimoniale per settore di attività

in migliaia di Euro

		Gestione Danni				Gestione Vita				Elisioni intersettoriali				Totale			
		30/06/2016		31/12/2015		30/06/2016		31/12/2015		30/06/2016		31/12/2015		30/06/2016		31/12/2015	
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	1	12.380	31	12.421	1	30.196	31	29.944	-	139	-	1	42.438	31	42.167	
2	ATTIVITÀ MATERIALI	2	271	32	725	2	6.206	32	6.939			-	2	6.477	32	7.664	
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	3	30.797	33	27.742	3	33.796	33	29.653			-	3	64.592	33	57.396	
4	INVESTIMENTI	4	156.030	34	142.996	4	112.243.682	34	102.339.025	(28.175)	(28.175)		4	112.371.536	34	102.453.845	
4.1	Investimenti immobiliari	5	-	35	-	5	-	35	-			-	5	-	35	-	
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	6	-	36	-	6	133.551	36	133.400	(28.175)	(28.175)		6	105.376	36	105.225	
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	7	-	37	-	7	-	37	-			-	7	-	37	-	
4.4	Finanziamenti e crediti	8	-	38	-	8	48.670	38	101.399			-	8	48.670	38	101.399	
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	9	156.030	39	142.996	9	90.716.025	39	83.728.306			-	9	90.872.055	39	83.871.302	
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	10	-	40	-	10	21.345.435	40	18.375.920			-	10	21.345.435	40	18.375.920	
5	CREDITI DIVERSI	11	10.968	41	5.448	11	162.780	41	78.306	(4.208)	(1.792)		11	169.540	41	81.963	
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	12	13.776	42	13.776	12	1.807.970	42	1.447.257			-	12	1.821.988	42	1.461.033	
6.1	Costi di acquisizione differiti	13	1.098	43	1.910	13	56.874	43	54.585			-	13	57.972	43	56.494	
6.2	Altre attività	14	12.919	44	11.866	14	1.751.096	44	1.392.672			-	14	1.764.015	44	1.404.538	
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	15	33.282	45	16.887	15	637.691	45	1.591.175			-	15	670.973	45	1.608.061	
	TOTALE ATTIVITÀ	16	257.745	46	219.994	16	114.922.321	46	105.522.299	(32.522)	(30.165)		16	115.147.544	46	105.712.128	
1	PATRIMONIO NETTO												17	-	47	3.276.963	
2	ACCANTONAMENTI	18	-	48	-	18	11.187	48	11.187			-	18	11.187	48	11.187	
3	RISERVE TECNICHE	19	127.824	49	112.319	19	109.269.499	49	100.201.919			-	19	109.397.323	49	100.314.238	
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	20	-	50	-	20	1.201.578	50	1.211.890			-	20	1.201.578	50	1.211.890	
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	21	-	51	-	21	-	51	-			-	21	-	51	-	
4.2	Altre passività finanziarie	22		52		22	1.201.578	52	1.211.890			-	22	1.201.578	52	1.211.890	
5	DEBITI	23	33.229	53	17.984	23	217.822	53	190.640	(4.208)	(1.792)		23	246.843	53	206.832	
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	24	10.837	54	9.984	24	811.808	54	681.034			-	24	822.645	54	691.018	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ												25	115.147.544	55	105.712.128	

														<i>in migliaia di Euro</i>			
		Gestione Danni				Gestione Vita				Elisioni intersettoriali				Totale			
		Totale 30-06-2016		Totale 30-06-2015		Totale 30-06-2016		Totale 30-06-2015		Totale 30-06-2016	Totale 30-06-2015			Totale 30-06-2016	Totale 30-06-2015		
1.1	Premi netti	1	38.488	21	34.151	1	10.512.956	21	9.442.489		-		1	10.551.444	21	9.476.639	
1.1.1	Premi lordi di competenza	2	51.877	22	47.341	2	10.521.654	22	9.449.058	(0)	-		2	10.573.531	22	9.496.399	
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	3	(13.389)	23	(13.190)	3	(8.698)	23	(6.570)		0		3	22.087	23	19.759	
1.2	Commissioni attive	4	-	24	-	4	2.109	24	-		-		4	2.109	24	-	
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	5	-	25	-	5	701.926	25	142.597		-		5	701.926	25	142.597	
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	6	-	26	-	6	160	26	758		-		6	160	26	758	
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	7	1.723	27	1.866	7	1.330.517	27	1.396.961		-		7	1.332.240	27	1.398.828	
1.6	Altri ricavi	8	5.334	28	274	8	1.818	28	1.268	(2.042)	(1.313)		8	5.109	28	229	
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	9	45.545	29	36.291	9	12.549.487	29	10.984.074	(2.043)	(1.313)		9	12.592.989	29	11.019.051	
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	10	(15.785)	30	(13.516)	10	(11.935.118)	30	(10.375.549)		0		10	(11.950.903)	30	(10.389.065)	
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	11	(19.615)	31	(18.388)	11	(11.942.786)	31	(10.381.597)		0		11	(11.962.400)	31	(10.399.984)	
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	12	3.830	32	4.872	12	7.667	32	6.048		0		12	11.497	32	10.920	
2.2	Commissioni passive	13	-	33	-	13	-	33	-		-		13	0	33	0	
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	14	-	34	-	14	-	34	-		-		14	0	34	0	
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	15	(2)	35	(101)	15	(22.581)	35	(62.080)		0		15	(22.583)	35	(62.181)	
2.5	Spese di gestione	16	(20.663)	36	(13.499)	16	(280.575)	36	(249.763)	2.102	0		16	(299.136)	36	(261.949)	
2.6	Altri costi	17	(1.570)	37	(2.395)	17	(35.709)	37	(29.565)		0		17	(37.278)	37	(31.960)	
2	TOTALE COSTI E ONERI	18	(38.019)	38	(29.511)	18	(12.273.983)	38	(10.716.957)	2.102	1.313		18	(12.309.900)	38	(10.745.155)	
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	19	7.526	39	6.780	19	275.504	39	267.116	59	-		19	283.089	39	273.896	

Area di consolidamento

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
<i>Poste Assicura SPA</i>	086	086	G	1	100	100	100	100
<i>SDS S.r.l</i>	086	086	G		100	100	100	100
<i>Nuova Sanità S.r.l.</i>	086	086	G		0	100	100	100

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo;

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

in migliaia di Euro

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio
EGI SPA	086	086	10	b	45	45	45	105.376

(1) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR;

(2) a=controllate (IFRS10) ; b=collegate (IAS28); c=*joint venture* (IFRS11); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

Dettaglio degli attivi materiali e immateriali

in migliaia di Euro

		Al costo		Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	1	-	2	-	-
Altri immobili	3	-	4	-	-
Altre attività materiali	5	6.477	6	-	6.477
Altre attività immateriali	7	24.615	8	-	24.615

Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

in migliaia di Euro

		Lavoro diretto				Lavoro indiretto				Totale valore di bilancio		
		30/06/2016		31/12/2015		30/06/2016		31/12/2015		30/06/2016		31/12/2015
Riserve danni	1	30.797	31	27.742	11	-	41	-	21	30.797	51	27.742
Riserva premi	2	7.340	32	5.892	12	-	42	-	22	7.340	52	5.892
Riserva sinistri	3	23.456	33	21.850	13	-	43	-	23	23.456	53	21.850
Altre riserve	4	-	34	-	14	-	44	-	24	-	54	-
Riserve vita	5	33.796	35	29.653	15	-	45	-	25	33.796	55	29.653
Riserva per somme da pagare	6	6.755	36	5.494	16	-	46	-	26	6.755	56	5.494
Riserve matematiche	7	27.041	37	24.159	17	-	47	-	27	27.041	57	24.159
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	8	-	38	-	18	-	48	-	28		58	-
Altre riserve	9	-	39	-	19	-	49	-	29	-	59	-
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	10	64.592	40	57.396	20	-	50	-	30	64.592	60	57.396

Dettaglio delle attività finanziarie

in migliaia di Euro

	Investimenti posseduti sino alla scadenza				Finanziamenti e crediti				Attività finanziarie disponibili per la vendita				Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico						Totale valore di bilancio	
													Attività finanziarie possedute per essere negoziate				Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico			
	30/06/2016			31/12/2015	30/06/2016			31/12/2015	30/06/2016			31/12/2015	30/06/2016			31/12/2015	30/06/2016		31/12/2015	
Titoli di capitale e derivati valutati al costo	-		-	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-	-	-		-
Titoli di capitale al fair value	-		-	-	-		-	17.453	8.458		-		-		-		-	17.453		8.458
di cui titoli quotati	-		-	-	-		-	17.453	8.458		-		-		-		-	17.453		8.458
Titoli di debito	-		-	-	-		-	88.842.546	82.246.733		-		-		10.447.336	8.904.373	99.289.883	91.151.106		
di cui titoli quotati	-		-	-	-		-	88.768.871	82.176.826		-		-		10.447.336	8.902.114	99.216.208	91.078.940		
Quote di OICR	-		-	-	-		-	2.012.055	1.616.111		-		-		10.776.570	9.227.305	12.788.626	10.843.416		
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	-		-	-	-		-	-	-		-		-		-	-	-	-		-
Finanziamenti e crediti interbancari	-		-	-	-		36.217	-	-		-		-		-	-	-	-		36.217
Depositi presso cedenti	-		-	-	-		-	-	-		-		-		-	-	-	-		-
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi	-		-	-	-		-	-	-		-		-		-	-	-	-		-
Altri finanziamenti e crediti	-		-	-	48.670		65.182	-	-		-		-		-	-	48.670	65.182		
Derivati non di copertura	-		-	-	-		-	-	-		-		-		121.529	244.242	121.529	244.242		
Derivati di copertura	-		-	-	-		-	-	-		-		-		-	-	-	-		-
Altri investimenti finanziari	-		-	-	-		-	-	-		-		-		-	-	-	-		-
Totale	-		-	-	48.670		101.399	90.872.055	83.871.302		-		-		21.345.435	18.375.920	112.266.160	102.348.620		

Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

in migliaia di Euro

	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione			Totale	
	30/06/2016		31/12/2015	30/06/2016		31/12/2015	30/06/2016	31/12/2015
Attività in bilancio	7.357.527		7.304.220	-		-	7.357.527	7.304.220
Attività infragruppo *	-		-	-		-	-	-
Totale Attività	7.357.527		7.304.220	-		-	7.357.527	7.304.220
Passività finanziarie in bilancio	-		-	-		-	-	-
Riserve tecniche in bilancio	7.303.238		7.218.467	-		-	7.303.238	7.218.467
Passività infragruppo *	-		-	-		-	-	-
Totale Passività	7.303.238		7.218.467	-		-	7.303.238	7.218.467

* Attività e passività elise nel processo di consolidamento

Dettaglio delle riserve tecniche

in migliaia di Euro											
		Lavoro diretto				Lavoro indiretto				Totale valore di bilancio	
		30/06/2016		31/12/2015		30/06/2016		31/12/2015		30/06/2016	31/12/2015
Riserve danni	1	127.824	61	112.319	21	-	81	-	41	127.824	112.319
Riserva premi	2	49.187	62	43.745	22	-	82	-	42	49.187	43.745
Riserva sinistri	3	78.518	63	68.292	23	-	83	-	43	78.518	68.292
Altre riserve	4	118	64	281	24	-	84	-	44	118	281
di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività	5		65	-	25		85	-	45	-	-
Riserve vita	6	109.269.499	66	100.201.919	26	-	86	-	46		100.201.919
Riserva per somme da pagare	7	585.223	67	1.178.840	27	-	87	-	47	585.223	1.178.840
Riserve matematiche	8	89.474.372	68	82.012.783	28	-	88	-	48	89.474.372	82.012.783
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	9	7.303.238	69	7.218.467	29	-	89	-	49	7.303.238	7.218.467
Altre riserve	10	11.906.666	70	9.791.830	30	-	90	-	50	11.906.666	9.791.830
di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività	11	-	71	-	31	-	91	-	51	-	-
di cui passività differite verso assicurati	12	11.824.297	72	9.711.792	32	-	92	-	52	11.824.297	9.711.792
Totale Riserve Tecniche	13	109.397.323	73	100.314.238	33	-	93	-	53	109.397.323	100.314.238

Dettaglio delle passività finanziarie

in migliaia di Euro

	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico						Altre passività finanziarie			Totale valore di bilancio	
	Passività finanziarie possedute per essere negoziate			Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico							
	30/06/2016		31/12/2015		30/06/2016		31/12/2015		30/06/2016		31/12/2015
Strumenti finanziari partecipativi	-		-		-		-		-		-
Passività subordinate	-		-		-		-	1.201.578		1.211.890	1.201.578 1.211.890
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti	-		-		-		-		-		-
Da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	-		-		-		-		-		-
Dalla gestione dei fondi pensione	-		-		-		-		-		-
Da altri contratti	-		-		-		-		-		-
Depositi ricevuti da riassicuratori	-		-		-		-		-		-
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi	-		-		-		-		-		-
Titoli di debito emessi	-		-		-		-		-		-
Debiti verso la clientela bancaria	-		-		-		-		-		-
Debiti interbancari	-		-		-		-		-		-
Altri finanziamenti ottenuti	-		-		-		-		-		-
Derivati non di copertura	-		-		-		-		-		-
Derivati di copertura	-		-		-		-		-		-
Passività finanziarie diverse	-		-		-		-		-		-
Totale	-		-		-		-	1.201.578		1.211.890	1.201.578 1.211.890

Dettaglio delle voci tecniche assicurative
in migliaia di Euro

		30/06/2016			30/06/2015		
		Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Gestione danni							
PREMI NETTI		51.877	13.389	38.488	47.341	13.190	34.151
a	Premi contabilizzati	57.319	14.395	42.923	47.763	12.391	35.372
b	Variazione della riserva premi	5.442	1.007	4.435	422	(798)	1.221
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		19.615	3.830	15.785	18.388	4.872	13.516
a	Importi pagati	9.552	2.706	6.846	10.054	3.048	7.006
b	Variazione della riserva sinistri	10.226	1.123	9.103	8.425	1.824	6.602
c	Variazione dei recuperi	0	0	0	0	0	0
d	Variazione delle altre riserve tecniche	(163)	0	(163)	(92)	0	(92)
Gestione Vita							
PREMI NETTI		10.521.654	8.698	10.512.956	9.449.058	6.570	9.442.489
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		11.942.786	7.667	11.935.118	10.381.597	6.048	10.375.549
a	Somme pagate	4.283.657	3.525	4.280.132	3.757.494	2.138	3.755.356
b	Variazione della riserva per somme da pagare	(593.616)	1.261	(594.877)	(5.715)	706	(6.422)
c	Variazione delle riserve matematiche	7.467.475	2.881	7.464.594	7.143.167	3.204	7.139.963
d	Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio	84.771	0	84.771	(391.571)	0	(391.571)
e	Variazione delle altre riserve tecniche	700.499	0	700.499	(121.778)	0	(121.778)

in migliaia di Euro														
	Interessi	Altri Proventi		Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri Anno 2015	Totale proventi e oneri Anno 2014
								Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
Risultato degli investimenti	1.292.764	87.444	-	2.912	203.392	- 7.897	1.572.791	720.836	-	- 263.217	-	457.619	2.030.411	1.499.566
a Derivante da investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-	-	-	160	-	-	-	160	160	758
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d Derivante da finanziamenti e crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.611
e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	1.121.257	10.508	-	803	200.475	- 3.113	1.328.324	-	-	-	-	-	1.328.324	1.354.599
f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	171.507	76.936	-	2.109	2.917	- 4.784	244.467	720.676	-	(263.217)	-	457.459	701.926	142.597
Risultato di crediti diversi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato di disponibilita' liquide e mezzi equivalenti	- 0	-	-	-	-	-	- 0	-	-	-	-	-	- 0	342
Risultato delle passività finanziarie	(18.667)	-	-	-	-	-	(18.667)	-	-	-	-	-	(18.667)	- 19.906
a Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c Derivante da altre passività finanziarie	(18.667)	-	-	-	-	-	(18.667)	-	-	-	-	-	(18.667)	- 19.906
Risultato dei debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.274.097	87.444	-	2.912	203.392	- 7.897	1.554.124	720.836	-	- 263.217	-	457.619	2.011.743	1.480.002

Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

in migliaia di Euro

		Gestione Danni				Gestione Vita			
		30/06/2016		30/06/2015		30/06/2016		30/06/2015	
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	1	(14.220)	21	(11.540)	11	(236.638)	31	(212.498)	
a Provvigioni di acquisizione	2	(9.160)	22	(8.978)	12	(218.104)	32	(202.673)	
b Altre spese di acquisizione	3	(4.248)	23	- 2.055	13	(20.501)	33	(12.219)	
c Variazione dei costi di acquisizione differiti	4	(812)	24	(507)	14	2.290	34	2.498	
d Provvigioni di incasso	5	-	25	-	15	(324)	35	(105)	
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	6	5.626	26	4.717	16	1.075	36	976	
Spese di gestione degli investimenti	7	(281)	27	(312)	17	(19.866)	37	(17.762)	
Altre spese di amministrazione	8	(11.788)	28	(6.364)	18	(25.145)	38	(20.480)	
Totale		- 20.663		- 13.499		- 280.575		- 249.763	

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value

in migliaia di Euro

		Livello 1			Livello 2			Livello 3			Totale	
		30/06/2016	31/12/2015		30/06/2016	31/12/2015		30/06/2016	31/12/2015		30/06/2016	31/12/2015
Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente												
Attività finanziarie disponibili per la vendita		87.285.153	80.223.133		2.925.955	3.286.378		660.947	361.791		90.872.055	83.871.306
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	-	-	42.369	-	-		-	-		-	-
	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	9.720.584	8.067.402		11.624.852	10.308.518		-	-		21.345.435	18.375.921
Investimenti immobiliari		-	-		-	-		-	-		-	-
Attività materiali		-	-		-	-		-	-		-	-
Attività immateriali		-	-		-	-		-	-		-	-
Totale delle attività valutate al fair value su base ricorrente		97.005.737	88.290.534		14.550.807	13.594.896		660.947	361.791		112.217.490	102.247.227
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Passività finanziarie possedute per essere negoziate	-	-		-	-		-	-		-	-
	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-	-		-	-		-	-		-	-
Totale delle passività valutate al fair value su base ricorrente		-	-		-	-		-	-		-	-
Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente												
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita		-	-		-	-		-	-		-	-
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita		-	-		-	-		-	-		-	-

Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente

in migliaia di Euro													
		Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico			Investimenti immobiliari		Attività materiali		Attività immateriali		Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	
			Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico								Passività finanziarie possedute per essere negoziate	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico
Esistenza iniziale		361.791	-	-		-		-		-		-	-
Acquisti/Emissioni		303.962	-	-		-		-		-		-	-
Vendite/Riacquisti		(16.562)	-	0		-		-		-		-	-
Rimborsi		-	-	-		-		-		-		-	-
Utile o perdita rilevati a conto economico		0	-	-		-		-		-		-	-
- di cui utili/perdite da valutazione			-			-				-		-	-
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo		11.755	-	-		-		-		-		-	-
Trasferimenti nel livello 3		-	-	-		-		-		-		-	-
Trasferimenti ad altri livelli		-	-	-		-		-		-		-	-
Altre variazioni		-	-	-		-		-		-		-	-
Esistenza finale		660.947	-	-		-		-		-		-	-

Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value

in migliaia di Euro

		Valore di bilancio		Fair value											
				Livello 1				Livello 2				Livello 3			
		30/06/2016	31/12/2015	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2016	31/12/2015
Attività		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti posseduti sino alla scadenza															
Finanziamenti e crediti		48.670	101.399	-	-	-	-	-	-	48.670	101.399	-	-	48.670	101.399
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture		105.376	105.225	-	-	-	-	-	-	105.376	105.225	-	-	105.376	105.225
Investimenti immobiliari		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività materiali		6.477	7.664	-	-	-	-	-	-	6.477	7.664	-	-	6.477	7.664
Totale attività		160.523	214.288	-	-	-	-	-	-	154.046	214.288	-	-	154.046	214.288
Passività		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie		1.201.578	1.211.890	-	-	-	-	-	-	1.201.578	1.211.890	-	-	1.201.578	1.211.890

Interessenze in entità strutturate non consolidate

in migliaia di Euro							
Denominazione dell'entità strutturata	Ricavi percepiti dall'entità strutturata nel corso del periodo di riferimento	Valore contabile (alla data del trasferimento) delle attività trasferite all'entità strutturata nel corso del periodo di riferimento	Valore contabile delle attività rilevate nel proprio bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondente voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale	Valore contabile delle passività rilevate nel proprio bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondente voce del passivo dello Stato Patrimoniale	Esposizione massima al rischio di perdita
BLACKROCK DIVERSIFIED DISTRIBUTION FUND			5.769.072	Attività finanziaria a fair value rilevato a CE			639.213
MXF - GLOBAL FUND - ASSET GLOBAL FUND (PIMCO MULTI ASSET)			4.112.353	Attività finanziaria a fair value rilevato a CE			576.963
ADVANCE CAPITAL ENERGY FUND			17.942	Attività finanziarie disponibili per la vendita			7.507
PIANO 400 FUND DEUTSCHE BANK			493.318	Attività finanziarie disponibili per la vendita			46.340
TAGES CAPITAL PLATINUM			253.826	Attività finanziarie disponibili per la vendita			55.162
TAGES PLATINUM GROWTH			189.285	Attività finanziarie disponibili per la vendita			34.268
SHOPPING PROPERTY FUND 2 Feeder SA SICAV-SIF			54.499	Attività finanziarie disponibili per la vendita			20.982

Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative

[illegible]